Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 217 «COL DUCE E PER IL DUCE» Domenica 11 Settembre 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1.16 - 8.60 - Abbonamento Anno L. 75 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 195 - Una copia arret. 30 - C. C. P. — QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-59 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-323

Il Duce comunica i dati della vittoria del grano
ed esalta la fede e la fatica dei rurali d'Italia

"La speculazione dell'antifascismo internazionale sul mancato raccolto del grano crolla nella miseria morale da cui era sorta"

Gli agricoltori possono contare sulla politica rurale del Regime

Notevole incremento di rendimento per ettaro

ROMA, 10.

Alle ore 12, sotto la presidenza del Duce, si è riunito a Palazzo Venezia il Comitato permanente del grano.

Il Duce ha letto la seguente comunicazione fattaGli in data 2 settembre dal prof. Franco Savorgnan, presidente dell'Istituto centrale di statistica:

Parla il Duce

«Mi onoro comunicarVi che, secondo le stime definitive compiute dai capi degli Ispettorati provinciali dell'Agricoltura, commissari provinciali per il servizio della statistica agraria, la produzione definitiva del frumento dell'anno 1938 XVI è stata valutata in q.li 80.818.270, con un aumento di q.li 179.300, in confronto alla produzione dell'anno precedente.

«Detta produzione è stata ottenuta su una superficie di 5.022.388 ettari, inferiore di 150.540 ettari al 1937.

«Il rendimento medio per ettaro è stato di q.li 16,1 contro 15,6 del 1937.

«In un allegato che Vi accludo sono indicati distintamente i dati relativi al frumento autunnale ed al frumento «marzuolo». Da detto prospetto risulta che il raccolto del frumento «marzuolo» ha segnato in confronto al 1937 un aumento di quintali 1.074.340 (La superficie è passata da 86.437 ettari nel 1397 a 153.565 nel 1938 ed il rendimento medio per ettaro da 9,5 a 12,4).

«Per il frumento autunnale si ha invece una diminuzione di q.li 895.040 in confronto al 1937 (la superfice è passata da 5.085.301 ettari nel 1937 a 4.868.829 nel 1938 ed il rendimento medio da 15,7 a 16,2).

«IN ALTRO ALLEGATO Nr. 2 SONO INDICATE LE PRODUZIONI COMPLESSIVE PER SINGOLE PROVINCIE E PER COMPARTIMENTI».

«TALE PROSPETTO — HA AGGIUNTO IL DUCE — SARA' PUBBLICATO OGGI DAI PRINCIPALI GIORNALI ITALIANI.

«IMPORTANTI ANCHE — HA CONTINUATO IL DUCE — SONO I DATI CIRCA LA PROPORZIONE DEL GRANO TREBBIATO A MACCHINA NELLE DIVERSE PARTI DI ITALIA. TALE PERCENTUALE ACCERTATA DALL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA E' DEL 92 PER CENTO NELL'ALTA ITALIA DELL'86 PER CENTO NELL'ITALIA CENTRALE, DEL 36 PER CENTO NELL'ITALIA MERIDIONALE, AD UN MINIMO DEL 13 PER CENTO NELL'ITALIA INSULARE.

«LA PERCENTUALE DEL GRANO TREBBIATO A MACCHINA E QUINDI DENUNZIATO, A NORMA DI LEGGE, E' DEL 69.70 PER CENTO. QUESTE PERCENTUALI INDICANO QUANTO SIA STATO NECESSARIO IL PROVVEDIMENTO ADOTTATO DAL RECENTE CONSIGLIO DEI MINISTRI PER FACILITARE L'ESTENSIONE DELLA TREBBIATURA A MACCHINA NELL'ITALIA MERIDIONALE ED IN PARTICOLAR MODO NELLA SICILIA E NELLA SARDEGNA.

«MALGRADO LE NON PROPIZIE CONDIZIONI ATMOSFERICHE, SI PUO' INDI CONSIDERARE OTTIMO IL RACCOLTO GRANARIO DEL 1938, OTTIMO ANCHE COME QUALITA.

«DA SEGNALARE IN MODO PARTICOLARE E' IL RENDIMENTO PER ETTARO.

«IL MERITO DI QUESTA VITTORIA VA AI RURALI ITALIANI CHE HANNO ADDOTTATO SU VASTA SCALA I METODI TECNICI PIU' AGGIORNATI.

«LA SPECULAZIONE DELL'ANTIFASCISMO INTERNAZIONALE SUL MANCATO RACCOLTO DEL GRANO CROLLA NELLA MISERIA MORALE DA CUI ERA SORTA.

«DEBBO AGGIUNGERE — HA CONCLUSO IL DUCE — CHE IL REGIME DI PANIFICAZIONE NON SUBIRA' VARIANTI, PRIMO PERCHE' UNA MISCELA DI GRANOTURCO DEL 10 PER CENTO E' QUASI IRRILEVANTE, SECONDO PERCHE' E' PRUDENTE FARSI DELLE SCORTE PER OGNI EVENIENZA, NE' SI PUO' MATEMATICAMENTE CONTARE SOPRA UN RACCOLTO DI GRANO NEL 1939 UGUALE A QUELLI AVUTI NEL 1397-38. QUELLO CHE E' CERTO E' CHE I RURALI, MASSE PROFONDAMENTE FEDELI AL FASCISMO, NULLA TRASCURERANNO PERCHE' IL RACCOLTO DEL 1939 NON SI DISTACCHI DI MOLTO DAI SUOI PRECEDENTI IMMEDIATI.

«MENTRE GLI AGRICOLTORI DI TUTTE LE CATEGORIE POSSONO — COME SEMPRE — CONTARE SULLA POLITICA RURALE DEL REGIME, ESSI MERITANO CHE VERSO LA LORO FATICA SI DIRIGA — COME AVVIENE — L'ATTENZIONE E LA SIMPATIA DEL POPOLO ITALIANO.

La relazione di S. E. Rossoni sulla produzione agraria

L'ordine di marcia per la prossima campagna

Sull'andamento delle altre colture, riferisce il ministro dell'Agricoltura:

La produzione del *granoturco* primaverilo è stimata pari a 27 milioni e mezzo di q.li, contro 30.552.230 del 1937 e contro una media nel quinquennio 1933-37 di 27 milioni di q.li.

La produzione degli altri cereali: *avena, orzo, segala* è stata di 10 milioni 150 mila q.li, contro 9.978.578 q.li del 1937 e 9.027.000, media nel suddetto quinquennio

Il raccolto del *risone* sarà pressochè eguale a quello dello scorso anno, cioè di circa 7 milioni di q.li. *In complesso la produzione cerealicola del 1938 è valutabile ad oltre 125 milioni di q.li, rispetto ai 115 milioni, media del quinquennio 1933-37.*

Patate: La produzione è prevista in complesso abbastanza buona, specialmente in montagna. E' da ritenersi pertanto che il raccolto globale non sarà sensibilmente discosto da quello medio dell'ultimo quinquennio che è risultato di 20 milioni di quintali.

Colture industriali

Fagioli e leguminose minori da granello: Si prevede una produzione scarsa per i fagioli e poco abbondante per le altre leguminose minori da granella. E' pertanto presumibile che si abbia un raccolto complessivo inferiore a quello dell'anno scorso che fu di 3.443.290 q.li e anche a quello medio dell'ultimo quinquennio che è risultato di quintali 3.321.000.

Coltivazioni industriali: E' ancora in corso la raccolta della *barbabietola da zucchero*. La produzione è considerata buona e discreta, a seconda delle località nell'Italia settentrionale, discreta e mediocre nella rimanente parte del Regno. La maggiore superficie investita nel 1938 rispetto all'anno precedente potrà compensare, almeno in buona parte, la minore produzione per ettaro, per cui si spera che il raccolto si avvicini a quello del 1937 che fu di q.li 33.143.560.

Di poco diverso da quello del 1937 è stimata la produzione della *canapa*, che si prevede però qualitativamente migliore. Soddisfacente la produzione del *tabacco*.

Coltivazioni foraggiere: Nonostante i benefici recati dalle ultime pioggie, la produzione è giudicata, in complesso, assai deficiente, particolarmente per lo scarso prodotto ottenuto dal primo taglio dei prati in genere. Risultano notevolmente incrementate le semine degli erbai.

Vite: La vegetazione si è mantenuta ovunque buona. La deficienza di pioggie estive ha ostacolato in varie parti il regolare ingrossamento degli acini nelle uve di prima raccolta. Le sopraggiunte ultime piogge hanno beneficato le uve a maturazione normale e tardiva. La produzione pertanto, esclusi i territori nei quali la vite subì i danni delle gelate primaverili (22-24 aprile) è abbastanza promettente e sana e comunque leggermente superiore a quella dell'anno scorso che fu di q.li 55.314.300.

Olivo: La vegetazione ha risentito della deficenza di pioggie estive e delle temperature molto elevate verificatesi specialmente nel mezzogiorno e nelle isole dove i venti sciroccali hanno favorito la «cascola» delle olive. La produzione è prevista generalmente poco abbondante, tuttavia migliore in dipendenza delle recenti piogge di quella che si stimava qualche settimana fa.

Agrumi: Le previsioni sono generalmente buone.

Mandorlo e frutta

Mandorlo: E' stata iniziata la raccolta con risultati buoni e per qualche provincia anche ottimi. Pertanto si ritiene che la produzione globale non debba essere inferiore alla media dell'ultimo quinquennio che fu di q.li 1.700.000.

Piante da frutto: Nonostante forti danni arrecati dalle gelate tardive alle piantagioni in alcune zona — Trentino, Veneto, Emilia — la produzione può considerarsi soddisfacente, tranne quella del melo. Le quantità esportate fino a tutto agosto sono pressochè uguali a quelle esportate nell'anno precedente.

Piante ortive: La produzione degli ortaggi si mantiene buona e l'esportazione fino a tutto agosto ha superato del 7 per cento quella del corrispondente periodo del 1937.

Il ministro Rossoni ha poi riferito sull'afflusso del grano agli ammassi fino all'otto settembre che è stato di quintali 35 milioni 163,235, contro quintali 34 milioni 981,500 alla stessa data dello scorso anno.

Infine l'on. Rossoni ha esposto i programmi di attività della prossima campagna. Già da qualche anno, nelle direttive impartite agli organi per la propaganda per la battaglia del grano, ha parte fondamentale la diffusione dell'impiego di buon seme, varietà elette, adatte alle diverse condizioni di terreno e di clima. Larghi sviluppi si aprono a questa azione per effetto dell'emanazione della legge 28 aprile 1938 XVI n. 546, che istituisce il «Registro nazionale delle varietà elette di frumento» e detta le disposizioni per la diffusione della coltivazione delle varietà stesse.

Frumenti eletti

In applicazione di tale legge, si è provveduto all'iscrizione di ufficio nel «Registro nazionale delle varietà elette di frumento» di 28 varietà, pubblicate e descritte da istituti statali o da enti sottoposti alla vigilanza del Ministero dell'Agricoltura e delle foreste.

Su conforme proposta dell'apposita commissione, si è provveduto a dichiarare, a termini di legge, zona tipica per la produzione del grano da seme, la piana di Rieti.

In seguito alle direttive affermate nell'ultima riunione del Comitato permanente del grano, il ministro dell'Agricoltura e foreste, impartì con circolare 6 giugno u. s. agli organi tecnici per esperimentazione e della propaganda agraria, le istruzioni per l'impostazione dei programmi di attività, relativi alla campagna 938-39. Le istruzioni furono ispirate di concetti fissati dalle Corporazioni per il raggiungimento dell'indipendenza economica della Nazione nel settore della produzione agricola.

I suddetti organi (istituti di sperimentazione, commissioni provinciali per la propaganda granaria, ispettorati provinciali dell'agricoltura), hanno tempestivamente formulato e inviato al Ministero i rispettivi programmi che sono stati sottoposti a accurato esame da parte degli uffici del Ministero, con la collaborazione di alcuni componenti del Comitato permanente del grano

L'esame dei predisposti programmi ha rivelato una maggiore organicità, in confronto agli anni precedenti e una più stretta collaborazione fra gli istituti di sperimentazione e gli organi chiamati alla diuturna opera di divulgazione fra gli agricoltori dei più idonei mezzi protettivi e delle buone norme di coltivazione, alla quale si sono efficacemente associati gli enti sindacali e economici degli agricoltori.

Piano di ricerche

A seguito della fatta disamina, il programma dell'attività sperimentale per la battaglia del grano viene concretato in un piano di ricerche, che comprende anche importanti studi di carattere tecnologico, già impostati nello scorso anno, si da uniformare lo sviluppo della diffusione delle razze elette di frumento alle necessità di una migliore, utilizzazione del prodotto nella panificazione e nella pastificazione, ma nuovi problemi che urge risolvere, riflettono la produzione foraggera, specialmente in relazione alla formazione e alla diffusione di erbai e all'insilamento del loro prodotto. In questo campo gli studi importanti daranno le direttive da impartire agli agricoltori, traendo partito dalle nozioni già acquistate e da quanto viene nei singoli ambienti effettuato dagli agricoltori più progrediti.

Così sui metodi di concimazione, una sperimentazione si è resa indispensabile, e altrettanto per la sistemazione del terreno, condizione base per la migliore utilizzazione della situazione idrica del suolo.

I programmi riguardanti la propagande sono impostati sui seguenti criteri:

a) fissare il livello attuale raggiunto dalla tecnica agricola e dall'impiego dei mezzi tecnici, in ciascuna provincia, onde individuare i settori nei quali l'opera di propaganda deve essere intensificata;

b) stabilire, in relazione alle condizioni ambientali e a quelle economo-sociali, quale balzo in avanti possa esser compiuto nel giro di pochi anni, anche agli effetti della messa a punto dei piani autarchici, in relazione alle molteplici esigenze nel campo delle materie alimentari e di quelle che danno vita o apporti all'industria. L'opera di dimostrazione pratica viene sempre più concentrata in ogni provincia, in poche aziende opportunamente scelte, e portata sull'intero ordinamento colturale in relazione alla rispondenza di questo alle condizioni ambientali.

La riunione, iniziatasi alle ore 11, ha avuto termine alle 12.30.

Squillo di vittoria

L'odierna comunicazione del Duce al Comitato permanente del grano che conferma i dati definitivi e prudenziali preannunciati sul raccolto del grano conseguito nella trascorsa campagna, malgrado le avversità stagionali, suona come una nuova sferzata a tutti quegli ambienti internazionali che avevano avanzato le più tristi previsioni sulla nostra situazione alimentare all'inizio dell'estate, traendo motivo di compiacimento. Le cifre fornite dallo Istituto Centrale di Statistica documentano nel modo più inequivocabile che la battaglia del grano ha già raggiunto e conservato il principale obbiettivo; assicurare il pane a tutto il popolo italiano. Il mantenimento della miscela del 10 per cento di granoturco, miscela che non diminuisce in alcun modo le ottime qualità del pane, è una misura prudenziale, suggerita dalla necessità di provvedere quantitativi di scorta per i casi di annate deficitarie e in qualsiasi altra evenienza.

I risultati conseguiti sono dovuti al perfezionamento della tecnica culturale, al largo impiego dei concimi chimici, alla generalizzazione delle sementi elette e a tutti gli altri accorgimenti e provvidenze che sono stati adottati in questo decennio. L'impiego delle sementi elette fa riscontrare a tutti gli agricoltori, oltre all'aumento del quantitativo, un generale miglioramento della qualità del frumento, che si risolve in una più elevata percentuale di utilizzazione.

Se dunque in un'annata di congiunture meteorologiche fortemente sfavorevoli i risultati sono quelli registrati, tutto fa ritenere che la tecnica culturale ha raggiunto ormai in Italia un grado tale per cui la mèta che era stata indicata dal Duce potrà essere nei prossimi anni largamente superata e non avremo più da temere per le annate deficitarie, dovute alla legge dell'alternanza della produzione agricola.

Il merito di questi risultati va agli scienziati e ai tecnici, che hanno dato ai rurali le armi della battaglia, ma va anzitutto agli agricoltori, che hanno adottato su vasta scala metodi culturali più progrediti. Oggi tutti gli agricoltori sono convinti che una migliore tecnica culturale si risolve a tutto loro vantaggio, ed anche coloro che si mostravano più refrattari all'introduzione di novità si affrettano ad aggiornarsi.

Ma questa azione non deve rallentare, deve anzi farsi sempre più vasta e profonda. Ne danno ampia garanzia le collaudate virtù di lavoro e di intelligenza dei rurali italiani, il loro spirito di patriottismo, la loro fiducia illimitata nel Duce.

Meglio che agli italiani, arciconvinti di questa semplice verità, il bollettino odierno, che suona come un bollettino di vittoria in una guerra che il Duce ha voluta per dare alla Nazione la principale arma della sua sicurezza, l'indipendenza alimentare si rivolge dunque a quegli stranieri che ancora si illudevano di poter prendere l'Italia per fame. Esso giunge nel momento opportuno a far comprendere che nessun'azione di boicotaggio potrà indurre l'Italia a fermarsi sulla via intrapresa.

Davanti al Duce la Gil dell'estero
offre un grandioso saggio di perizia ginnico - militare

ROMA, 10.

I figli degli italiani residenti all'estero che annualmente vengono in Italia per ritemprare il fisico e lo spirito nel clima ristoratore della Patria hanno offerto nel pomeriggio in piazza di Siena, alla presenza del Duce, un saggio di capacità atletica e di preparazione militare. Alla manifestazione che ha richiamato una folla enorme hanno assistito i componenti la missione del Manciukuo.

Lo schieramento

Le schiere del campo Mussolini, lasciato l'attendamento di Monte Sacro, hanno riempito di giovinezza i viali di villa Umberto. Sulla prima fila erano le rappresentanze ufficiali della Germania, della Ungheria, della Spagna, della Romania, della Bulgaria, del Lussemburgo ed una pittoresca squadra di armeni.

Mano mano che la massa dei giovani si componeva nel campo, le gradinate della piazza si popolavano di enorme folla, sfociando dalla raggera luminosa della villa. La tribuna del corpo diplomatico e quella delle autorità si sono presto gremite.

Alle 16 precise l'eco lontana di una acclamazione porta nella piazza l'annuncio dell'arrivo del Duce. La folla sorge in piedi e all'echeggiare degli squilli, prorompe in una ardente ovazione.

Il Duce che aveva ricevuto il primo saluto da parte della folla raccolta nel viale delle canestre, è giunto in automobile sino alla casina di Raffaello. Disceso dalla macchina, il Duce viene ricevuto dai rappresentanti del Senato, della Camera, dal ministro degli esteri, dal segretario del Partito, dal ministro della Cultura popolare e dai sottosegretari della Presidenza del Consiglio e degli esteri, dalle autorità dell'Urbe, dagli ufficiali di tutte le armi. Subito il Duce si incontra con i componenti del Manciukuo e, scambiato un cordiale saluto, si incammina col capo della delegazione Han Yun Chieh verso il podio d'onore nel clamore immenso dell'entusiasmo.

I moschettieri del Duce salutano col pugnale levato. Quando il Duce, avendo a fianco il ministro delle Finanze mancese, appare sul podio, la manifestazione assurge ad uno splendore trionfale. Dal podio stesso il comandante del campo Mussolini grida ai giovani di presentare le armi.

Alza bandiera

Quindi il comandante presenta le forze in campo ed ordina l'alza bandiera. Il tricolore nel silenzio più religioso guadagna la cima dell'altissima antenna ed appare in tutta la sua smagliante bellezza al popolo ed ai giovani che su di esso fissano l'occhio estasiato. Il comandante grida il triplice eia per la delegazione mancese ed il saluto al Duce che vengono coperti dalla voce tonante dello schieramento della folla. Risuonano ancora gli inni e subito l'esercitazione ha inizio. La massa dei giovani si scinde. Con fulminea manovra i reparti femminili e i giovani fascisti si dispongono ai lati per lasciare tutta la vastità dell'arena agli avanguardisti. Con agili flessioni del corpo, con ritmici movimenti delle braccia e del capo, i giovani compiono i loro esercizi a corpo libero. Il Duce dà il segnale degli applausi e la folla prorompe in una clamorosa acclamazione. Anche i membri della delegazione mancese applaudono calorosamente.

E' poi la volta dei balilla. Sono i marinaretti di Anzio in pantaloncini bianchi e giubbetto nero, con grande fazzoletto azzurro annodato al collo. Avanzano su otto colonne e, distesi nella arena, compiono anch'essi i loro mirabili esercizi che il Duce, gli ospiti ed il popolo coronano dell'applauso entusiastico.

All'uscita dei marinaretti dal campo fanno le loro apparizioni le schiere femminili. Le giovani italiane e le giovani fasciste, al suono di una musica lenta e suggestiva, si esibiscono in una serie di figurazioni. Nuovi applausi scrosciano a salutare il nuovo bellissimo numero del saggio. Quindi si presentano gli avanguardisti marinari che hanno il loro campo al Lido di Roma. Le candide colonne si distendono sul campo e fulmineamente si sgranano in fila indiana per formare cunei, ventagli, raggi, che intersecano finchè si raggomitolano e che infine si compongono nella fatidica parola Duce, suscitatrice di una grandiosa irresistibile acclamazione.

Vengono sul campo i radiotelegrafisti per fare le loro piccole stazioni trasmittenti e riceventi. Sono giovani che nel periodo del campo hanno compiuto il corso completo. Nel silenzio della piazza il «cicalino» trasmette con nitidezza il seguente radiotelegramma: «Duce Benito Mussolini. In Patria o Duce ritempriamo la fede fascista, all'estero la divulghiamo. G.I.L.».

Rapidità e forza

Ed ecco erompere nell'arena i battaglioni armati col passo di corsa. La banda fa echeggiare la fanfara bersaglieresca e la piazza è presa da un fremito di esultanza. I giovani si fanno quindi ammirare nel maneggio delle armi. Squilla l'«A noi» nell'innesto della baionetta balenano i fucili nel presentare le armi. Dopo alcune perfette manovre i giovani fascisti sfilano in parata al rullio alternato dei tamburi. Le tre lettere della parola DUX chiudono fra rinnovate ovazioni le esercitazioni militari. Nell'arena le schiere riprendono poi la formazione iniziale. La banda si pone al centro e i giovani cantano l'Inno a Roma, l'Inno dell'Impero e Giovinezza.

Alla trascinante strofa «Salve o popolo d'Eroi» il Duce si unisce al canto e allora dalla piazza trabocca il palpito dell'esultanza.

Quando il comandante del campo ordina l'ammaina bandiera, i reparti tornano a presentare le armi. Poi chiara e potente si ode la voce del Duce. Egli dice:

«Camerati della GIL, avete dato un saggio splendido della vostra preparazione ginnico - sportivo - militare. Roma vi ha ammirato e vi ha seguito con infinita simpatia. Lasciando l'Italia ricordatevi che il tricolore della Patria sempre vi accompagna».

Fuse nello stesso palpito di fede e di entusiasmo le schiere giovanili e la moltitudine del popolo fanno riecheggiare lo scroscio impressionante di una immensa acclamazione. Il grido Duce Duce si diffonde dominante nel cielo, i giovani levano in alto le armi, le schiere femminili agitano esultanti i fazzoletti tricolori, azzurri e giallo cremisi. Nel clamore assordante la voce del comandante del campo risuona ancora, e quando i reparti presentano le armi, il triplice «Eja» per la delegazione mancese e l'«A noi» per il Duce coronano la grandiosa manifestazione. Il Duce lascia quindi il podio mentre le note degli inni nazionali si confondono al fragore delle acclamazioni.

All'altezza della casina di Raffaello il Duce si congeda affabilmente dai componenti la delegazione mancese che risaliti sulle loro automobili lasciano piazza di Siena.

Le acclamazioni ardentissime richiamano insistentemente il Duce ed egli prima di riprendere la sua macchina è costretto a riaffacciarsi sul limite della cornice arborea per rispondere al saluto fremente dei giovani e del popolo.

L'ITALIA IN LIBIA

Sulle antiche orme imperiali di Roma

L'ordine di marcia tracciato, col Calendario del Regime per l'Anno XVII, ci indica le mète luminose che il popolo italiano dovrà raggiungere attraverso le tappe gloriose della Rivoluzione.

Fra gli impegni morali che il Governo fascista prende solennemente dinanzi al Popolo italiano, l'avvenimento annunciato per il 29 ottobre prossimo, consacra la nostra ininterrotta rinascita imperiale. La partenza da Genova e Napoli di 1800 famiglie rurali per la Libia, riafferma il diritto dell'Italia all'Impero coloniale e la rinnovata potenza dell'Italia fascista.

La Libia, in questi giorni, è tutta un immenso cantiere, ove ferve il lavoro. Nell'altipiano Cirenaico, ad oriente, ad occidente, … steppiche, ad occidente, … opere edilizie e di adattamento sorgono con ritmo accelerato per accogliervi dodici mila rurali italiani.

Nello spazio di poco più di un anno si sono sistemate grandi arterie stradali, costruite case e villaggi, scavati pozzi, creando con la impareggiabile celerità fascista un poderoso piano di bonifica coloniale. Bruciando le tappe del cammino prestabilito, il 29 ottobre prossimo, sarà terminata in Libia una imponente attrezzatura idrica ed edilizia, capace di sistemare 1800 famiglie coloniche, inviate dai vari centri rurali italiani per valorizzare l'Impero. Alle migliaia di famiglie italiane che in terra di Libia offrono da venticinque anni il loro tenace lavoro fecondatore, si aggiungeranno altri 12.000 rurali, chiamati laggiù per aprire il vasto piano di colonizzazione del Governo fascista.

Ampia bonifica coloniale

Gli imponenti lavori in corso sull'Altopiano Cirenaico per la costruzione di nuovi centri rurali, di centinaia di case coloniche, di strade e d'ogni sorta di opere sussidiarie che si compiono a tempo di primato, non hanno rallentato il ritmo della attività costruttiva che si svolge nel Misuratino e in tutto il resto della Gefara.

Mentre nel porto di Bengasi i lavori d'ampliamento del molo sottoflutto e del molo principale procedono normalmente, altri lavori di escavazione sono in corso per l'approfondimento dei fondali, onde permettere alle navi di grosso tonnellaggio di riparare nel porto. Lo scopo essenziale di questa opera di adattamento portuale è quello di consentire, a lavori ultimati, facilitando così le operazioni d'imbarco e di sbarco delle merci e dei passeggeri.

Terminati i lavori di dragaggio al pontile della Giuliana, il decollo e l'ammaraggio degli idrovolanti dell'« Ala Littoria », saranno grandemente agevolati e tutta questa opera di sistemazione, ideata dal Maresciallo Balbo, concorrerà a perfezionare l'attrezzatura e la organizzazione dei servizi aerei di Bengasi città destinata a diventare un attivissimo centro di comunicazioni internazionali.

Sul Gebel, a Gerdes Adib, sono terminati i lavori della nuova moschea e, a Barce, quelli della nuova chiesa cattolica, delle scuole per i figli dei nostri coloni e di altri edifici necessari per le accresciute esigenze di quel grazioso centro coloniale, in continuo progresso. Derna, capoluogo di provincia, in poco tempo assunse un importante sviluppo edilizio, offrendo agli abitanti un complesso di comodità che non ha nulla da invidiare alle più evolute cittadine della metropoli. I lavori, a cura del Comune, per il Circolo Militare e per la Sede del convitto per i figli dei cantonieri della Litoranea, opera di grande significato sociale, sono già ultimati essendo stati gli impianti della nuova linea telegrafica Derna-Tobruch, destinata a migliorare le comunicazioni … dei centri della Libia orientale.

La Libia, centro d'attrazione

Nella zona di Apollonia, come pure nella Libia occidentale, varie opere idriche sono state compiute, sistemando vecchie cisterne, scavando pozzi, fornendo a queste regioni, poco ricche di acqua, quei mezzi essenziali che torneranno a vantaggio dell'agricoltura e del bestiame degli indigeni.

… che, per salvare gli armenti … dagli eventuali periodi di siccità, non si dovrà più provvedere … costosa emigrazione verso … regioni più fornite di acqua. … tuttavia un saggio e tempestivo provvedimento al quale, in … occasioni, il Governo della Libia … dovette ricorrere per salvare un … patrimonio zootecnico coloniale.

… ed altre provvidenze volute dal Maresciallo Balbo, Governatore Generale della Libia, hanno … nella nostra colonia molti arabi libici, i quali, ingannati da agenti stranieri, avevano abbandonato la Libia, rifugiandosi in Tunisia e in Egitto. Si può calcolare che negli ultimi quindici mesi decorsi, circa 10.000 fuorusciti arabi sono rientrati in Libia, felici di lasciare i paesi d'oltre confine, dove, specie in Tunisia, la nefasta politica del fronte popolare francese ha … larga messe d'insanabili rancori e seminato germi di nuove rivolte.

Ma, oltre al ritorno di migliaia di indigeni nella nostra colonia, si verifica un altro fenomeno: il fenomeno di attrazione che esercita, oggi la Libia per le popolazioni arabe di confine. Quando, nel 1923, il Governo fascista, iniziò i primi atti di riconquista in Libia, noi avevamo, a più riprese, accennato alla importanza di attrarre nella nostra colonia i nomadi della Tunisia e dell'Egitto. I fatti ci danno ancora una volta pienamente ragione. Tenuto ben presente che oltre al successo politico, noi stiamo conseguendo un successo economico: la Libia, come centro di attrazione degli arabi d'oltre confine, vedrà accrescere la propria consistenza patrimoniale, grazie all'afflusso di numerosi armenti, verso i mercati interni della nostra colonia.

Chi ha seguito, dal tempo della conquista libica ad oggi, le alterne vicende della nostra politica coloniale, non può che elogiare il fervore di provvidenze e di opere che sta rinnovando il volto della Libia.

La soluzione del problema libico

Nel 1911, andammo in Libia pieni di entusiasmo, poi avvenne il crollo delle esagerate speranze e si considerò questa colonia come un inutile scatolone di sabbia. Confortando i pochi inesperti ed i delusi, il Fascismo impostò, nelle sue vere basi, tutto il problema libico. Valutando la grande importanza politico-strategica della Libia, il Duce si rese conto delle possibilità di colonizzazioni, limitate, per ora, nella loro efficienza economica, ma sufficienti a ridestare nell'Africa settentrionale il rigoglio di vita, già esistente nel glorioso Impero di Roma.

Superando ostacoli di ogni natura, l'Italia fascista sta forgiando i suoi nuovi destini nel bacino mediterraneo. Con la sua morale razzista e colonizzatrice, l'Italia di Mussolini sta costruendo in Libia uno dei più saldi bastioni dell'impero, rendendo possibile il trapianto della nostra civiltà, in tutte le nostre terre d'oltremare.

In Libia, come in Abissinia, il Governo fascista compie quell'opera grandiosa che noi avevamo sognato e che ora vediamo finalmente avviata verso la sua completa realizzazione. La volontà e la genialità dei nostri dirigenti consentono che si proceda su più vasta scala nell'opera della colonizzazione demografica. Risorge così il secondo Impero di Roma.

Il 29 ottobre prossimo, 1800 famiglie, per un complesso di 12.000 persone, prenderanno possesso delle loro case e dei loro poderi in Libia. Non saranno più gli emigranti d'altri tempi, i quali, come gregge umano, venivano assoldati dalle lontane fazendas per arricchire, con i loro sudori, altre nazioni. Chi ha vissuto molti anni lontano dalla patria, sente tuttora il bruciore di quelle cocenti umiliazioni.

Il 29 ottobre, i nostri rurali partiranno per la Libia come liberi cittadini, fieri di andare a valorizzare, a fecondare col proprio lavoro le nuove terre ardenti, pronti, se occorre, a difenderle con le armi da ogni insidia straniera. L'Italia aspira ad un umano sfruttamento del suo Impero, intende organizzare l'attività degli indigeni, si propone d'inquadrare tutte le forze capaci di trarre dal suolo e dal sottosuolo nuove fonti di ricchezza e di vita.

Grazie alla fecondità del suo popolo, alle sue secolari virtù ed alle alte tradizioni civilizzatrici della stirpe, sta risorgendo la potenza e la grandezza della nuova Italia imperiale.

E. G. Parvis.

Un cimitero longobardo scoperto in Germania

AMBURGO, 10

Nei pressi di Putenzen è stato in questi giorni scoperto un cimitero longobardo, le cui tombe, ottimamente conservate, risalgono a circa due millenni fa. Con gli ultimi scavi eseguiti son state tratte alla luce 95 tombe e 32 urne funerarie. Si sono trovati inoltre molti oggetti dell'epoca, quali armi, recipienti … lavorati ed ornamenti muliebri. Questi oggetti testimoniano dell'alto livello culturale dei longobardi.

1600 km. d'atmosfera sopra il nostro pianeta

STOCCOLMA, 10.

Il prof. Harang, dirigente l'osservatorio delle aurore boreali di Tromsoe, ha fatto al congresso geofisico, tenutosi a Bergen, una esposizione sui risultati di alcune sue recentissime ricerche.

Secondo tali risultati egli, mediante fortissime emissioni radioelettriche, ha potuto accertare che l'atmosfera si estende fino a 1600 chilometri dalla terra, contrariamente alla teoria generalmente ammessa, che ne limita l'altezza a soli 500 chilometri.

Una serie di sciagure nell'aviazione romena

BUCAREST, 10.

La giornata di ieri è stata funestata da vari incidenti nella aviazione militare romena. Oltre quello segnalato ieri dell'aeroplano che in un'atterraggio di fortuna aveva decapitato un contadino, Piata in Transilvania, sempre nella stessa giornata, si sono verificati altri incidenti: sul campo di quella città due aeroplani si sono scontrati mentre da opposte direzione si dirigevano verso le aviorimesse e sono rimasti distrutti. A 2 mila metri due caccia si sono scontrati, mentre compivano esercitazioni: un apparecchio è stato distrutto, il pilota ha potuto salvarsi gettandosi col paracadute. L'altro invece è morto precipitando al suolo con i resti del suo apparecchio.

Romanzesche vicende di un'ardita spedizione tra gli indi del Brasile

S. PAOLO DEL BRASILE, 10.

Il capo della « Bandiera Piratininga » Willy Aurely ha comunicato di aver compiuto il compito prefissosi, avendo raggiunto la famosa serra Do Roncador che è stata così per la prima volta scalata da un uomo bianco. L'Aurely, con pochissimi compagni, avendo lasciato la maggior parte della spedizione ai margini dell'alto Corua, si è diretto verso la misteriosa catena, affrontando enormi difficoltà, tra le quali tremenda quella della sete perchè, dopo un percorso di alcuni giorni attraverso foreste e campi, gli esploratori si sono trovati di fronte a una zona desertica che essi non avevano previsto. Per molti giorni sono mancate notizie degli esploratori che avevano lasciato alla base la stazione radio. Lo Aurely, ritornato alla base con una frattura alla clavicola, constatando l'assenza di due compagni di spedizione dispersi, ha organizzato immediatamente un gruppo di camerati e è ritornato sul suo cammino, riuscendo a rintracciarli e salvarli.

Gli esploratori sono tornati alla base dell'alto Corua in condizioni fisiche pessime, dati gli sforzi immensi e le privazioni che hanno dovuto affrontare.

Ora la spedizione, dopo un necessario periodo di riposo, incomincierà tra giorni la non lieve fatica del ritorno. Malgrado la «Bandeira Piratininga» abbia avuto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e l'appoggio del Governo dello Stato di S. Paolo, è sorta una vivace polemica sui giornali perchè alcune personalità hanno protestato contro il comportamento degli esploratori verso gli indiani selvaggi del luogo. Una notizia emanata dalla spedizione stessa aveva annunciato che gli esploratori, attaccati dai ferocissimi indiani Ghavanthes, avevano respinto lo attacco senza spargimento di sangue a mezzo lancio di razzi luminosi e bombe pirotecniche che avevano spaventato gli indiani, mettendoli in fuga e permesso agli esploratori di entrare in un loro villaggio e raccogliere alcuni oggetti d'uso, lasciando in cambio tabacco, coltelli, ascie ed altri doni. Questa notizia ha allarmato molti indianofili che hanno protestato contro l'invasione di proprietà indiane, parlando di metodi brutali. I giornali che hanno appoggiato l'impresa replicano vivacemente, deplorando gli attacchi e sostenendo che Willy Aurely che ha avuto camerati di spedizione feriti gravemente da freccie, non poteva, per eccessivo …entalismo, permettere il m… o della spedizione e che re… nella forma più blanda che gli era permesso dalle circostanze, non uccidendo nessun indigeno.

Pesa 330 chili e "spera" di arrivare ai 450

BERLINO, 10.

Pochi giorni fa ha festeggiato il proprio 45.o compleanno la signora Warwine Pedriks nativa di Nömme, sobborgo di Reval, la quale può — con ogni probabilità — ritenersi la donna più grassa del mondo. Pesa esattamente 329,5 chilogrammi. Al di sopra delle anche misura metri 2 e mezzo di circonferenza, mentre i suoi omeri raggiungono i 100 cm. Nonostante la propria mole eccezionale, la signora Warwine ha dichiarato di sentirsi benissimo e, poichè ciascuno ha le sue brave aspirazioni, così anche la Pedriks accarezza la poetica speranza di raggiungere — con l'aiuto di un ottimo appetito e di un corrispondente vitto generoso — i 450 chili.

Quanto guadagna un cavallo

BERLINO, 10

(GE) — In base al nuovo decreto legge emanato in Germania e riguardante la requisizione di cavalli e veicoli per uso dell'Esercito tedesco nel periodo di tempo fino alla fine del 1938, i proprietari di equini ricevono per ogni cavallo consegnato 8 marchi al giorno (circa 60 lire). I veicoli senza attacco vengono pagati in ragione di tre marchi al giorno.

Un serpente lungo centinaia di metri

DESSAU, 10.

Se il famigerato « serpente di mare » è piuttosto un personaggio sorto dalla fantasia di marinai e di... giornalisti a corto di notizie, il serpente gigantesco di terra è una realtà, da prendersi, tuttavia, anch'essa « cum grano salis ». Questo serpente interminabile sta ora facendo una escursione nei pressi di Rosslau nella Germania centrale. E' formato da miliardi di larve del cosidetto ragno delle processioni (cnethocampa pinivora). Raggiunge la lunghezza di quasi mezzo chilometro e non conosce ostacoli alla propria marcia. Numerose famiglie di coleotteri si precipitano sul banchetto generosamente imbandito, ma i vuoti da essi aperti sono insignificanti per la massa incredibile delle larve. Una efficace azione di polizia e di pulizia la potrebbero fare gli uccelli i quali, però, disdegnano il pasto, evidentemente perchè esso presenta loro degli inconvenienti. Infatti, ciascuno di questi striscianti animaletti, apparentemente senza efficaci armi di difesa, è provvisto di oltre 5000 setole sottilissime dalle quali si innalzano spore cariche di un secreto veneficio irritante. Per questa ragione i contadini che si accingono a distruggere questi eserciti di piccoli invasori, proteggono i loro organi respiratori con un panno bagnato dinnanzi alla bocca e le parti scoperte del corpo con uno strato di grasso.

Universalità dell'antigiudaismo

Il Tevere riporta, a documentazione schiacciante della folle arroganza della razza giudaica, uno studio apparso nel 1890 sulla rivista La Civiltà Cattolica dal quale stralciamo questi giudizi — interessanti e probativi perchè scritti da giudei — sull'universalità dell'antigiudaismo e sulle sue profonde ragioni.

« Chi — è scritto in «Civiltà Cattolica» — con animo spassionato, indaga i fatti e i documenti, deve concludere che giammai non si è data ambizione più folle e tenace, e più sfrontatamente confessata, di questa de' giudei. Si arrogano di conquistare il mondo, di regnare sopra gl'imperi da essi abbattuti, di sottoporre a sè ogni popolo legittimo, dato loro da Dio. In verità, a leggere e ad udire questa immane sfida d'un pugno di uomini, otto milioni circa, che la gittano in faccia ai altri mille e cinquecento milioni, e sul serio si vantano di averla a vincere, par di sognare!

« E poi non finiscono mai di lagnarsi delle persecuzioni, che han patite in addietro e tuttora qua e là soffrono! Ma queste sono state e sono conseguenze della loro prava pazzia. Da per tutto han fatto e fanno sfoggio dell'avida loro ambizione: da per tutto si son millantati e si millantano superiori, per privilegio divino, ai popoli tra cui ora vivono o son vissuti: da per tutto si son mostrati e si mostrano intrattabili, ostili, malefici alle nazioni che li hanno tollerati o li tollerano, beneficandoli, persino col diritto di cittadinanza.

« Ad un effetto universale corrisponde sempre una pari cagione. L'avversione al giudaismo non è nata soltanto ne' cristiani, pel deicidio commesso da' giudei nel Calvario, ma è stata ed è costante ne' mussulmani, negli arabi, nei persiani, come fu già nei greci, negli egizii, nei romani.

« Il chiaro P. Ratisbonne, di nascita israelita e per la sua conversione mutato in fervento ministro di Cristo, così con molta saviezza ragionava delle persecuzioni, mosse in ogni tempo e luogo a' suoi antichi confratelli: « Il male de' giudei è di non sapere aprir gli occhi, per conoscere le vere cause delle persecuzioni, fatte loro in tutti i secoli e senza esempio. Nello scorrere delle età si son visti molti popoli malmenati da altri popoli. Queste sevizie però avevano un termine, nè si usavano all'ora stessa in tutto il mondo. La persecuzione de' giudei invece va segnalata, per la sua perpetuità e per la sua universalità. Codesto è un caso unico, il quale umanamente non si spiega ». *E da ciò lo scrittore risaliva a' disegni della giustizia di Dio, che nel percotere questo popolo, emulo in terra della ribellione satanica ne' cieli, si manifesta inesorabile.*

« Se non che le cagioni umane di questo fatto, unico nelle storie, sono da ascriversi alla sua cupidigia insaziabile di straricchire coll'usura, di prepotere colle perfidie e di dominare, tutto invadendo e tutto usurpando, quando gli è possibile, negli Stati.

« Questa è la legge immutabile del prosperare degli ebrei in un paese qualunque, che prosperano sempre a detrimento del benessere e della libertà dei paesani. Parecchi anni prima che Roma cadesse negli artigli delle sette, i due illustri fratelli Lémann, ambedue passati dal giudaismo al sacerdozio della Chiesa, in un loro opuscolo, che meriterebbe di essere ben meditato, scrivevano: « O israeliti di Roma, noi conosciamo le attitudini della gente nostra. Se vi fosse conceduto il diritto di proprietà che invocate, noi scommettiamo che, fra trent'anni, fra cinquant'anni al più, Roma non sarebbe dei cristiani cattolici, Roma sarebbe nelle vostre mani ».

« E la profezia è sul compiersi, La città di Roma si avvia a gran passi verso il giogo, che materialmente ed economicamente l' assoggetterà alla signorina degli ebrei, come vi sono assoggettate quasi tutte le metropoli dei grandi Stati d'Europa.

« Or appunto questa soggezione, che aggrava, sotto il riguardo economico, morale e politico, i popoli europei racchiude in sè il nodo della questione giudaica de' nostri tempi ».

MESSA A FUOCO

Certi fascisti e gli ebrei

E' certo, e i fatti l'hanno spesso confermato, che il Fascismo è stato generoso, della generosità di chi è forte e sente di esserlo, verso i suoi nemici. Ha perdonato, pur senza dimenticare, i peccati di molti che hanno dimostrato di essersi ravveduti, e che avevano errato più per incoscienza che per prava malafede.

Ma, per quanto riguarda gli ebrei, la generosità si è mostrata nociva e pericolosa. Ricordo (bei tempi lontani di vita goliardica!...) gli ebrei stranieri che si insediavano nelle nostre Università millenarie, trovandovi quell'ospitalità generosa che invano avrebbero cercato altrove, li ricordo, e ancora ne sento ripugnanza. Eppure, tutti costoro, che i paesi d'origine cacciavano da sè quali elementi dissolvitori, trovavano, non appena laureati (quasi sempre in medicina) accoglienza pronta in nostri Istituti, in nostre cliniche, sorretti e appoggiati com'erano dai loro compagni di razza già stabiliti in Italia. E non solamente da questi, purtroppo.

Eppure, ancora all'Università, quanti non erano i miei colleghi che allora quasi quasi li ammiravano: e, se qualcuno affermava: ebreo eguale a comunista, si scandalizzavano, invocando l'umanità, l'eguaglianza, per difendere e giustificare tra noi la presenza di quei perniciosi portatori di dissoluzione.

Ci sono ancora dei fascisti di razza italiana che, a sentir parlare d'ebrei, si commuovono per la «razza derelitta», piangono la triste sorte dei figli di Sion, quando addirittura non si atteggiano a paladini dei giudei.

Lo fanno, quasi sempre, per incoscienza, o per interesse.

Lo fanno per incoscienza (o, meglio, per ignoranza) quelli che confondono ancora razza con religione e ti dicono, con la massima faccia tosta: «ma quello si è convertito», come se il fatto che io domani abbracciassi la religione di Maometto bastasse a trasformarmi, putacaso, in arabo, o in turco; quelli che, in buona fede, credono gli ebrei inoffensivi e mansueti come agnellini (i fessi non mancano mai); quelli che, quasi sempre per eccessiva inerzia mentale, non si rendono conto della enorme sproporzione tra il numero degli ebrei e la loro potenza, messa a servizio di scopi che mai potranno identificarsi con quelli della Nazione.

A tutta questa gente si può far cambiare abbastanza facilmente d'opinione dimostrando quanto siano false le loro convinzioni, e allora li vedi, con esterefatta meraviglia, cadere dalle nuvole. Sono tipici incoscienti.

Ma ci sono quelli che lo fanno per interesse. Quasi sempre si tratta di persone legate ad ebrei da rapporti di sangue o di danaro. Non sono molti, ma sono i più pericolosi.

Per quest'ultima categoria, la soluzione migliore sarebbe quella di proclamarli «ebrei onorarii», trattandoli come tali.

Ad ogni modo, ricordino questi traditori della stirpe, che anche per loro ha detto il Duce: «nella questione della razza, tireremo diritto».

E stiamo tirando diritto davvero....!

E. S.

Sette ebrei austriaci arrestati in Francia

PARIGI, 10.

La polizia francese non sembra più disposta ad accogliere sul territorio della repubblica i numerosi ebrei profughi dalla Germania o dall'Austria. Ieri la polizia ha arrestato a Kreutswald, alla frontiera franco-germanica, cinque ebrei austriaci che sono stati tradotti alle prigioni per infrazione al decreto del 2 maggio concernente l'entrata degli stranieri in Francia. D'altra parte a Boulogne sur Mer, la polizia ha arrestato due altri ebrei austriaci mentre si disponevano a salire clandestinamente a bordo di un piroscafo che salpava per l'Inghilterra. Anche questi due arrestati sono stati tradotti alle prigioni.

Il Congresso degli atei è organizzato dai giudei

LONDRA, 10.

Durante un comizio di protesta contro il prossimo congresso degli atei, avendo il presidente lord Grasgow rifiutato un emendamento all'ordine del giorno, nel quale si metteva in rilievo che il congresso è stato organizzato dai giudei, specialmente di Russia e di altri paesi, il pubblico ha vivacemente protestato, improvvisando una dimostrazione al grido di « Abbasso i giudei! ». Questa scena è avvenuta nel salone del « Kaxton Hall » a Londra.

Grano francese per i rossi di Barcellona

PARIGI, 10.

Il comitato di amministrazione dell'ufficio nazionale del grano ha deciso, durante la sua ultima riunione, di autorizzare la direzione dell'ufficio ad entrare in trattative coi rappresentanti del Governo di Barcellona per la vendita dell'eccedente del raccolto del 1938. Da parecchio tempo i rossi di Barcellona hanno manifestato il desiderio di comprare in Francia il grano necessario al consumo della popolazione e delle brigate di miliziani. Tuttavia il problema del finanziamento non è stato ancora risolto. I rossi spagnoli vorrebbero pagare il grano francese con oro della Banca di Spagna che si trova in deposito alla Banca di Francia ed a proposito del quale è in corso il processo davanti al tribunale francese.

L'emiro dell'Heggiaz per la Palestina

PARIGI, 10.

L'Emiro Saud, Principe ereditario dell'Heggiaz, è partito diretto a Marsiglia. Interrogato da un collaboratore dell'agenzia «Havas» sino a qual punto la questione della Palestina ed i rapporti tra ebrei ed arabi in quel paese interesano lo Heggiaz, il Principe ha risposto:

« Gli affari della Palestina interessano tutti i paesi arabi. Nell'ora attuale questi si occupano seriamente di tale questione e considerano che la Palestina è araba e deve rimanere tale. Questo atteggiamento del resto non è affatto ostile agli ebrei stessi perchè la storia prova che gli arabi hanno sempre trattato bene gli israeliti. Se i paesi arabi hanno adottato tale atteggiamento, è perchè pensano che debbono difendere quel paese che loro appartiene ».

800 mila dollari guadagnati dalle Dionne

NEW YORK, 10.

L'amministrazione delle sorelline Dionne annuncia che le minuscole dive del cinema, ora quattrenni, hanno guadagnato finora 800 mila dollari.

"Difesa della razza nel settore minerario"

ROMA, 10.

Le ricchezze del sottosuolo italiano, i procedimenti di lavorazione delle roccie, la loro utilizzazione industriale, formano i temi fondamentali di una speciale sessione della mostra autarchica del minerale italiano, che verrà dedicata alle roccie asfaltiche e bituminose. La sezione, illustrando senza soluzioni di continuità gli argomenti suddetti, accoglierà i plastici di miniere o forni, esatte riproduzioni dei sistemi di estrazione del minerale, di convogliamento ed impianti di lavorazione. Il mondo sotterraneo della roccia, con i suoi suggestivi segreti, avrà la più evidente rappresentazione. Il materiale documentario sarà fra i più vari e completi, così da dare al pubblico la visione nitida e convincente di tutti gli aspetti del tema, ed in particolare l'esatta coscienza delle nostre risorse naturali.

La mostra dedicherà anche uno speciale reparto a quel complesso di istituzioni, organismi, opere, provvidenze di ogni genere attraverso le quali il Regime fascista la tutela della vita e del lavoro dei minatori e l'assistenza per le loro famiglie.

Il padiglione verrà intitolato alla «Difesa della razza nel settore minerario» e, sia per l'importanza del tema, che per la complessità del materiale esposto, sostituirà una documentazione viva ed efficace dell'opera svolta dal Fascismo in questo settore del massimo rilievo sociale ed economico. Il progetto, approvato dal Duce, è stato elaborato da una apposita giunta esecutiva con la collaborazione di organi tecnici ed artistici. Alla sua realizzazione collaborano direttamente le principali aziende minerarie e di istituti interessati: Opere maternità ed Infanzia, Istituto Naz. della Previdenza Sociale, Istituto Naz. delle Assicurazioni, Istituto Naz. della Prevenzione Infortuni, Patronato Naz. per l'Assistenza Sociale, organizzazioni sindacali, Corpo Reale delle Miniere, Ente Naz. per la Prevenzione infortuni ente Nazionale Italiano per l'organizzazione scientifica del lavoro.

L'appello per il prestito della difesa francese

PARIGI, 10.

La cassa autonoma della difesa nazionale ha diramato a tutti i giornali un appello per invitare i francesi a compiere il loro dovere patriottico, sottoscrivendo al prestito per la difesa nazionale. « Gli sforzi fatti finora — dice l'appello — sono lungi dal rispondere alle esigenze imperiose della situazione internazionale. Più che mai appare vitale la necessità per il nostro Paese di possedere una armatura difensiva potente ».

L'amica del co. di Covadonga assolta dall'accusa di negligenza criminale

MIAMI, 10.

La grande giuria della corte penale ha assolta la sigaraia di un gran de caffè Mildreed Goydon dalla accusa di negligenza criminale nell'incidente automobilistico che ha costato la vita al conte di Covadonga.

Quanto vivono le aringhe

KIEL, 10.

Sotto la preziosa denominazione di « oro germanico », si intese — per lunghi secoli — l'ambra le cui più belle qualità si raccolgono, come è noto, sulle rive della Prussia orientale. Un'altra ricchezza meno aristocratica, ma certamente più utile, dei mari settentrionali è rappresentata dagli sterminati banchi di aringhe che, riferendosi alla loro brillante squamatura, taluno ha di recente denominato, in Germania, « la manna argentea del mare ». Il commercio e il gusto dei consumatori hanno suddiviso i miliardi di guizzanti individui in una dozzina di categorie che ciascun tedesco conosce perfettamente.

Quello che, non tutti sanno — così in Germania come altrove — è che le aringhe comuni non appartengono alle ondate stagionali, ma hanno, al contrario, una età fra i 6 e i 13 mesi. Esse possono, anzi, raggiungere l'età aringamente patriarcale di 20 anni. Più giovani sono quelle dette « Buecklinge », quelle arrotolate (Rollmops) e la «Matjesheringe» dalla parola olandese che significa giovinetta, attribuita cavallerescamente a pesci che non hanno ancora prolificato.

Fascisti: « Il Popolo del Friuli » è il vostro giornale

Un giornale belgradese sovvenzionato dall'estero per attaccare il Governo

BELGRADO, 10

In questi ultimi tempi erano stati largamente diffusi manifestini diffamatori e ingiuriosi per alte personalità dello Stato. Le indagini praticate dalla polizia, hanno condotto ad una sensazionale scoperta. Infatti in una perquisizione operata improvvisamente nella tipografia del giornale « La Pravda », non solo sono stati trovati e sequestrati numerosi manifestini in questione, ma anche il materiale costituente la prova inoppugnabile che essi venivano stampati nella tipografia dello stesso giornale.

In seguito all'esito di questa perquisizione, sono stati eseguiti numerosi arresti e si è potuto accertare che la « Pravda » la quale nello scorso mese di agosto era stata sospesa tre volte per le sue pubblicazioni ingiuriose, riceveva larghe e continue sovvenzioni dal l'estero. Infatti da una inchiesta rapidamente eseguita, è risultato che negli ultimi 15 giorni attraverso varie banche belgradesi essa aveva ricevuto dall'estero 3 milioni e mezzo di dinari. Con decisione ministeriale il giornale è stato sospeso.

Coletta e il suo scoglio

La mamma si faceva chiamare Donna Fernanda; lei, invece, piccola, era Coletta, semplicemente Coletta.

Una cosina tutta brio che, anche se avesse voluto imbastire un po' di broncio, non ci sarebbe riuscita; perchè un qualcosa nel visino capriccioso, avrebbe sempre serbato il riflesso vivo, schietto di un sorriso biricchino.

Si muoveva a scatti e a guizzi, nel brulichio multicolore che affollava la spiaggia, fra la lunga fila di capanne e il mare, un po' acerba, insolente, una vera provocazione, fra i nasini arricciati delle maschiette, una tentazione irresistibile fra i signori uomini di tutte le età.

Donna Fernanda sciupava i sapienti sorrisi di compiacenza materna nel piccolo crocchio dei pochi, fedeli al suo respiro un po' asmatico, e al languore pietoso dei grandi occhi bistratti; e si affannava spesso a chiedere della «bimba»; e la mano grassoccia minacciava da lontano la ridda fantastica dei costumini e dei «pijamas», che si profilavano nitidi, come figurette intagliate sullo schermo luminoso del cielo e del mare.

Coletta e la mamma avevano piantato il grande ombrellone a striscie bianche e rosse per la terza volta, lì, al solito posto, sulla bella spiaggia affollata; da tre anni avevano giurato fedeltà a quella vita di gioia tumultuosa e fervida: e la «bimba» a sedici anni aveva irretito un Carlo; a diciasett'anni, un altro Carlo, un po' meno cipresso del primo: a diciott'anni, battendo il piedino, calzato irreprensibilmente, sullo scendiletto morbido, prima di sbucare, la sera dell'arrivo, sulla veranda dell'«Hotel», aveva promesso solennemente «di non attentare a nessuno, e di serbare, del suo mese di mare, un lieto ricordo d'indipendenza assoluta».

Donna Fernanda aveva inarcato le ciglia gravemente, senza commentare. Coletta aveva 18 anni, e certe dichiarazioni impegnative, doveva prudentemente risparmiarsele. Lei si sobbarcava a quella vita di sospiri e di velata malinconia per il solito «perchè»; e, in quei primi giorni, chi pagò il fio della austera decisione di Coletta fu il Comm. Mori, che aveva avuto il buon gusto di sciorinare i ricordi della sua galanteria nella penombra massiccia di Donna Fernanda.

E quando il cavaliere impeccabile, lento e solenne, affollava il giornale delle sue notizie riassuntive con una elencazione di biricchinerie, tutti in serie, e concludeva con un «credete a me: quella figliola è un po' troppo civettina», Donna Fernanda non dimenticava il suo «Ohibò!»: tentennava il capo e sentenziava che non poteva essere come diceva lui, perchè nessun Carlo, ancora, aveva tentato di forzare la sorridente consegna di Coletta.

Ma aveva ragione il comm. Mori. La «bimba» era il terrore di quella sinfonia di sospiri e di mezze voci che picchiettavano di rapidi sogni e di dolcezze trepide il corrusco mormorio del mare. Era sempre lì, col suo nasino all'insù, le sue labbra fresche, aperte sui dentini abbaglianti, le lunghe ciglia in giochi sapienti di appiattino lezioso sulle guance rosate, sempre all'agguato, come una canzonatura sferzante, di una risata fresca, zampillante a ridosso delle piccole penombre discrete.

* * *

E un giorno la sentì ridere Carlo Doni e trasalì: perchè ai suoi trent'anni, un po' corrucciati e increspati, dai folti capelli bruni alle sopracciglia arcignamente riunite alla radice del naso, si era affacciato improvvisamente il ricordo pungente di una beffa, imbastita nell'ombra della sua figura, alta e un po' quadrata, dalle manine irrequiete di una pupattola bionda che sapeva ridere come Coletta, e forse, forse, sapeva anche mordere come lei.

E Coletta vide far capolino il 3.o Carlo: ma non era un cipresso: aveva una faccia un po' dura e volitiva, e sapeva puntare, sui farfallii scomposti di quella vita, tutta guizzi e divincolii, il forte naso aquilino e la profondità cupa di due occhi neri leggermente infossati nell'orbita.

Coletta, quando lo vide inchinarsi correttamente dinanzi al suo musino impertinente, e seppe che si chiamava Carlo anche lui, gli sbarrò in visa i suoi grandi occhi verdastri, e fu tentata di regalargli lì, subito, su due piedi, una delle sue smorfiette abituali.

Ma Carlo Doni aveva rialzato il viso e, così, senza sorridere, le si era piantato a lato, incurante del solito cerchio scapigliato di cavalieri e damine in «dishabillé».

E quando se lo vide lì, appiccicato, e lo sentì parlare con la sua voce bassa, morbida, profonda, Coletta non seppe resistere e gli fece boccacce, così, audacemente, mentre lui fissava attentamente il piedino irrequieto, stretto nel coturno del sandalo greco.

Donna Fernanda strabiliò perchè il comm. Mori risparmiava il suo ritornello sulla civetteria di Coletta, o studiò delle pose che misero a dura prova la galante serenità del vecchio commendatore.

Ma, dopo qualche giorno, Coletta sbuffava, Carlo Doni aveva una ruga sulla fronte, profonda come una ferita, le damine sogghignavano e i «pijamas» erano in convulsioni: perchè quel coso lungo lì, sempre fra i piedi, era il tono minore, un po' troppo melanconico, della loro canzone sbarazzina.

E Coletta volle sgusciare audacemente fra le mani e le labbra severe di Carlo Doni. E impazzì, e fece impazzire.

Il comm. Mori non aveva aggettivi per qualificare il contegno di Coletta. Arrivò a dire: «Credete a me, donna Fernanda; è una baccante». E ammutolì di fronte alla parola che gli era sfuggita.

Donna Fernanda alzò le mani al cielo, con una espressione di orrore nella linea rotonda della bocca, e nei grandi occhi chiari e mansueti; si alzò pesantemente, e si avviò, con gravità matronale, verso il crocchio dello risale e degli strilli.

Coletta rideva a gola piena, seminuda nel costumino succinto, e si torceva le braccia con mosse feline e morbide. E Gigetto, Lello o Franco avevano fatto il viso lungo, lungo, si lanciavano delle occhiate oblique; e nell'aria, un po' afosa, sembrava balenare la minaccia di un qualche lividore corrusco.

Poco lontano, Carlo Doni, un po' torvo in viso, trascurava il cicaleccio della contessina Vera, che aveva delle schiette simpatie per il mutismo sdegnoso del suo cavaliere, e magnificava ai quattro venti la dentatura impagabile di quella bocca superba e severa.

Ad un tratto Coletta tese la manina ai tre, in un invito irresistibile, e si lanciò, a corsa, verso il mare picchiettato di piccole vele lontane bianche sulle fiamme del tramonto.

Dora Barni sentenziò col labbro arricciato: Dio! che cocottina!» proprio in tempo perchè la sentisse donna Fernanda grave e asmatica, piantata lì, su due piedi, vicino al crocchio dei commenti.

I tre si erano lanciati all'inseguimento. Ma Carlo Doni aveva lasciato l'accappatoio ai piedini della contessina Vera, e, rapido come una freccia, aveva sollevato fra le braccia quella cosina bionda: e, con un bellissimo tuffo, nuotò al largo, senza lasciare la preda.

Coletta, stretta al fianco di lui, volle sorridere, come sempre; ma sentì che impallidiva; perchè lui taceva, ma aveva la sua ruga sulla fronte, e, sulle labbra, una piega strana che lei non gli aveva mai visto.

E cercò di svincolarsi: non le riuscì. Sentiva che lì, fra cielo e mare, nel respiro affannoso di quell'uomo che l'aveva carpita come cosa sua, maturava forse il piccolo destino della sua vita. E non osava alzare gli occhi; e teneva le labbra chiuse, stirate sui piccoli denti che forse sapevano mordere nei piccoli sogni, affacciati allo spiraglio delle cabine sorridenti, dinanzi all'ampia distesa del mare.

* * *

Gigetto, Lello e Franco, gestivano vivacemente: la contessina Vera inciampava nell'accappatoio bianco: Donna Fernanda strillava, e il comm. Mori si soffiava gravemente e rumorosamente il naso.

E la spiaggia formicolava di punti interrogativi: e due e tre patini si staccarono e presero il largo, verso i due che si allontanavano e, sembrava, senza una meta. Ma Carlo Doni conosceva lo scoglio della leggenda. L'aveva più volte raggiunto a nuoto, e aveva atteso, là, l'alta marea per il ritorno: forse, lassù, aveva raccordato il ricordo lontano e il cruccio di allora col sorriso biondo, prepotente, tentatore di Coletta, e aveva confidato al silenzio la sua volontà di preda.

E la voleva portar laggiù; e la portò laggiù.

E quando la vide piccola bionda, spaurita, quasi sperduta in quella solitudine, e vide le piccole mani trepide, affannose sul cuore, e vide che Coletta non sorrideva più, ma aveva negli occhi grandi, sbarrati sul suo viso, lo smarrimento dei suoi 19 anni alla deriva, volle parlare.

E, un po' alla volta Coletta, si rizzò su, su, prima sulle ginocchia poi tutta in piedi nella figuretta esile e graziosa: e vide in fuga, come in una rapida teoria di gabbiani bianchi, i mezzi sorrisi un po' striduli della sua piccola vita. Aveva già sentito, prima, violenta la stretta di una mano maschia che non avrebbe lasciato la presa. E non si era ribellata più, l'aveva seguito come cosa sua; senza una rivolta per la violenza brutale.

E prese quella mano fra le sue piccole e morbide e tornò il sorriso sulle labbra rosate; ma era un sorriso timido, con un invito di bimba ad una carezza d'amore.

* * *

Di là, dalla spiaggia, li videro abbracciati sullo sfondo del cielo.

La contessina Vera abbassò il binoccolo di madreperla e commentò: «Quella smorfiosa, lo tiene stretto al collo con tutte e due le braccia nude per paura che le scappi».

Il comm. Mori, affannato intorno agli svenimenti di Donna Fernanda, ripeteva come un ritornello: «Ciò non toglie che sia sempre una gran civetta»..

Gigetto, Lello e Franco avevano una voglia matta di accapigliarsi. I tre patini voltarono prudentemente le spalle allo scoglio e si affrettarono alla spiaggia. E forse, forse, lo scoglio pensò bene di non far loro il broncio: perchè il mare cantava in sordina e rideva l'amore.

Antonio Gandio

Una tribuna mobile

Una originale invenzione per seguire le diverse fasi d'una corsa

BERLINO, 10.

Le tribune, dalle quali gli spettatori assistono a delle gare, siano esse ippiche, automobilistiche o remiere, hanno senza dubbio un difetto: quello di essere immobili e di permettere al pubblico di seguire soltanto una fase della corsa. Per eliminare questo inconveniente durante le recenti regate di Heilbronn, sul fiume Neckar, si è ricorso ad una singolare invenzione. Circa 500 spettatori furono caricati su di un treno, le cui carrozze erano state trasformate in altrettante tribune. Nel l'attimo del via il treno si mise in moto e, percorrendo il binario messo appositamente lungo il fiume, seguì a piccola velocità i rematori che arrancavano di tutta lena.

Questo sistema ha suscitato un vero entusiasmo fra gli spettatori e si ritiene che potrà essere applicato anche in altre corse. Forse in avvenire avremo sugli ippodromi un certo numero di tali «tribune mobili». Soltanto per le corse automobilistiche si presentano delle serie difficoltà: Ci correbbero delle tribune moventisi con la velocità di un treno rapido! E neanche questa sarebbe sufficiente!

Il re dei fiutatori!

in 65 anni di vita

MONACO DI BAVIERA, 10

(GE) — Quello di fiutare tabacco è ormai un vizio che appartiene al passato. Eppure ad Eckartsberga, in Germania — informa l'Agenzia «Centraleuropa» — vi è un sarto che può senza dubbio considerarsi il re dei fiutatori e che detiene il primato mondiale del fiuto. Egli, infatti, ha consumato in 65 anni di vita, ben 385 chili di tabacco, fiutandone circa un chilo al mese. Il sarto spera di raggiungere ancora la mezza tonnellata di tabacco fiutato nel resto della sua vita.

Navi anfibie!

CONISBERGA, 10.

Nella parte sud occidentale della Prussia orientale esiste una singolarità, unica nel suo genere nel mondo intero. Si tratta di navi che, ad un certo punto, si fanno rimorchiare su degli appositi binari, salgono e scendono i colli, fino a giungere ad un altro canale, ove riprendono tranquillamente la navigazione interrotta. In quella regione vi è un sistema di canali che unisce i laghi nei pressi delle città di Osterode e di Deutsch-Eylau col fiume Elbing. Questo sistema di canali, lungo in tutto 82 chilometri e costruito negli anni 1837-1860, deve superare delle differenze di livello di circa 106 metri. Anzichè adoperare delle chiuse, come è solito altrove, i costruttori dei canali hanno pensato di unire questi fra di loro mediante delle cosidette Geneigte Ebenen» (piani inclinati), sulle quali le navi vengono rimorchiate a secco su delle rotaie e per mezzo di pattini e rotelle.

Ritorno dalla Patagonia
Un viaggio coi «Sorci verdi»

— Signora, qui si parla male di lei.

Passavo sul ponte di passeggiata dopo la Messa. I ragazzi erano là tutti insieme: Bruno, Mancinelli, Vitalini, attorno a Stoppani e Paradisi. Non mi ero fermata per non dare loro noia e poi perchè me ne andavo per i fatti miei. Ma così interpellata m'è stato d'obbligo sostare.

— Chi parla male di me? Vitalini certo. Perchè da quando il generale Longo a Rio mi ha raccomandato di sorvegliare le gesta di Giovannino questo figliolo si è messo in mente che io faccia la suocera di mestiere...

— No, è Bruno che mi sta mettendo in guardia contro la sua mania di intervistarci.

— Vede che ancora non l'ho intervistata, eppure è a bordo da quasi ventiquattr'ore!

— E allora me n'ho a male. Si vede che non li interesso....

— Punizione. Venga subito con me! Prendo Stoppani per la mano meno ferita e lo trascino nel salottino del Comandante.

— Racconti.

— Cosa?

— Tutto.

Il sorriso che aveva rischiarato il volto del Sopravissuto cade di colpo. Il volto si fa terribilmente triste. Gli occhi son pieni di lacrime.

— Ho vinto tanti primati: ventidue; ho veduto tanto mondo e tanta guerra, ma mai ho sofferto tanto. Viola lo conoscevo poco. Ma gli altri erano tutti amici, tutti cari....

— Come è accaduto? A Baires si parlava di sabotaggio...

Piloti fascisti

— Ma! Il guaio è che quando si è fermi di notte e gli aeroplani sono in rada nessuno li sorveglia mentre noi riposiamo. Eppure dobbiamo dormire per poter riprendere il volo l'indomani! Non so. So soltanto che siamo partiti bene. Dopo un'ora il primo motore comincia a vibrare. Lo immobilizzo. Guardo. C'è una fiammella. Metto in opera l'estintore. Vado con due motori ma dichiaro che preferisco tornare. Gli amici mi incitano a proseguire. Non siamo a metà strada; la prudenza mi consiglia il ritorno. Avessi passata la metà anche di cinque minuti proseguirei. Così no. Intanto anche l'altro motore vibra. Guardo. La fiammella è anche nel secondo motore. Metto in opera l'altro estintore. Non funziona; perdo quota. Telegrafo a Fernando di Noronha se è possibile l'amaraggio. Risponde sconsigliando. L'incendio comincia. Lancio l'S.O.S. Fernando di Noronha consiglia di raggiungere Natal. L'incendio diventa violento. Dico ai compagni di spogliarsi e di tenersi pronti a gettarsi in mare. Io stesso mi spoglio. Unica cosa che tengo è l'orologio a braccio. Che funziona anche in acqua. Mancano 15 minuti a raggiungere Natal. Siamo certo in salvo. Siamo a quaranta metri sul mare. L'incendio si attacca alle ali... Uno scoppio e siamo tutti lanciati in acqua. Il colpo ci tramortisce. Siamo sott'acqua. Nuotiamo e alziamo una mano sulla superficie per sentire dove non c'è più fiamma... Ci troviamo tutti fuori, vicini, sballottati dalle onde. E poi ecco i pescicani arrivare su di noi. Faccio il morto. I compagni non si sono spogliati. Dapprima gli stessi indumenti di lana li hanno tenuti a galla. Eravamo copertissimi perchè si volava a quattromila metri. Poi la lana impregnata di acqua ha cominciato a tirarli giù: due li ho visti io afferrati dai pescicani, il terzo è scomparso. Unico rimasto accanto a me Yaria. Non ne poteva più. Mi sono avvicinato a lui, gli ho dato il solo rottame che c'era e al quale stavo aggrappato. Gli reggevo la testa. Io sono forte, allenato. Però ad un certo punto le onde mi hanno strappato da lui. Ho nuotato, gli sono tornato vicino. Dopo ha reclinato la testa. Lo credevo svenuto. Gli alzo il capo, era morto. Ero solo! Da un'ora ero in acqua. Le ferite bruciavano: speranza di salvezza nessuna.... Sì il rombo di un motore. Sento che svengo. Vedo la mia bambina. Sento che mi dice: «Papà, papà, coraggio...»; non svengo, mi afferro con le mani, con le unghie, coi denti ad un pezzo di rottame che le onde mi portano vicino. Non abbandono Yaria. Il motore è vicino, è sopra di me. Grido. Nessuno mi sente, nessuno mi vede. Il fumo copre tutto. Il rumore s'allontana. L'acroplano non mi ha visto. Cosa dire? Un'ora e mezza... sento le forze abbandonarmi. Un'ora e trentacinque! Se non vien qualcuno muoio..

Il pescecane

Ancora rumore. Torna. E' su me; mi sentono, mi vedono. E' il Postal Condor. Ammara in modo tale che l'aeroplano si sfascia, ma rimane a galla. Nuoto. Non ci arrivo... Mi si fanno segni disperati. Non capisco più niente. Mi afferrano, mi tirano su. Un'ora e quaranta minuti.

Il Comandante mi fa vedere che ad un metro da me c'è il pescecane pronto ad afferrarmi. Che miracolo mi ha salvato? Il pensiero di mia figlia?

Forse. Rimango tutta la notte sul posto dopo avere imbarcato il cadavere di Yaria, a far ricerche per vedere se si trovano gli altri, l'altro almeno, perchè gli altri due li ho veduti sparire in quel modo orrendo... Arriva l'Avviso francese. Ci prende a bordo · torniamo a Natal. All'Ospedale mi curano le bruciature con tintura di iodio. Così poi mi è venuta la foruncolosi. Febbre da cavallo. Il sistema di cura non mi va. Vestito com'ero, pantaloni di un marinaio e maglia di un altro, prendo l'aeroplano postale e vado a Recife. Lì mi accoglie il Console... Ed ecco tutto.

L'Equatore

Stoppani parla a scatti con la voce rotta dalla commozione.

«Mah! in certi momenti penso: Perchè non sono morto anch'io? Perchè gli altri? Quale destino mi ha tenuto in vita? e mi sembra di essere menomato. So che ho fatto il mio dovere, tutto quello che potevo fare. Non ho rimorsi, non ho dubbi, ma ho continuo il pensiero di quei ragazzi.. Ah se mi avessero ubbidito se si fossero spogliati forse avrebbero potuto salvarsi....

* * *

Ho cercato di distrarre il poveretto e di fargli pensare meno alla sua disavventura. E credo di esserci riuscita, almeno in parte.

Bruno Mussolini e tutti i soci sono fra i battezzandi equatoriali Aver passato la Linea come si dice in termine marinaro, per aria, non basta. A Bruno fanno ingoiare un cucchiaio di sale, gli versano un secchio d'acqua sulla testa e mentre scende la scaletta della veranda che da sulla piscina, e dove Nettuno e Teti impartiscono le acque lustrali del Dio dei pesci freschi e affumicati, il giovane figlio del Duce viene aggredito alle spalle da Stoppani che lo caccia in acqua. Ma intanto non si accorge che dietro a lui il maggiore Paradisi fa altrettanto e vediamo dibattersi in acqua il povero Stoppani con tutte le sue bende: l'unico vestito bianco comperato a Recife, dopo il disastro, è ridotto da far pietà.

Stoppani esce dalla piscina, vuol vendicarsi su di me.

Io scappo a tutta corsa e non riesce a raggiungermi. Intanto dall'alto del ponte passeggeri e marinai si divertono a gettare secchie d'acqua sulla povera gente... Musica, movimenti di masse, di mozzi tinti di cioccolata che si squaglia al sole e lancio in acqua di Nettuno e Teti. La sera gran ballo in costume. Nel pomeriggio tutti nella mia cabina. Combino un Nerone che è una meraviglia e parecchi altri costumi. Molti scendono già travestiti, per il pranzo. Io no. Scompaio con un passeggero e al posto mio, mezz'ora dopo, entrano in sala una dama del 700 Veneziano e una donnina del 600, un Velasquez che è un amore. Nessuno riconosce la donnina. Anche gli aviatori le fanno la corte, salvo a minacciare di farle la pelle, quando si accorgono che è un uomo!

Gibilterra

A Gibilterra e durante il passaggio dello stretto molti passeggeri hanno paura, pensano alle mine, alle bombe, al pericolo di avere con noi i Sorci Verdi. So che c'è gente, specialmente in terza classe, che non va a dormire per la paura. Io non dormo perchè al mio solito sono sul ponte di Comando e con me c'è Stoppani che, come me, si interessa più alla navigazione che al resto. Fari ci illuminano continuamente. Dalle sponde il richiamo What Sheep? What Sheep? ci assissia con le domande per sapere che bastimento è il nostro. Un faro potentissimo mi batte sul biso per almeno cinque minuti. Il primo Ufficiale mi fa scomparire. E' convinto che mi abbiano veduta e vogliono sapere cosa fa una donna, di notte al ponte. Forse la spia?

Appena finita l'operazione di sbarco e di imbarco partiamo. Scendiamo di corsa, Stoppani il Direttore di macchina il Comandante ed io, a ingoiare tre grappini consecutivi che ci ridiano un po di calore perchè di freddo ne abbiamo preso abbastanza.

Stoppani se non avesse il mio golfino sarebbe assiderato. Poveraccio non ha che quel vestito estivo comperato a Recife: tutto il suo bagaglio è in fondo al mare. Troviamo Bruno e Paradisi con Vitalini e Mancinelli. Ci mettiamo a discorrere e Bruno mi racconta del disastro avvenuto, a suo modo di vedere, quando a casa, sua cognata ha messo al mondo il bambino. «Rida pure? vedremo quando capiterà a lei.. E' fidanzato?

«No, ma ce ne sono migliaia che mi offrono le delizie del matrimonio, e dovrò farlo. E' da quando avevo tredici anni che mio padre mi racconta questa storiella di tre parole: «Quando ti sposi?». Ma io, mia moglie quando l'avrò, e dovrà avere un bambino, la spedirò in una clinica. Metterà al mondo il bambino e mi farò telefonare quando tutto sarà finito.

Io non voglio gente, andirivieni, non voglio avere quell'aria di condannati colpevoli che hanno i padri quando i loro figli nascono e le madri strillano come aquile per farsi compatire. In casa nostra tre maschi in un mese! Io ho finito per andare a dormire da un amico. Non è una casa la nostra, è una maternità. Ci racconta che la gioia di suo padre è aver molta gente a tavola e che mangia volentieri, specialmente (mi spiace per Marinetti) la pasta asciutta. E le migliori forchette sono il Duce e Bruno. «La pasta asciutta come la fa la mamma non la fa nessun cuoco al mondo!

E' un ragazzo semplice, Bruno, non si dà arie, non fa affatto il figlio di papà. Gli piacerebbe andare in terza classe a far la corte alle belle muchache ma il Comandante non vuole, perchè non si sa mai cosa possa accadere. Ci son genti di ogni paese, di ogni opinione, di ogni genere di educazione.

Musica a bordo

Un giorno ero in bar: viene il barista e mi dice: Signora, il Maestro di musica vorrebbe un piacere da lei ma non osa chiedere.

«Dica».

«Vorrebbe che gli facesse delle parole da musicare, per fare una canzone ai Sorci Verdi».

«Volentieri, mi dia la matita e la carta».

E lì per lì, in bar, ho fatto la canzone. Poche ore dopo, il Comandante mi avverte che c'è la serata del Dopolavoro in sala di terza classe e che Bruno distribuirà le tessere ai dopolavoristi. Scendiamo. Il salone è gremito di tutto l'equipaggio, salvo i pochissimi di guardia. C'è anche qualche passeggero di terza. Entra il Comandante seguito dai Sorci, da me e da tutto lo Stato Maggiore. Applausi, Marcia Reale, Giovinezza. Poi il primo ufficiale distribuisce il programma e vedo che c'è la nostra canzone. Col mio nome. Non me l'aspettavo e ci rimasi male. Pensavo di far brutta figura e poi chi avrebbe impedito a quei figlioli di prendermi in giro? Invece complimenti prima, successo durante, complimenti dopo... Io avevo vergogna ma ormai era fatta!

A Gibilterra si imbarca Salvatore Aponte. Si presenta, mi fa domande su domande, e comincia a fare il cronista. E così ecco che arrivando a Napoli veniamo a sapere che i giornali avevano pubblicato i fatti nostri... telegrammi dopo Algeri ci indicano che dobbiamo ridurre la velocità delle macchine ed arrivare a Napoli per le 11 perchè ci siano le autorità pronte!... Arrivando in vista del Golfo, torpediniere ci corrono incontro coi marinai schierati sul ponte; canotti, barche, piroscafi sul mare; in aria stormi di velivoli in formazione. Siamo tutti fuori, sui ponti. Napoli ride al sole e il Vesuvio bianco di neve è meraviglioso. Appena entriamo nel golfo, tutte le sirene suonano. Popolo, popolo, popolo, associazioni, bandiere, musiche, un'ira di Dio. Ricevimenti, abbracci. La bambina di Stoppani si precipita fra le braccia del papà. Acclamazioni. Scappo in cabina per sottrarmi alla folla. Alle due quando la nave sta per salpare verso Trieste scendo di bordo. Appena partita da Napoli, nel treno, vedo un certo fermento. Alla prima stazione odo musica.... Mi affaccio. Sono i Sorci che hanno raggiunto il treno in automobile. Si attacca un vagone speciale.

Mi risiedo nel mio posticino. Dopo pochi minuti vedo comparire prima Mancinelli, poi gli altri ragazzi incapaci di star fermi nel loro vagone. Facciamo il viaggio allegramente fino a Roma.

Alla stazione, cordoni, feste, urli, bandiere, musica... Bruno si copre gli occhi con le mani! Credo che non ne possa più.

«Cosa c'è bambino?

«Non vede? Le assicuro che mi commuovo su me stesso. Comincio a credere di aver fatto qualcosa di straordinario. Dite ragazzi? Lo sapete che i giornali dicono che siamo degli eroi... Sempre esagerati voi giornalisti!!!

* * *

Ma il popolo acclama. Il popolo proclama gli eroi. E voce di popolo ha sempre ragione.

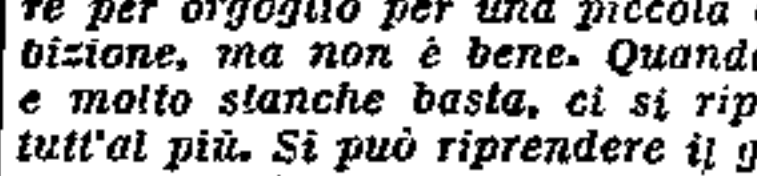
Rina Simonetta

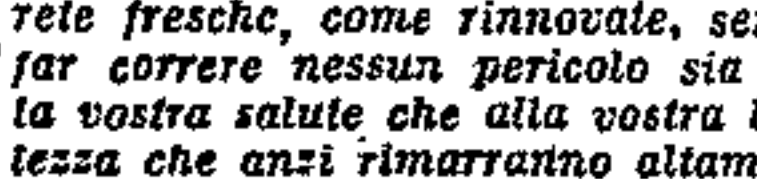
Appunti di moda

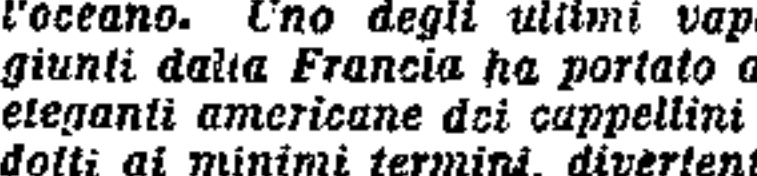
Bellezza e sport

Il praticare uno sport all'aria aperta è abitudine lodevolissima che ogni donna moderna dovrebbe avere. Lo sport aiuta a mantenere una linea giovanile, i muscoli elastici, attiva la circolazione sanguigna, ha insomma i suoi numerosi punti che possono beneficare largamente la salute e la bellezza della donna. Bisogna però usare un certo buon senso per non far sì che la medaglia si rovesci. Prima di tutto non bisogna esagerare in sport troppo violenti, lasciamoli agli uomini, e agli uomini forti. Per la donna va bene lo sport fatto con una discreta moderazione. Non vi piacerebbe certo vedervi ingrossare smisuratamente i muscoli delle gambe e del braccio destro per avere preso il tennis troppo sul serio, no? Così, in fatto di sport all'aria aperta bisogna pensare alla bellezza della pelle. E' ottimo sistema quello di ungere leggermente il viso e tutte le parti l'epidermide che rimangono scoperte con una buona crema e con uno di quegli oli appositi. Naturalmente non ungersi al punto di acquistare una presenza poco attraente, quel tantino che basta a proteggere la pelle dagli ardenti raggi solari o dal contatto troppo violento dell'aria.

Principessa autunnale in tela di seta greggia con piccole guernizioni: corpetto in cordoncino in seta marrone; il cappellino è in velluto marrone

Una regola che non andrebbe infranta per nessuna ragione è quella di smettere la partita, la corsa o la nuotata appena si comincia a sentire una stanchezza troppo profonda. Alle volte si è portati ad insistere per orgoglio per una piccola ambizione, ma non è bene. Quando si è molto stanche basta, ci si riposi, tutt'al più. Si può riprendere il giuoco più tardi. Poi, una buona doccia, un massaggio, frizioni con una soluzione astringente e vi sentirete fresche, come rinnovate, senza far correre nessun pericolo sia alla vostra salute che alla vostra bellezza che anzi rimarranno altamente beneficate, e a parte il divertimento, questo deve essere lo scopo dello sport.

Idee originali

Di idee originali Elsa Schiaparelli, la grande creatrice italiana ne ha a profusione. L'ultima sua trovata originale ha varcato da poco l'oceano. Uno degli ultimi vapori giunti dalla Francia ha portato alle eleganti americane dei cappellini ridotti ai minimi termini, divertentissimi che sono appunto una felice idea della Schiaparelli. Sono cappellini che ricordano quelli di carta che si mettono su un lato della testa la sera dell'ultimo dell'anno od in altre sere di ballo dove si distribuiscono doni da cotillons.

Cappellino ad aureola in velluto nero per signorina con piccola nocca in velluto bianco sul davanti della fronte

Mettono il buon umore questi copri capo in miniatura, guarniti spesso con dei buffi ciuffetti di piume di struzzo arricciate e tinte in colori vaghissimi come il rosa vivo, il verde pisello o il rosso ciliegia.

Dalla Schiaparelli ci si può sempre aspettare qualche cosa di fresco, di nuovo, d'impensato. Ci ha regalato la serie delle ispirazioni circo equestre ed ora ci offre questi cappellini. E si dice che a Roma hanno fatto addirittura furore e che non c'è signora elegante che non ne abbia almeno uno!

Ellebi

Notiziario letterario

Presentate da una ampia e compendiosa prefazione di Annibale Alberti, le «Note biografiche e critiche» lasciate inedite dal compianto studioso Gioacchino Brognoligo, riportano alla ribalta Vittorio Betteloni, una delle più interessanti figure del mondo poetico italiano nella seconda metà del secolo scorso.

L'opera ha grande merito, non soltanto per il rilievo che ne trae la figura del poeta veronese, ma anche perchè, di riflesso, vi sono rammentati molti interessanti aspetti della vita letteraria dell'epoca e del mondo intellettuale che gravitava attorno al Carducci.

Due volumi sull'India: uno di S. E. Carlo Formichi, «Sette saggi indiani» e un gruppo di prose brevi e stringate in cui l'illustre Accademico, profondo conoscitore dell'India, esamina con acume e con amore alcuni aspetti della civiltà antica e nuova di questo immenso paese che interessa tutto il mondo. Pur rimanendo nei limiti del saggio, egli riesce a dare un'idea chiara e precisa dell'argomento, invogliando il lettore a conoscere minutamente una letteratura, una civiltà, un'anima popolare tra le più antiche del mondo. L'altro, «La politica finanziaria britannica in India» è un esauriente studio sui rapporti economici dell'India con l'Inghilterra e sugli effetti politici e sociali che tali rapporti hanno sulla vita indiana. L'autore, Monandra M. Moulik, è un giovane studioso laureatosi di recente nello Istituto di politica economica e finanziaria di Roma. La costituzione economica dell'India, i suoi difetti, le sue necessità di rinnovamento sono osservate con sincerità e con serenità degne di uno scienziato e di un patriota.

«Il pensiero tedesco — Saggio di psicologia sulla filosofia tedesca» è un poderoso volume di Mario Pensa che costituisce la prima parte di un'opera più ampia intitolata «Introduzione allo studio della poesia tedesca» e che si propone di stabilire una metodologia della critica d'arte. L'esposizione della materia elevatissima è chiara e sintetica, la sincerità e la serietà dei mezzi e degli scopi dell'opera le attribuiscono un'alto valore intellettuale e filosofico.

I vastissimi e complessi problemi della linguistica africana sono studiati da Oddone Assirelli in «Africa Polyglotta» con sicurezza e vastità di informazione, con chiarezza sintetica e costruttiva, ed esposti con forma semplice e dignitosa, che dà al volume un interesse culturale e scientifico di primissimo ordine.

Un congresso di musica sacra a Danzica

DANZICA, 10

Dal 5 al 9 ottobre avrà luogo a Danzica un congresso di musica sacra tedesca, durante il quale si avranno numerosissime esecuzioni musicali del genere. Il Congresso sarà inaugurato con musica di campane e di trombe dal campanile della chiesa di S. Caterina. Nei tre giorni seguenti — informa l'Agenzia «Centraleuropa» — saranno tenute delle Messe cantate nella chiesa di S. Caterina.

Il 6 ottobre sarà eseguita nella antica Marienkirche della musica sacra dell'epoca barocca. Il 7 ottobre, per contro, nella chiesa di S. Paolo di Langfuhr si potrà ascoltare della musica sacra contemporanea. La serie di importanti manifestazioni musicali verrà chiusa il 9 ottobre con l'esecuzione nella Marienkirche della «Passione di S. Giovanni» di Giovanni Sebastiano Bach.

Un mezzo secolo di luce elettrica a Berlino

BERLINO, 10

In questi giorni Berlino ha festeggiato il primo cinquantennio d'illuminazione elettrica stradale. Infatti, il primo settembre 1888 la celebre via di «Unter den Linden», formicolante di entusiasti berlinesi, accorsi ad assistere al miracolo, brillò d'un tratto della luce raggiante di 108 lampadine elettriche. Una tal orgia di luce non si era ancora mai vista!

Un secolo e mezzo prima il «Grande Elettore» aveva istituito delle oscillanti lanterne appese a dei pali. Ma ogni volta che soffiava la tramontana le lanterne si spegnevano ed i bravi berlinesi restavano al buio.

Federico il Grande illuminò Berlino con [illegible] lampade ad olio. Tenevano tanti lumini da notte! Poi venne il gas, e già questo sistema di illuminazione stradale mandò in visibilio i cittadini. Ma quando, or son 50 anni, la Siemens e Halske impiantò l'elettricità, i berlinesi rimasero addirittura.... elettrizzati. Attualmente — informa l'Agenzia «Centraleuropa» — le strade di Berlino sono illuminate da 120 mila lampioni, di cui 95.000 a gas e 25.000 ad elettricità.

LIBRI NUOVI

Flavia Steno: *La diva innamorata* (Editore Sonzogno, Milano).

Andrès Sperkel: *Piccolo mondo d'esuli*. (Editore Sonzogno, Milano).

H. de Vere Stacpoole: *La laguna azzurra*. (Edit. Sonzogno, Milano).

Valeria Pignatelli: *G. M. 44* (Edit. Sonzogno, Milano).

R. Sabatini: *Il favorito*. (Edit. Sonzogno, Milano).

Ferruccio Caressa: *Dizionario africano*. (Edit. Sonzogno, Milano).

Dedy Baldi: *Io, la milionaria*. (Editore Sonzogno, Milano).

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Cronaca

S. E. il Generale Russo a Udine e Rubignacco

Nel pomeriggio di ieri S. E. il Capo di Stato Maggiore della Milizia generale Russo è giunto a Udine. Alle 16, accompagnato dal generale Borghi, comandante la zona, dal Segretario Federale e da altri ufficiali della Milizia si è recato alla Caserma dell'autocentro in via Lumignacco ove, nell'ampio cortile era schierato il 63° battaglione Camicie nere.

S. E. Russo ha ispezionato il reparto assistendo ad alcune esercitazioni ed esecuzioni corali. Egli ha parlato ai militi rivolgendo loro vibranti parole.

Il Capo di S. M. della Milizia si è recato poi a Rubignacco ove ha sostato nell'Istituto per gli Orfani delle Camicie Nere.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Passaggio di consegne alla Zona di Codroipo

Ieri, nella sede del Fascio di Codroipo, alla presenza del Vice Segretario Federale e dei Segretari Politici della Zona ha avuto luogo il passaggio delle consegne tra il camerata Antonio di Colloredo Mels, Ispettore cessante destinato ad altro incarico, ed il camerata Enea Caine, nuovo Ispettore Federale della Zona di Codroipo.

Il Vice Segretario Federale, dopo over recato il saluto del Segretario Federale, ha vivamente elogiato il camerata di Colloredo per l'opera prestata efficacemente durante alcuni anni ed ha impartito al nuovo Ispettore le direttive per l'azione da svolgere.

Zona di Ampezzo

I Segretari Politici dei Fasci di Combattimento di Socchieve, Enemonzo, Raveo, Forni di Sotto Forni di Sopra, Sauris, sono convocati a rapporto dall'Ispettore Federale ad Ampezzo lunedì 12 settembre XVI alle ore 14.30 presso la sede del Fascio.

Gioventù del Littorio

Nomine

MORUZZO — Con provvedimento in data odierna ho nominato il fascista Vittorio Stefanutti Comandante AA. BB. in sostituzione del fascista Vegna Coletti.

IL COMANDANTE FEDERALE
G. RINALDI

Rapporto ufficiali

Il Capo di Stato Maggiore ten. colonnello comm. Varvaro nel pomeriggio ha tenuto rapporto agli ufficiali della Gil (Giovani fascisti) dei Gruppi Rionali cittadini e dei Comandi Gil di Fascio di: Basiliano, Branco, Reana, Tricesimo, Pavia di Udine, Pozzuolo, Pradamano, Lestizza, Mortegliano, Moruzzo, Fagagna, Martignacco, Campoformido, Pasian di Prato, Mereto di Tomba, Remanzacco e Povoletto.

Durante il rapporto è stata svolta una istruzione di plotone per perfezionare l'addestramento formale dei reparti.

Dopo altre importanti disposizioni di carattere addestrativo e organizzativo il rapporto è terminato con il saluto al Duce.

Oblazioni

L'avv. Antonio Allatere, il dottor Filippo Allatere, il rag. Ottorino Allatere e le signore Maria Allatere in Villanova e Gina ved. Mola, hanno versato lire 500 in memoria del defunto genitore.

Borse di studio

Il Concorso a borse di studio e di operosità «Benito Mussolini» è stato istituito nell'A. X, allo scopo di premiare quei giovani che hanno dimostrato le attitudini più spiccate allo studio, alle arti, alla musica ecc. ed hanno dato prova di attaccamento all'organizzazione.

Al concorso possono partecipare gli iscritti alla Gil che appartengono alle categorie studentesche, come quelli che costituiscono le nostre categorie rurali, artigiana e operaie.

Tutti i giovani fascisti, le giovani fasciste, i balilla, gli avanguardisti, le piccole e le giovani italiane, avranno quindi la possibilità di affermarsi in questo grande vaglio delle doti di operosità e delle possibilità culturali e artistiche delle nuove generazioni del Littorio.

Il XII Concorso «Benito Mussolini» prevede anche il conferimento di 94 premi di lire 500 ciascuno da assegnare a quegli insegnanti medi ed elementari che, con la prestazione volontaria e continuativa della loro opera nei ranghi della Gil abbiano dato prova di attaccamento all'organizzazione.

Per schiarimenti rivolgersi al Comando Federale Gil, Ufficio Stampa e Cultura.

Artigianato

Per la festa dell'uva

Prossimamente avrà inizio la celebrazione della IX festa dell'uva. A questo scopo, in ogni Comune verrà costituito un Comitato presieduto dal Podestà e del quale farà parte anche il Fiduciario locale per l'Artigianato. E' importante che ogni fiduciario dia il più alacre ed intelligente contributo alle iniziative che verranno prese dal Comitato predetto.

Per quanto concerne la fornitura dei cestini per la vendita dell'uva e le prestazioni per l'attrezzatura e la decorazione dei carri vendemmiali, dei chioschi, delle vetrine, ecc. i fiduciari si atterranno alle istruzioni già inviate dalla Segreteria.

Per qualsiasi eventuale fornitura di cestini i fiduciari si rivolgeranno d'urgenza alla Segreteria stessa, oppure direttamente agli artigiani produttori, indicando il numero e i tipi di cestini che si desidera acquistare.

Libretti di lavoro per barbieri e parrucchieri

A norma del Decreto Ministeriale 12 agosto, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 194 del 26 u. s. le disposizioni della legge 10 gennaio 1935, n. 112, concernente l'istituzione del libretto di lavoro, vengono estese a tutti i lavoratori in essa considerati, fatta eccezione per i lavoratori agricoli e per quelli addetti alla coltivazione dei boschi.

Il provvedimento che riguarda anche le aziende dei parrucchieri, ha decorrenza dal 1 settembre corr. mese.

Tariffa salariale barbieri e parrucchieri

Per opportuna norma degli artigiani barbieri e parrucchieri che hanno lavoranti alle proprie dipendenze, riportiamo di seguito le tariffe salariali tutt'ora in vigore e che a suo tempo vennero comunicate con apposita circolare:

Lavoranti di 1.a L. 138,25 settimanali — id. di 2.a L. 120,30 — mezzi lavoranti L. 58 — garzoni, lire 17.

Per Pordenone sono fissati i minimi di paga suddetti ridotti del 5 per cento. Per gli altri capoluoghi di mandamento sono stabiliti i minimi suddetti ridotti del 10 per cento. Per gli altri Comuni i minimi stessi ridotti del 15 per cento.

Detta tariffa s'intende aggiornata, degli aumenti stabiliti nei mesi di settembre 1936 e maggio 1937.

La Segreteria provinciale artigiani invita gli artigiani interessati a voler applicare scrupolosamente i salari predetti e a non discostarsi da essi con particolari pattuizioni ed accordi.

Il libretto di lavoro a tutte le categorie dell'industria

Il Ministero delle Corporazioni con recente circolare ha comunicato alle organizzazioni sindacali interessate che, con decreto ministeriale in corso, è stato abrogato il decreto 4 maggio 1936 che limitava temporaneamente l'applicazione della legge 10 gennaio 1935, istitutiva del libretto di lavoro, ai soli lavoratori dell'industria e che a decorrere dal 1. settembre corrente, viene fatto obbligo a tutti i lavoratori considerati dalla legge stessa, eccezione fatta per quelli agricoli e per quelli addetti alla lavorazione dei boschi, per i quali sarà provveduto in seguito con apposito decreto, di munirsi di libretto di lavoro.

Pertanto, con tale determinazione, la legge sul libretto di lavoro riceverà applicazione anche per tutti quei lavoratori delle categorie dell'industria che sino ad oggi erano esclusi per l'interpretazione restrittiva, che lo stesso Ministero aveva dato al decreto 4 maggio 1936, quali ad esempio, gli addetti ai lavori di pubblica utilità e di bonifica, i lavoratori portuali, nonchè i dipendenti da stabilimenti termali da imprese trasporti in genere da cantieri, ecc.

Il Ministero ha fatto presente anche di aver provveduto a informare i prefetti del Regno delle assegnazioni dei libretti da rilasciarsi ai lavoratori interessati risiedenti nelle rispettive provincie, e che provvederà ad avvertire gli stessi delle spedizioni man mano che queste saranno effettuate dal Ministero di Grazia e Giustizia.

LA LOTTERIA DI MERANO

La vendita dei biglietti cesserà a mezzanotte del giorno 19

Il Ministero delle Finanze comunica che con decreto ministeriale in corso è stata fissata alla mezzanotte del 19 settembre la chiusura della vendita dei biglietti della Lotteria ippica di Merano. Gli incaricati della vendita hanno tre giorni di tempo da detta data per le consegna delle matrici dei biglietti venduti, alle competenti Intendenze di Finanza, che dovranno subito rimetterle al Ministero per il controllo, la registrazione e l'archiviamento.

E' fissata per i giorni 29 e 30 settembre e 1.o ottobre l'estrazione nella città di Merano dei numeri dei biglietti venduti e per il 2 ottobre quella per l'abbinamento dei biglietti estratti ai cavalli iscritti: l'estrazione di abbinamento avrà luogo all'ippodromo, subito dopo la corsa, alla quale la lotteria è collegata.

Udine ha un posto speciale nel mio cuore di italiano e di fascista. Udine è ormai consacrata alla storia immortale d'Italia come la Capitale della Guerra, come la città segnata particolarmente dal martirio e dalla gloria. Udine ha anche una pagina solenne nella storia del Fascismo perchè nel settembre 1922 fu suonata - col mio discorso - la diana della Rivoluzione fascista.

Mussolini

Oltre mille bambini assistiti dell'Opera Maternità e Infanzia

La Sede Centrale dell'O.N.M.I. ha demandato alle dipendenti Federazioni Provinciali il compito di collocare, a mezzo dei rispettivi comitati di patronato, i bambini negli Asili, provvisti di refettorio e dotati di un minimo di attrezzatura igienico - sanitaria, mediante il pagamento della retta in ragione delle giornate di presenza. In base al nuovo indirizzo, le ammissioni vengono fatte col metodo dell'esame del caso singolo, previa le consuete istruttorie richieste per i provvedimenti di assistenza diretta, nel senso che i bambini debbono essere indicati solamente dai Comitati di Patronato.

In esecuzione di quanto sopra, a seguito delle relative documentate proposte dei dipendenti Comitati, sono state effettuate le seguenti concessioni di assistenza pel periodo dal 1. ottobre 1938 al 31 marzo 1939:

Asilo Infantile «Mons. E. Bulfon» di Ampezzo — Asilo Infantile di Bertiolo — Asilo Infantile «Savoia» di Castions di Strada — Asilo Infantile «RR. MM. Orsoline» di Cividale — Giardino d'Infanzia «Principe Umberto di Savoia» di Cividale — Asili Infantili «Casa della Gioventù» di Fagagna — «Principessa Maria» di Fauglis (Gonars) — di Ontagnano (Gonars) — «G. Giol» di Fontanafredda — «S. Giovanni Bosco» di Gonars — di Osoppo — «Regina Margherita» di Ospedaletto (Gemona) — «Suore Immacolatine» di Porpetto — di Rivignano — «Fondazione Marco Vol pe» di Spilimbergo — di Savorgnano (S. Vito al Tagliamento) — «Principe Umberto» di Sutrio — «Carità dell'Immacolata» di Udine — «Monumento ai Caduti in Guerra» di Venzone — «Card. A. Panciera» di Zoppa.

Sono così 1.019 i bambini ai quali la Federazione provinciale assicura la refezione calda per sei mesi con la spesa complessiva di L. 48.264.

All'Istituto Tecnico inferiore di Toppo Wassermann

Gli esami della seconda sessione, all'Istituto Tecnico inferiore «Toppo-Wassermann», si terranno nei seguenti giorni ed ore:

22 settembre, alle ore 9: italiano; 22 settembre alle ore 14: stenografia; 23 settembre alle ore 15: disegno; 23 settembre alle ore 9: latino; 24 settembre alle ore 9: matematica; 25 settembre alle ore 9: francese; 26 settembre alle ore 9: prove orali.

A tutto 10 ottobre p. v. sono aperte le iscrizioni per la frequenza alle Scuole elementari e allo Istituto tecnico inferiore.

Gli interessati potranno rivolgersi alla Direzione del Collegio per tutte le informazioni riflettenti gli esami e le iscrizioni per il nuovo anno scolastico 1938-39.

Audace ascensione nelle Pale di Misurina

La cordata Sandro del Torso, Gianfranco Pompei, Ildo Scarpa ha compiuto l'8 corrente la prima salita della parete Nord della Pala Nord-Est di Misurina. L'arrampicata, felice di concezione e di rara bellezza, si è svolta nella parte centrale, la più ardua, lungo un sistema di prominenze appena pronunciate, in aperta parete e in piena esposizione, che terminano in direzione della vetta con un elegante diedro. La base della parete si raggiunge in poco più di un'ora da Misurina e in un quarto d'ora dal nuovo rifugio di Val Popena Alta. Ecco le modalità dell'escursione: attacco alla base d'una rientranza dello zoccolo presso un caratteristico arco friabile. Su canalone e questo, indi per colatoi o camini (60 m.) ad una larga cengia detritica ove ha termine lo zoccolo. Su obliquamente poichi metri a sinistra del diedro fessurato incombente (2 chiodi) e raggiungerlo con traversata delicatissima. Seguirlo fino ad un terrazzino sormontato da un solido gendarme allo imbocco d'una fessura (35 m.) 3 chiodi scatola di latta con biglietto). Risalire un paio di metri la fessura (chiodo), indi obliquamente a destra (15 m.) ad uno spuntone aguzzo (4 chiodi di cui l'ultimo con cordino per la sicurezza della traversata susseguente). Ridiscendere qualche metro e traversare a sinistra (5 metri) per raggiungere un colatoio seguito da fessura strapiombante. Superarla (chiodo) fino alla base d'un secondo strapiombo molto pronunciato (chiodo di assicurazione). Qualche metro più sotto traversare, salire obliquamente a destra e raggiungere una stretta terrazza oblunga (20 metri, 4 chiodi). Superare lo spigolo fessurato incombente (chiodo), guadagnare obliquando a sinistra una larga cengia (15 m. ometto), traversare a destra (20 metri) e imboccare il grande diedro che sfocia (40 m.) sulle terrazze detritiche della vetta. Facilmente a questa (50 m.).

La salita presenta allo zoccolo difficoltà di terzo grado, ininterrotte difficoltà di quinto grado nella parte centrale e di terzo grado superiore in alto. Lunghezza complessiva dell'arrampicata: m. 270. Roccia solidissima. Tempo: ore sette dei primi salitori. Le ripetizioni potranno effettuarsi in tempi molto inferiori essendosi lasciati infissi tutti i chiodi impiegati.

I concerti della Banda del Corpo d'Armata

La Banda di Corpo d'Armata del 2. Reggimento fanteria «Re», l'affiatatissimo complesso diretto dal m. Di Zenzo e curato con passione e fine senso artistico, annuncia la ripresa dei suoi attesi concerti in Piazza Vittorio Emanuele. Il primo concerto della stagione si svolgerà questa mattina domenica sotto la Loggia Municipale, dalle ore 11 alle ore 12.30, con il seguente programma:

1) Marcia sinfonica — 2) Mendelsohn: «La grotta di Fingal» ouverture — 3) Mussorgski: «Boris Gudunoff» (fantasia) — 4) a) Mascagni: «Silvano» Barcarola; b) P. Pezzè: «Canto d'amore»; c) Mascagni: «Amico Fritz» (intermezzo).

L'inizio dell'anno scolastico nelle scuole elementari fissato per il 16 ottobre

Il R. Provveditore agli Studi per la provincia del Friuli informa che, a norma di quanto dispone il R. D. Legge 8 luglio 1937 XV n. 1392, l'anno scolastico 1938-1939 XVII avrà inizio, in tutte le scuole elementari, venerdì 16 settembre corrente con le iscrizioni degli alunni, alle quali faranno seguito — in conformità ai calendari che saranno predisposti dai direttori didattici — gli esami della seconda sessione. La solenne inaugurazione dell'anno scolastico avrà luogo lunedì 17 ottobre e con il giorno 18 le scuole inizieranno, in piena efficienza, le lezioni regolari.

E' ovvio che nel periodo dal 16 settembre al 15 ottobre tanto gli insegnanti, quanto gli alunni dovranno tenersi a disposizione per tutte le esigenze che dovessero derivare dal lo operazioni preparatorie che valgano ad assicurare il regolare inizio delle lezioni nel termine prescritto.

Settenario dell'addolorata alla Basilica delle Grazie

Oggi alla Basilica della B. V. delle Grazie si darà principio al solenne Settenario in preparazione alla festa dell'Addolorata, celeste fondatrice e principale patrona dell'Ordine dei Servi di Maria. Alle ore 10 Messa solenne in musica. Ore 17 Corona dell'Addolorata, discorso tenuto dall'esimio oratore don Vincenzo Chinellato e Stabat Mater, benedizione eucaristica. Durante la settimana la funzione sarà alle ore 20. Culminerà domenica 18 corrente con la tradizionale processione col simulacro della Addolorata per le vie della Parrocchia.

Movimento del clero

Mons. Giuseppe Fontana ha ricevuto l'investitura del beneficio parrocchiale di Tarvisio. Lo stesso fu pure nominato Vicario Foraneo di Tarvisio. Il sac. Dino De Lorenzo è nominato Cappellano mansionario di Teor; il sac. Aristide Pittino, cappellano di Orsaria; il sac. Umberto Toselli Pizzolitto, cappellano di Dolegnano. Il sac. Raffaele Zanini, cappellano parrocchiale di S. Giacomo di Udine.

Solennità al Cristo

I festeggiamenti nella Vicaria del Cristo in onore della S. Croce saranno preceduti da un ottavario di predicazione tenuto da don Francesco Berardi, Cappellano Militare dell'Ospedale Militare di Udine.

I festeggiamenti si svolgeranno il 18 settembre col seguente orario: Ore 6 S. Messa e Comunione generale degli adulti; ore 8 S. Messa e Comunione dei fanciulli; ore 10 Santa Messa solenne e panegirico; ore 11.30 S. Messa ultima; ore 14 giochi popolari; ore 16 Vesperi solenni e Processione col solito itinerario, indi benedizione; ore 20 concerto della banda di Manzano.

Atto onesto di un tramviere

Il tranviere Gio. Batta Franzolini ieri sera rinveniva a piazzale Osoppo nella vettura 14 su cui era in servizio, una borsetta contenente un'ottantina di lire e importanti documenti, e la custodiva.

Poco dopo, al ritorno della vettura sul piazzale, si presentava la signora Margherita Pellegrini di Cividale, che doveva partire per Tarcento, e ad essa l'onesto tranviere consegnava la borsetta, meritandosi viva gratitudine.

CRONACA MESTA

Da Rodi, ov'essa si trovava accanto alla figlia ed al genero prof. Lucio Lorenzi, direttore di quel Museo archeologico ci perviene la dolorosa notizia della morte della buona signora Adele Crainz ved. Buvattini.

La signora Crainz discendeva da vecchia famiglia friulana ed appunto di quella del cav. Antonio Crainz ancora benevolmente ricordato da quanti ebbero la fortuna di averlo amico.

Ai congiunti ed in special modo alla sig. Enrichetta Crainz in Rubic, Segretaria del nostro Liceo Ginnasio, sentite condoglianze.

Si ferisce ad un occhio per lo scoppio del fucile

Maneggiando un fucile da caccia il marmista Ottavio Treu fu Giovanni di 23 anni da Magnano in Riviera, per lo scoppio della culatta, forse per troppa carica o per qualche difetto della arma, veniva colpito ad un occhio, per cui doveva ieri sera ricorrere alle cure del medico di guardia. Questi gli constatava contusione del bulbo con cataratta traumatica all'occhio destro, giudicandolo guaribile in giorni 20 con prognosi riservata per la vista.

STATO CIVILE DI UDINE

10 Settembre XVI

Nati:	15
Morti:	2
Matrimoni:	zero

Nascite

Legittimi: Gargiale Giovanni di Andrea; Rigo Giorgino di Fabio; Romanutti Lidia di Amedeo; Gregoris Anita di Antonio; Re Anna di Vittorio; Zenarola Enzo di Gioacchino; Giuriatti Pierina di Antonio; Giaccardi Anna di Alberto; Macerig Lucia di Giacomo. Illegittimi 4.

Morti

Luvison Giuseppe fu Antonio di anni 71 bandaio; Toffoletti Enrico fu Giuseppe anni 68 invalido.

Pubblicazioni di matrimonio

Zorzi Elci ferroviere con Basaldella Maria casalinga; Minco Giovanni impiegato con Bando Concetina casalinga; Romano Mario fornaio con Querin Maria cameriera; Franzolini Arturo albergatore con Selle Rosa casalinga; Rizzardi dott. Ermanno impiegato con Oblath Licia casalinga; Rizzi Luigi cantoniere con Di Giorgio Assunta casalinga; De Martiis Nino industriale con Cucco Fedora sarta.

NOTE STATISTICHE del giorno 8 settembre XVI

Emigrati n. 1.
Immigrati n. 7.
Ricoveri ospedalieri n. 8.
Tessere sanitarie permanenti n. —.
Tessere sanitarie provvisorie n. 2.
Certificati rilasciati dall'Ufficio Demografico n. 168.
Libretti lavoro a minorenni n. —.
Libretti lavoro a maggiorenni n. 2.
Operai collocati al lavoro n. 10.

Cade dall'altalena e riporta gravi lesioni

Il quindicenne Aldo Fabris di via Marinoni, mentre stava divertendosi su una altalena, per cause accidentali perdeva l'equilibrio e cadeva pesantemente a terra riportando la frattura del radio e dell'ulna del braccio sinistro. E' stato accolto all'ospedale e giudicato guaribile in un mese.

Ferito accidentalmente dal fratello con un colpo di flobert

Dal medico di guardia è stato ieri sera, alle ore 19 medicato l'undicenne Valentino Marcisotto di Andrea, studente, il quale presentava una ferita da arma da fuoco all'occhio sinistro. Gli veniva estratto il piccolo proiettile di fucile flobert col quale era stato colpito dal fratello mentre in casa stavano giocando. Ne avrà per 10 giorni salvo complicazioni.

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON — TRE DESIDERI — Divertente novità italiana con Ferida, Pilotto, Gloria, Centa.

SAVOIA — *LA VIA DEL POSSESSO* — La più brillante novità Metro con Frank Morgan, Florence Rice. Segue il fuori programma «Arte di dormire». Successo.

IMPERO — *INFEDELTA'* — Romanzo di grande passione, con Walter Huston, Ruth Chatterton. Novità. Successo. Ore 14.

CECCHINI — *NINA NON FARE LA STUPIDA* — Commedia di Rossato con Besozzi. Novità. Ore 14.

REX — *LA PATTUGLIA DEI SENZA PAURA* — Film giallo, emozionante, con James Cagney. Dalle 20,30 spettacoli all'aperto.

S. GIORGIO — *LA FRECCIA AVVELENATA* — Giallo entusiasmante di successo, con Warner Oland e Elen Wood.

DOPOLAVORO FERROVIARIO — *LA PROVINCIALE* — Film Metro divertente passionale con Jeannette Gaynor e Robert Taylor. Ore 14.

Trattenimenti

PARCO RISTORO — Tarcento — Danze, ore 16.30 e ore 21. Orchestra Lana. Tram.

SALA OLIMPIA. Oggi gran ballo dalle 15 alle 19. Abbonamento L. 2. Ore 20 all'aperto nel giardino. Grande orchestra. In caso di cattivo tempo si ballerà in sala.

DOPOLAVORO LAVORATORI COMMERCIO (via Marinoni 14) Questa sera dalle ore 21, trattenimento danzante.

di Udine

Telefoni: Direzione 3-45
Redazione e Amministrazione . . 8-80
Pubblicità 9-59

Produzione e vendita delle ciliege tarcentine

Interessante, sia per i produttori locali, sia per gli agricoltori di altre zone, sarà conoscere i dati riguardanti la produzione e la vendita delle ciliege verificatesi nella corrente annata nel Tarcentino.

In proposito il dott. Botrè scrive sull'«Agricoltura friulana» che la produzione delle ciliege in quella zona, che nell'immediato dopo guerra si aggirava dai 5 ai 6 mila quintali, in causa della «nebbia» (Gnomonia Erythrostoma) ora andata diminuendo in [illegible]

La mostra del prodotto italiano - 19-25 settembre XVI - è il miglior mezzo per il raggiungimento dei fini autarchici voluti dal Duce.

modo impressionante tanto da raggiungere nel 1923 solo i 450 quintali. Nel 1935 la produzione era salita a 650 quintali, nel 1936 a 850 quintali, nel 1937 a 1850 e nella corrente annata a 2500 quintali. Queste cifre stanno a dimostrare che mano a mano che sono andati diffondendosi i trattamenti per combattere la «nebbia» la produzione è andata aumentando, e tutto fa prevedere che in un non lontano avvenire, dato anche i nuovi impianti effettuati, verranno raggiunti e anzi superati certamente i quantitativi prodotti nell'immediato dopo guerra.

Esaminando in modo particolare l'andamento del mercato di Tarcento, dove vengono vendute oltre i due terzi delle ciliege prodotte nella zona, mentre l'altra parte viene venduta a Torlano e Billerio, il dott. Botrè rileva che quest'anno si è iniziato con un ritardo di circa 10 giorni sull'epoca normale, e ciò in dipendenza del decorso freddo primaverile. Infatti il mercato si è iniziato il giorno 26 giugno e terminò il 15 luglio. Il 26 giugno sono stati portati al mercato 5 quintali di ciliege che vennero acquistate dai commercianti ad un prezzo variabile fra le 100 e le 120 lire al quintale. Nei giorni successivi e fino al 5 luglio i prezzi si sono mantenuti presso che stazionari e in tale periodo (27 giugno - 5 luglio) venero portati al mercato e venduti q.li 720 di ciliege. Nei giorni 6 e 7 luglio vennero portati al mercato q.li 395 che vennero venduti ad un prezzo di lire 110-140 al quintale. L'8 luglio il prezzo salì da un minimo di 120 ad un massimo di 170 il quintale ed in tale giorno furono venduti q.li 140 di ciliege; dal 9 al 12 luglio i prezzi salirono da 180 ad un massimo di 300 lire al quintale ed in tale periodo furono venduti q.li 294 di ciliege. Il giorno 13 ne vennero portati al mercato q.li 38 che vennero pagate da lire 320 a lire 380 al quintale e nei giorni 14 e 15 luglio q.li 24 che vennero pagate da lire 250 a lire 320 al quintale.

Complessivamente al mercato di Tarcento sono stati venduti q.li 1616 di ciliege. A questi vanno aggiunti circa 30 quintali venduti nei giorni precedenti e successivi al 26 giugno ed al 15 luglio, nonchè circa 890 quintali venduti nei Comuni di Nimis e Magnano. In totale perciò la produzione complessiva ammonta a circa 2500 quintali.

L'incasso effettuato dai produttori ammonta a lire 350.000. Cifra elevata considerando che la ciliegia vien prodotta nella zona collinare dove le risorse agrarie sono limitate. Paragonata ai bozzoli prodotti nella stessa zona di produzione delle ciliege vediamo che il ricavato di queste è assai più elevato dei bozzoli.

Infatti la produzione dei bozzoli nella zona in esame si aggira sui 20.000 chilogrammi che a lire 10 danno un importo di lire 200.000. Se teniamo poi conto del lavoro e delle spese necessarie per l'allevamento dei bachi in confronti del lavoro e delle spese richieste per la coltivazione del ciliegio, vediamo che maggiormente ne risalta la convenienza di curare e diffondere la coltivazione di questa pianta.

Se, come si ritiene, la produzione ritornerà ai quantitativi dello immediato dopo guerra i redditi che i coltivatori potranno ricavare dalle ciliege costituiranno certamente una delle principali loro entrate.

Osservando l'andamento dei mercati dal 1920 al 1938 vediamo che i prezzi pagati si sono sempre mantenuti elevati e la media annuale si è mantenuta fra un minimo di lire 115 nel 1936 ed un massimo di lire 270 nel 1929.

Camminando scalza si ferisce ad un piede

La piccola Pia Venturini di 6 anni di via del Bon, camminando scalza, posava il piede destro sopra un pezzo di vetro in modo da prodursi una ferita da taglio guaribile in otto giorni.

COMMENTO FESTIVO

Uccelli del cielo e gigli del campo

Lavorare: riempire tutte l'ore che il Buon Dio ci dà con una fatica ordinata, continua, produttiva. Avere il cuore puro da invidia, da avarizia, da ogni ingiustizia. Rispettare ed amare tutto, dal grillo che canta nel campo ai Serafini del Paradiso, dall'umile erbetta alle stelle, dall'ultimo dei miserabili al Grande Iddio. Saper mantenere, di contro alle seduzioni esterne e di mezzo agli interni turbamenti, una illibata libertà di spirito ed un sereno dominio di sè. Saper amare. Saper soffrire. Questo — noi cristiani — chiamiamo «saper vivere». E sarebbe vita di pace. E sarebbe vita di poesia.

* * *

Qui, se tu vuoi, mio unico pensoso lettore, puoi riempire da te le pagine d'un volume grosso quanto la terra di quel ch'è la vita per molti, per tutti, se ne cavi i santi. Tu sai le tre belve — denaro, sesso e orgoglio — che laceranno il cuore affebbrato di ogni uomo. Perchè, perchè? Perchè noi crediamo e ci illudiamo di poter trovare quaggiù, nelle cose terrene, la nostra quiete. Perchè noi ci sentiamo troppo poco. Chi cerca una cosa piccola e mortale, s'impicciolisce e si mortifica. Solo chi cerca le cose alte e divine, con esse si nobilita e si eleva. Ma il mondo è pieno di piccoli e di schiavi. Anche i cosiddetti «credenti» credono davvero nel portafoglio gonfio, nel ventre satollo, nelle nicchie comode e decorate: a Dio, alto spirito, all'ideale chi crede «veramente»?

* * *

Senti queste parole divine serenanti, fresche, rugiadose: «Non siate così follemente affannati per quel che mangerete o di quel che vestirete. L'anima vostra non vale più che il cibo, più che il vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, non mietono non ricolmano granai o cantine: eppure il Padre vostro celeste non li lascia senza becchime. E guardate i gigli del campo, come vengon su vestiti di verde, di bianco, di giallo: e non lavorano e non filano. Io vi dico che neppure i re sono vestiti così bene, con tanta freschissima eleganza. Ma se Iddio pensa ai passeri ed al fieno, come non penserà a voi, gente di poca fede? Non siate, dunque, troppo affannati ed avidi dei beni terreni. Il Padre vostro sa di che cosa avete bisogno. Cercate in primo luogo il regno di Dio e la sua giustizia e lasciate al Signore la cura del resto, ch'Egli ve lo darà, e in abbondanza».

* * *

C'è una Provvidenza Divina che regge gli individui e le nazioni. E chi in lei gitterà ogni sua preoccupazione, da lei sarà nutrito come un figlio di predilezione. Di qui nasce la speranza e la pace.

p. g.

La partenza per la Germania del secondo scaglione di lavoratori edili

Questa sera con treno speciale partiranno alle 19.45 gli operai edili del secondo scaglione dei lavoratori friulani diretti in Germania.

Essi, in numero di 850 converranno a Udine nel pomeriggio ove riceveranno affettuosa assistenza dall'Unione lavoratori dell'industria.

Anche a questi ottimi nostri lavoratori che si recano a portare nella amica terra del Reich la loro provata capacità e laboriosità, il nostro fervido saluto augurale.

Congresso internazionale dei Geometri a Roma

Il 7 ottobre prossimo sarà inaugurato a Roma il VI Congresso internazionale dei geometri bandito dalla Federazione internazionale dei geometri che ha sede a Londra e organizzato dal Sindacato nazionale fascista geometri.

E' assicurata finora la partecipazione di circa 30 Nazioni straniere di varie Delegazioni governative e di personalità scientifiche.

Il Congresso, che svolgerà i propri lavori a Villa Aldobrandini, si dividerà in 5 Sezioni che tratterranno argomenti scientifici nel campo della geodesia e cartografia, dei metodi e strumenti di rilevamento e dell'impiego della aerofotogrammetria, dell'urbanesimo e questioni professionali relative alla funzione sociale del geometra nell'accertamento, nella conservazione e nel miglioramento del patrimonio immobiliare.

Una sezione si dedicherà allo studio della istituzione del catasto probatorio, e un'altra si occuperà dei problemi dei giovani, e avrà campo di apprezzare la efficienza e la importanza sociale della nostra organizzazione fascista dei G.U.F.

Una interessante conferenza sarà tenuta alla Mostra Augustea della Romanità sulle origini della universale professione di geometra e sarà visitata la Mostra internazionale di fotogrammetria organizzata in occasione del congresso internazionale di fotogrammetria che si svolgerà collateralmente.

Altre interessanti manifestazioni sono state preordinate.

Presso la segreteria del Sindacato provinciale geometri (Via Aquileia 3) potranno richiedersi i moduli per la partecipzione. Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 14 corrente.

VIGILIA DI SCUOLA

"Dove iscriverò mio figlio?„

Siamo alla vigilia della riapertura delle iscrizioni alle scuole medie.

A quale scuola iscriverò il mio figliolo?

Ecco la domanda che centinaia di genitori si vanno formulando in questi giorni con l'ansiosa speranza di avere aiuti e consigli per la più conveniente risposta.

E molti indubbiamente si augurerebbero di avere ancora qualche anno di respiro (scuola postelementare o scuola media inferiore unica, poco importerebbe), prima di essere costretti a prendere una decisione che novantanove volte su cento coinvolge tutto l'avvenire delle loro creature.

A quale scuola iscriverò il mio figliolo?

Sui dieci anni le attitudini sono poco chiarificate; non di rado sono offuscate da accidentali risultati buoni o cattivi, in questa materia. D'altra parte occorrerebbe per una ponderata decisione, che i genitori avessero una chiara conoscenza dei vari tipi di scuola media: per maniera che potessero essere in grado di valutare la convenienza di una piuttosto che di un'altra via; mettendo in bilancio le attitudini che essi potranno intravvedere nei figlioli e gli impegni di tempo, i sacrifici di denaro che si richiedono per la scuola prescelta, con il compenso che sapranno di poter, per questo mezzo, assicurare ai figli.

Ebbene.

Crediamo di non errare, affermando che questa conoscenza così necessaria non esiste. Almeno, nella maggioranza dei padri.

Per un complesso di cause, tra le quali prima e fondamentale il desiderio di mettere la scuola media sul piano del rinnovato clima della Patria, questa scuola media va subendo, dal 1923 ad oggi, una crisi di trasformazione.

Una crisi di trasformazione che non ha risparmiato nessun settore: ma che ha inciso, in modo accentuatissimo e particolarissimo, il campo della istruzione tecnico-professionale.

E poichè dei problemi scolastici si ha un po' l'abitudine di aspettare ad occuparsene solo nell'istante preciso in cui della scuola abbiamo necessità, ne consegue evidentemente che là dove questo lavoro di trasformazione ha maggiormente fatto sentire i suoi effetti maggiormente ci troviamo imbarazzati nel momento in cui ci vediamo costretti a dover fare una scelta.

Le statistiche provano che la popolazione degli alunni si riversa in misura sempre più impressionante nella scuola classica, la quale da questo eccesso non trae davvero vantaggi.

La scuola tecnia è poco, troppo poco, frequentata.

Può darsi che il fenomeno dipenda, in parte, dalla sopravivenza di un vecchio e malinteso senso di aristocrazia insito negli studi classici in confronto di quelli tecnici. Ma noi sappiamo di apporci al vero, denunciando che molti genitori avviano i figli nella scuola classica, solo perchè non hanno una precisa visione della scuola tecnico-professionale.

Iscrivendo il proprio figlio, per esempio, al ginnasio o all'Istituto Magistrale, ogni genitore sa, a un di presso, dove va a cascare. L'attuale ordinamento della istruzione tecnica in Italia, invece, non è ancora stato portato a conoscenza delle masse. Persino i nomi hanno contribuito a confondere le idee. Alcuni sono nuovi e indicano corsi, che su per giù erano in atto; altri nomi sono vecchi, ma indicano nuovi tipi di scuola.

Alla vigilia delle iscrizioni alle scuole medie, per l'anno 1938-39, riteniamo di fare cosa utile a tutti i nostri lettori, e in particolare a quelli interessati, prospettando, in una visione sintetica, l'attrezzatura della istruzione tecnica, quale risulta dalle vigenti disposizioni.

La scuola principe, in questo ramo di studi, è rimasto l'Istituto Tecnico. Ordinato in due corsi (inferiore e superiore), di quattro anni ciascuno, prepara all'esercizio di professioni e di funzioni tecniche e amministrative nell'agricoltura, nell'industria e nel commercio.

L'Istituto Tecnico annovera lo indirizzo commerciale ed industriale che portano all'abilitazione all'esercizio delle professioni di ragioniere o perito commerciale e di perito industriale (questo ultimo di vari rami).

Non dimentichiamo però che esistono anche Istituti Tecnici ad indirizzo agrario, nautico e per geometri, da cui si perviene a specializzazioni di periti in viticoltura ed enologia; olivicoltura ed oleificio, frutticoltura, orticoltura, giardinaggio; zootecnia e caseificio; economia montana; agricoltura coloniale; tabacchicoltura e tabacchificio. La sezione nautica rilascia il diploma di costruttore navale, di aspirante al comando di navi mercantili o alla direzione di macchine.

I licenziati dall'Istituto Tecnico hanno diritto ad accedere a tre facoltà universitarie: Scienze Economiche e Commerciali, Scienze Agrarie, Istituti superiori navali.

Il tono minore della istruzione tecnica si basa sulla «Scuola di Avviamento Professionale». Ha la finalità di preparare ai vari mestieri, all'esercizio pratico dell'agricoltura e a funzioni modeste di carattere pratico ed esecutivo nella industria e nel commercio.

Vogliano quindi i padri riflettere prima di avviare i propri figli per una professione, e considerare i multiformi aspetti dell'organizzazione scolastica attuale. Tanto più che il ramo tecnico prospetta nella vita invidiabile quanto sollecita sistemazione ed ottimo trattamento economico.

SCHERMI

«La via del possesso»

Come trama questo film comico-sentimentale della «Metro», è un nonnulla: come interpretazione e quindi come regia, un piccolo gioiello. Un avventuriero ha lasciato l'America e la sua famigliola per l'Europa, e campa, nella Costa Azzurra, di espedienti. Dopo quindici anni un bel giorno viene a sapere che la sua figliola sta per sposare un ricco concittadino d'America e che la famiglia pescecagna di costui vuole assolutamente, tanto per nobilitarsi, che le nozze si celebrino nell'avito... castello che il padre della sposa dovrebbe... avere in Riviera. L'avventuriero, con la forza della disperazione, ha una risorsa: trova un castello di proprietà di un francese-americano, che per gioco si finge soltanto amministratore, e col suo consenso vi riceve i parenti appena arrivati con il «Rex». Il padrone del castello, inutile dirlo, si innamora della figliola dell'avventuriero e alla fine del film se la sposa mentre il promesso sposo d'America e la sua famiglia se ne tornano ai patri lidi...

Gli interpreti veramente pregevoli sono il Morgan, la Rice, il Beal, nei ruoli primi. Regista il Thiel.

Tecnicamente «La via del possesso» è ineccepibile.

Al «Savoia».

Gamza

I MERCATI

I prezzi delle verdure e delle frutta

Prezzi massimi fissati dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine per i giorni 10 e 11 settembre 1938-XVI fissati dal Comitato di Presidenza con provvedimento N. 237 del 10 settembre 1938-XVI.

VERDURE: aglio all'ingrosso al q.le da lire 130 a 150; al minuto per kg. da lire 1.50 a 2.10 — Barbabietole da 30 a 35; da 0.45 a 0.55 — Bietole da 20 a 25; da 0.30 a 0.40 — Cerioli da 40 a 60; da 0.55 a 0.80 — Cappucci da 35 a 40; da 0.50 a 0.60 — Cicoria da 20 a 30; da 0.30 a 0.45 — Cipolla nostrana da 40 a 60; da 0.55 a 0.85 — Cipolla di altre provincie da 60 a 70; da 0.80 a 0.90 — Carote da 30 a 40; da 0.45 a 0.60 — Fagioli da 60 a 70; da 0.80 a 1 — Fagioli rossi da 70 a 90; da 0.95 a 1.30 — Fagiolini da 80 a 100; da 1.10 a 1.40 — Cipolline da 200 a 250; da 2.45 a 2.60 — Indivia da 50 a 60; da 0.70 a 0.90 — Insalata grande da 80 a 100; da 1.25 a 1.40 — Patate nostrane da 30 a 40; da 0.40 a 0.50 — Peperoni da 30 a 40; da 0.45 a 0.55 — Peperoni piccoli da 70 a 100; da 1.10 a 1,50 — Peperoni gialli a 170; a 2.60 — Pomodori nostrani da 30 a 50; da 0.40 a 0.70 — Radicchio verde da 80 a 100; da 1.10 a 1.40 — Radicchio bianco 1. taglio da 120 a 150; da 1.65 a 2.10 — Radicchio romano da 60 a 80; da 0.85 a 1.10 — Radici da 50 a 55; da 0,65 a 0,75 — Sedani da 30 a 50; da 0.35 a 0.70 — Spinaci da 80 a 100; da 1.10 a 1.40 — Verze da 20 a 30; da 0.30 a 0.45 — Zucche da 30 a 50; da 045 a 0.70.

FRUTTA: Arachidi all'ingrosso da lire [illegible]; al minuto da 6 [illegible] a 7 — Banane a 380; a 4.60 — Cocomeri da 30 a 40; da 0.45 a 0.65 — Meloni da 80 a 115; da 1.20 a 1.60 — Fichi secchi da 80 a 100; da 1.10 a 1.40 — Limoni (10) alla cassa a 72; da 0.30 a 0.35 — Limoni (15) alla cassa a 50; da 0.15 a 0.20 — Limoni da 160 a 200; da 230 a 2.90 — Mele nostrane (19) da 60 a 100; da 0.85 a 1.35 — Mele nostrane speciali da 120 a 130; da 1.60 a 1.85 — Pere spadoni speciali da 110 a 200; da 150 a 3 — Pere comuni da 60 a 100; da 0.90 a 1.50 — Pesche del Collio da 150 a 180; da 2 a 2.70 — Pesche comuni da 60 a 100; da 0.90 a 1.50 — Susine da 120 a 160; da 1.20 a 2.20 — Uva nostrana da 70 a 100; da 0.95 a 1.40

IL GIORNO

Calendario

Domenica 11 settembre (254-111)
S. Proto martire
Lunedì 12 settembre (255-110)
SS. Nome di Maria

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati fino alle 19 di ieri: temperatura massima 22 a ore 15.30; minima 16 alle ore 7. Pioggia mm. 7.8.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Alquanto perturbato per ciclo nuvoloso con precipitazioni sparse e irregolari schiarite sulle regioni settentrionali; variabile in miglioramento sulle regioni centrali con alternative di annuvolamenti schiarite e qualche precipitazione. Alquanto instabile altrove.

La radio

Domenica 11. — Gruppo Roma. Ore 15,30-15,45: trasmissione dall'Autodromo di Monza: Radiocronaca delle prime fasi del Gran Premio d'Italia; ore 16,45 (circa): radiocronaca da Bagni di Lucca: cerimonia per l'assegnazione del Premio «Poeti del tempo di Mussolini». Ore 21: stagione lirica dell'Eiar: «Nerone», tragedia in 4 atti versi e musica di Arrigo Boito.

Gruppo Milano. — Ore 21: «Inventiamo l'amore», commedia in 3 atti di Bruno Corra e Giuseppe Achille prima trasmissione radiofonica; ore 22,30: trasmissione dal festival internazionale di musica contemporanea a Venezia. Parte seconda del concerto eseguito dalla Orchestra sinfonica della Accademia di Santa Cecilia diretta dal maestro Bernardino Molinari Strawinsky: «La sagra della Primavera».

Gruppo Firenze. — Ore 19: Camerata italiana dei canterini popolari del Dopolavoro dell'Urbe, diretta dal m. Tullio Boni; ore 21: Fantasia azzurra, di Giuseppe Pettinato; ore 21,30: Rassegna di canzoni napoletane: Piedigrotta 1938.

Lunedì 12. — Gruppo Roma: Ore 14,30-15 (circa): trasmissione da Notazione al Fuehrer delle Forze Artazione al Fuehrer delle Sorze Armate; ore 18,45-19: trasmissione da Norimberga: radiocronaca della cerimonia di chiusura del congresso del Partito nazional-socialista.

Ore 21: Concerto del Corpo Musicale della R. Aeronautica diretto dal m.o Alberto Di Miniello. — Ore 22.10: Concerto del Gruppo corale di Anagni diretto da Paolo D'Avoli.

Gruppo Milano. Ore 21.10: Trasmissione da Londra: Canzoni di gran successo, orchestra della «Midland Revue» diretta dal maestro Reginald Burston. — Ore 22: «Fuori dal nido», commedia in un atto di Eligio Possenti (prima trasmissione). — Ore 18.45: Trasmissione da Norimberga: Radiocronaca della cerimonia di chiusura del congresso del Partito nazional-socialista e discorso del Fuehrer.

Farmacie di turno

Oggi e nell'entrante settimana presteranno servizio diurno continuativo le farmacie: Filipuzzi via del Monte; Ariis, via Prachiuso; Manganotti, via Poscolle; Viviani, via de Rubeis. Servizio notturno permanente farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

In Cucina

Cetrioli ripieni. — Vuotate i cetrioli, levando prima la scorza. Riempiteli di ripieno cotto e richiudete l'apertura o buco dei medesimi. Meteteli in una casseruola con burro, mazzetto assortito e brodo. Fate sobbollire per tre quarti d'ora, e per salsa servitevi della cottura, che farete ridurre.

Trattoria comunale

Domenica. Mattina: pasta al sugo; pastina in brodo; scaloppe al marsala; contorni.

Mattina: minestra in brodo, spaghetti al sugo, bollito di manzo e di testina, manzo brasato, contorni.

Sera: pasta al sugo, riso e verdura, costolette alla milanese, contorni.

Incidente ciclistico

L'altra sera veniva ricoverato all'ospedale il giovane Tito Omet di 16 anni di via Gaeta per frattura del radio sinistro, riportata cadendo accidentalmente dalla bicicletta. Guarirà in 25 giorni.

Oggetti rinvenuti

Sono stati depositati nell'Ufficio dell'economato i seguenti oggetti rinvenuti: una bicicletta da uomo e un paltoncino da bambino.

L'infortunio ciclistico di un cenciaiolo

Il cenciaiolo Giuseppe Modves di 34 anni di via Bertiolo 5, cadendo ieri accidentalmente dalla bicicletta con la quale stava compiendo un giro di raccolta di materiale del suo commercio, riportava la frattura della spalla destra. E' stato accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in 25 giorni.

Infortuni sul lavoro

L'operaio Walter Alta di 21 anni di via Melegnano, maneggiando una lima, si feriva accidentalmente con la stessa al polso destro. All'ospedale è stato giudicato guaribile in una settimana.

— Liliana Capriotti di 16 anni di via Castellana riportava una ferita da punta o taglio al palmo della mano sinistra con un paio di forbici che teneva in mano per ragioni di lavoro. Se la caverà in pochi giorni.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

Il rapporto dei segretari dei Fasci della Zona

Alle ore 16.30 di ieri si sono riuniti nella Casa del Fascio di Pordenone i Segretari Politici dei Fasci della Zona, dipendenti dall'Ispettorato Federale di Pordenone.

Il rapporto è stato presieduto dalla medaglia d'oro comm. Giuseppe De Carli, il quale ha impartito le disposizioni per l'imminente adunata del Fascismo friulano per tributare al Duce, che ritorna dopo sedici anni, la inalterata possanza della sua fede e della sua incondizionata ed immutabile devozione.

Il Fascismo pordenonese, sorto tra i tragici bagliori della vigilia eroica parteciperà compatto, con tutte le sue vecchie e nuove formazioni, all'imponente rassegna per gridare al Duce tutta la sua fervida e profonda riconoscenza.

Nel corso del rapporto, al quale ha assistito anche l'Ispettrice dei Fasci Femminili, contessa Margherita Barbarich, è emersa la salda efficenza della organizzazione del Partito e delle formazioni dipendenti in tutti i singoli Fasci. Il rapporto si è aperto e chiuso con il saluto al Fondatore dell'Impero.

Orario dell'Ambulatorio per i lavoratori dell'Industria

Diamo l'orario dell'Ambulatorio delle Casse mutue per i lavoratori dell'Industria:

Medicina generale ore 8-9 tutti i giorni feriali (dott. Carlo Dominco — Chirurgia generale ore 11-12, medicina generale ore 12-13 dott. Pascoli Feruccio — Chirurgia generale ore 18-19, Ginecologia ostetrica ore 19-20 dott. Carlo Dominco — Orecchi, naso, gola, dott Bottura ogni mercoledì dalle 8-9. Dermosifilopatica prof. Murero dalle 7.30 alle 8.30 tutti i venerdì.

Ritorno di bimbi da Pradibosco

Lo scaglione dei bambini del secondo turno della colonia di Pradibosco faranno ritorno alle rispettive case domani lunedì. L'esito del magnifico soggiorno nella ridente colonia di Val Pesarina, è ottimo, e lo dimostra il dispiacere dei piccoli frugoli al pensiero del ritorno.

Le famiglie sono invitate ad attendere i loro piccoli alla Casa della il dove avverrà l'arrivo tra le 16 e le 16.30.

Servizi automobilistici

Abbiamo avuto occasione di usare diverse volte della utilissima corriera Pordenone - Spilimbergo e viceversa. Tutte le volte, però, abbiamo dovuto constatare che la piccola auto-corriera è assolutamente insufficiente al servizio. vi sono quasi ad ogni viaggio cinque, sei e fin sette persone costrette a stare in piedi mentre hanno pagato il posto a sedere. E' nutile: dalle 6,43 alle 11.40 non c'è da Spilimbergo per Casarsa alcun treno viaggiatori, ed è logico che tutti preferiscano l'autocorriera che fa un servizio anche più comodo e più diretto, ma è necessario che la direzione della Saita si convinca che sulla Pordenone - Spilimbergo occorre una autocorriera capace di almeno una trentina di posti.

All'Istituto Magistrale "E. Vendramini,,

La Direzione dell'Istituto Magistrale « Elisabetta Vendramini » avverte che le iscrizioni alle singole classi si sono iniziate il 1. settembre e si chiuderanno il 10 ottobre. Per le alunne che dovranno sostenere esami di riparazione nella sessione autunnale, queste si chiuderanno il 15 ottobre.

La Segreteria è aperta dalle 10 alle 12 di tutti i giorni feriali. Nell'Albo della scuola è esposto il Diario degli esami.

Contravvenzioni stradali

L'altro giorno è ricomparsa in città una pattuglia della Milizia della strada che ha trovato larga materia per contravvenzioni.

Pare impossibile come vi siano ancora tanti ciclisti, tanti motociclisti, automobilisti e... carradori che non l'hanno ancora capita. Le norme della circolazione stradale vanno rispettate per molte ragioni, ma anche per l'incolumità fisica e..., finanziaria dello stesso contravventore

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana e cioè fino a sabato p. v. farà servizio di turno la Farmacia Veroi posta in Corso Vittorio Emanuele.

Il trofeo "Ottavio Bottecchia,,

Oggi dunque, si corre per la quarta volta il Trofeo « Ottavio Bottecchia » che ricorda il grande corridore nostro che seppe rompere l'incantesimo che sembrava regnare sulle strade francesi e vincere per ben due volte il giro di Francia, primo italiano che riusciva a compiere l'impresa contro tutti gli ostacoli e le consorterie ed unico fino alla recente vittoria di Bartali.

La Sezione ciclismo del Dopolavoro pordenonese si propone con la riunione odierna un sano effetto propagandistico ed indubbiamente lo otterrà: il ciclismo nella zona pordenonese ha segnato in questi ultimi anni un vigoroso risveglio e continua in crescendo.

Il percorso della quarta edizione del Trofeo, come abbiamo già pubblicato, è il seguente: Pordenone, Tiezzo, Azzano, Fiumicino, Pordenone Sacile Conegliano Corbanese Tarzo Tovena S. Ubaldo Trichiana, Belluno, Ponte delle Alpi, la Secca, Valdenogher, Altipiano del Cansiglio, Fregona, Vittorio Veneto, Cordignano, Sacile, Pordenone. In tutto circa 185 km.

Detto percorso è quanto mai accidentato e variato ed adatto a selezionare rudemente le varie diecine di concorrenti a questa ormai classica gara.

A tratti in pianura, si alternano severe scalate montane come il passo di S. Boldo, come (dopo una cinquantina di chilometri di strada ad alta quota, ma pianeggiante) la dura se pur breve salita fino a Vaidenogher dove probabilmente si avrà una almeno parziale decisione della corsa.

Saranno presenti i migliori ciclisti dell'U. C. Trevigiani, del V. C. Veneziano, del Dopolavoro Ferroviario di Venezia e dell'U. C. Veneziani, quelli dell'U. S. Pordenonese che a quanto pare interverrà con tutti i suoi corridori, i forti ciclisti sandanielesi, quelli del Dopolavoro Aziendale Torpado, di Padova, quelli del C.R.D.A di Monfalcone, alcuni del Velo Sport di Bologna, i ciclisti di Bassano, quelli di Udine e i migliori elementi cittadini che lotteranno coreggiosamente per tener alto il nome di Pordenone sportiva.

La riunione di attesa è non meno interessante dello svolgersi del Trofeo poichè come è noto vedremo in lizza alcuni tra i migliori veterani, e precisamente i pordenonesi Fantin, Maniago e Canevese (che sono stati tra primi classificati nel campionato veterani) e gli udinesi Colonnello e Marchetti, vecchie glorie del pedale friulano e nazionale. Una serie di corse di velocità, mezzotondo e ad inseguimento per Giovani fascisti ed allievi completerà l'attraente programma della giornata che richiamerà certamente gran folla di tifosi ed anche di semplici filo-sportivi.

FIUME VENETO

Il nome delle vie

Anche nel nostro Comune si è pensato finalmente di far mettere le apposite indicazioni delle vie e sia nel capoluogo che nelle frazioni. Ma siamo dell'avviso che tali tavole indicative portino diciture con scrittura troppo minuscola, tanto che li riteniamo non conformi alle ragioni che consiglia tali mezzi indicativi di orientamento e di toponomastica e per di più non ci soddisfa la scelta dei nomi. Si sono ripetuti quattro nomi inventati dalla mediocre passata fantasia del popolino e senza ragione alcuna si sono tramandati al futuro, diremo quasi alla storia. E tutto ciò perchè, invece di accettare il fatto compiuto, non si è voluto interessare l'apposito Ufficio statistico e toponomastico con preghiera di accordare delle nobilissime varianti all'attuale nomenclatura. Bocciare certi nomi che sanno di vecchiume per sostituirli con altri che educhino i piccoli ed i grandi a vivere nel clima glorioso della Patria rinnovata dal Fascismo, è opera conforme alle direttive del Regime.

Cronaca di Sacile

Arruolamento volontario per l'A. O. I.

Il Distretto Militare di Sacile comunica:

E' aperto un arruolamento volontario per l'A.O.I. di graduati e militari di truppa appartenenti alle seguenti armi:

Fanteria Divisionale (di statura non inferiore a m. 1.70); Granatieri; Bersaglieri; Alpini; Cavalleria, Artiglieria appartenenti alle classi dal 1900 al 1916 compresa.

L'arruolamento in parola è anche confortato dal sussidio alle famiglie degli arruolati, i quali dovranno assumere la ferma coloniale di anni due.

Le domande, redatte su carta bollata da lire 4 debbono pervenire al Distretto Militare non oltre il 1. ottobre per le armi: Bersaglieri, Alpini, Cavalleria e Artiglieria, e non oltre il 15 ottobre per le armi di Fanteria Divisionale (di statura non inferiore a m. 1.70), Granatieri e Artiglieria delle varie specialità.

Gli interessati possono rivolgersi senz'altro all'Ufficio Arruolamenti del suddetto Distretto per avere al riguardo qualsiasi informazione.

Festeggiamenti

Oggi, dalle ore 10 in poi gran ballo popolare al Teatro Zancanaro. Dalle ore 16 in poi, pure, cinematografo al salone Ruffo.

Alle ore 19, estrazione della grande Tombola a beneficio del Dopolavoro di Sacile con i seguenti premi: quaterna lire 300, cinquina lire 500, 1. tombola lire 1000, 2. tombola lire 600. Le cartelle costano lire 2.

Concerto della Banda

Questa sera, alle ore 20, in occasione della estrazione della grande Tombola a chiusura dei festeggiamenti programmati per la «Sagra dei Osei», la nostra Banda cittadina terrà in piazza V. E., l'annunciato ultimo concerto della settimana, svolgendo il seguente programma:

1. «Marcia militare»; Siede: «Serenata cinese»; Verdi: «Rigoletto», fantasia; Clodomir: «Ronda gaia»; Giordano: «Andrea Chènier», sunto 3 e 4 atto; Verdi: «Trovatore», fantasia, marcia militare.

La odierna gara di caccia pratica

Vi è la più viva aspettazione per la gara interprovinciale di caccia pratica su quaglie liberate che si svolgerà oggi, a cura del Comitato festeggiamenti e della Sezione Cacciatori, nei terreni del co. Brandolin (Riserva col. Mazzetti) a Vistorta di Sacile.

I cacciatori attendono con ansia la prova del confronto dei loro cani, tanto vantati e discussi nei lunghi conversari al caffè; i cinofili, prevedono di gustare un vero spettacolo nell'ammirare lo stile dei più celebrati campioni della nostra e delle vicine province. Il pubblico profano infine aspetta con viva curiosità d'istruirsi sul significato di tanti misteriosi vocaboli, come ferma, consenso, stile, azione, riporto, ecc., che erano appannaggio degli iniziati.

La strada che conduce al campo di gare una magnifica estensione di oltre 50 ettari e abbondantemente segnalata da cartelli indicatori.

La ditta S.A.I.T.A. provvede al servizio di autocorriere con partenze prima dalla stazione ferroviaria all'arrivo dei treni della mattinata. e poi dalla piazza Vittorio Emanuele. I concorrenti si troveranno al campo di gara dalle ore 7 per il controllo delle iscrizioni e il sorteggio delle coppie. Le prove proseguiranno poi tutto il giorno, con sospensione dalle 12 alle 14.

Sul campo, dove le automobili potranno sostare comodamente, la ditta Tommaso Grandi provvede al servizio di buffet. Sono inoltre apprestati ricoveri in caso di pioggia, per concorreni e pubblico.

MANIAGO

Rapporto ai dirigenti della zona

Ieri l'ispettore di zona cav. Marchi ha tenuto un interessante rapporto ai Segretari e alle Segretari dei Fasci, ai dirigenti il Dopolavoro e ai Podestà della zona, trattando argomenti d'attualità un accenno alla prossima visita del Duce in Friuli ha suscitato vivo entusiasmo.

La processione della Madonna

Solenne quanto mai è riuscita la processione col simulacro della Vergine per le vie principali. Prestavano servizio d'onore le due bande di Maniago e Cordenons dirette dal m.o Peller e la « Schola cantorum » diretta dallo infaticabile don Luigi Pessot.

Tutti i balconi delle vie percorse dalla processione erano adorni di fiori; il lungo corteo dopo la benedizione in piazza si sciolse in chiesetta della Madonna.

La pesca della Gil

Oggi, domenica, si chiuderà la pesca della G.I.L. Sono ancora da estrarsi i doni più ricchi e più belli: il salotto 900, dei sei servizi per caffè latte, la bicicletta ecc. Fortunati quindi gli ultimi, siamo certi che a gara tutti accorreranno alle urne.

La scuola a Campagna

Oltre che nella frazione di Fratta, per interessamento di questa R. Direzione didattica e del Podestà, sarà istituita una nuova scuola nella frazione di Campagna ove in due sole maestre hanno, con quattro classi oltre 120 alunni. Sostituirà così anche la V.a classe e i ragazzi non dovranno più percorrere dieci chilometri al giorno per venire al Capoluogo.

I fuochi artificiali

Stasera, a conclusione dei festeggiamenti di settembre, avremo un altro concerto, i fuochi artificiali e la veglia danzante.

PALMANOVA

Riunione del N.U.F.

Venerdì sera, sotto la presidenza del Segretario del Fascio co. di Colloredo Mels, si sono riuniti i camerati universitari presso la Casa del Fascio per importanti deliberazioni.

Il capo nucleo camerata Mario Zandonà ha avanzato alcune proposte riguardanti l'attività del nucleo specie nel ramo dell'atletica e rilevando la necessità della riattivazione della pista al campo Littorio. Il Segretario del Fascio ha preso quindi la parola plaudendo alle iniziative che saranno svolte dal N.U.F. promettendo il suo appoggio per l'attivazione della pista. La riunione si è aperta e chiusa con il saluto al Duce.

Pordenone-Serenissima

Oggi, come già annunciato, al campo sportivo del Littorio assisteremo ad una partita di cartello tra l'undici di Pordenone e la nostra squadra.

Attesissimo è l'incontro che richiamerà certamente numerosi tifosi palmerini giacchè il risultato dirà l'effettivo grado di preparazione dei nostri in una gara combattuta contro quest'altra compagine che ritroveremo di fronte nel prossimo campionato di prima divisione.

Diamo la formazione della nostra squadra, salvo cambiamenti dell'ultima ora: Gnesutta, Romanut e De Biasio; Butto, Ferrigutti e Camarutti; Princi, Zorzin (Piciuri), Tuniz (Buratti), Baldassi e Spessot.

Precederà alle ore 13.30, una partita amichevole fra il Latisana e la squadra riserve della Serenissima che si prevede interessante e combattuta essendo le due squadre per la maggioranza formate da giovani. Ecco la formazione della B.:

Bragutti, Signani, Bert; Bordignon, Arcudi, Pontelli (Poletto); Brugnola, Silvestri, Durli, Piciuri e Fior.

S. GIORGIO DI NOGARO

Il rapporto del Fascio

Tutti gli iscritti al P. N. F. e le Organizzazioni Giovanili del Regime, sono comandati ad intervenire oggi 11 corrente alle ore 17 precise, nella Casa della Gil ove avrà luogo il Rapporto annuale del Fascio presieduto dal cent. cav. Angelo Zanello, Ispettore di Zona. A carico degli assenti non giustificati, saranno presi provvedimenti.

BICINICCO

Nel Fascio

Venerdì scorso, nella sede del Fascio di Bicinicco, il Segretario politico ha tenuto rapporto ai membri del Direttorio locale ed ai gerarchi della Gil. Erano presenti pure i parroci e cappellani del Comune. Sono state date istruzioni relative alla partecipazione delle organizzazioni e della popolazione alle manifestazioni che si svolgeranno in provincia in occasione della venuta del Duce in Friuli.

Nella Gil

Ieri il comandante la 22. Legione Balilla E. Beltrame, ha ispezionato le locali centurie balilla, compiacendosi della disciplina e dell'equipaggiamento dei reparti. Il Comandante ha dato poscia istruzioni ai graduati.

Festività di S. Antonio

Oggi domenica ricorre per il nostro capoluogo la festa annuale di Sant'Antonio. La popolazione tutta, si prepara a dimostrare, con entusiasmo religioso, la sua sincera devozione al Santo, devozione ravvivata quest'anno dalle esaurienti prediche tenute da un valente Missionario salesiano, venuto per la occasione. Nel pomeriggio si svolgerà la solenne processione che dalla Chiesa maggiore si snoderà per le vie del paese sontuosamente addobbate all'uopo.

Da San Daniele

Iscrizioni ed esami alla R. Scuola d'avviamento

La Direzione ci informa che le domande d'esami presso la locale R. Scuola si accettano fino al 15 corrente mese. All'albo della scuola è affisso il relativo orario.

I calciatori

La prima squadra del Dopolavoro locale, oggi, andrà in trasferta a Udine sul campo della Safrec. I dirigenti sono convocati alla riunione a carattere provinciale, per istruzioni e accordi relativi alle prossime competizioni di campionato.

Oggi, la squadra si misurerà sul proprio campo, sempre in partita amichevole, con una delle tante squadre che si sono offerte di misurarsi con essa.

Farmacia di turno

Oggi, domenica, e per tutta la ventura settimana, farà servizio di turno la farmacia del dott. G. Mareschi, sita in via Garibaldi.

COSEANO

Premio demografico

Il Comando della 55ª Legione Alpina Friulana M.V.S.N. di Gemona ha fatto pervenire per tramite del Comune alla Camicia Nera Olivo Malisani di Pio un assegno di L. 1000 quale premio di nuzialità disposto dal Duce.

Marcia notturna degli avanguardisti

La sera del 2 corrente mese è stata effettuata la marcia notturna che è riuscita magnificamente: vi parteciparono 45 avanguardisti ciclisti, guidati dal Comandante A.A. B.B. e da un capo centuria. Meta è stata la Casa della Gil di Martignacco, dove gli organizzati sono stati ricevuti cordialmente dalle Autorità politiche locali. Il Segretario del Fascio dott. Leopoldo Delser, ha pronunciato un bellissimo discorso d'occasione che ha entusiasmato i giovani cuori già esultanti per la manifestazione di cameratismo. Il maestro De Giorgio poi ha guidato gli avanguardisti a visitare vari ambienti della Casa Gil ed ha illustrato le varie attività che colà si svolgono. La balda giovinezza di Coseano è poi ripartita soddisfatta e al canto degli inni della Rivoluzione.

Da S. Vito al Tagliam.

Lavoratori in Germania

Questa mattina col treno delle 11.50 partiranno da S. Vito una cinquantina di lavoratori ingaggiati per la Germania col secondo scaglione.

Ai partenti il cordiale ed augurale saluto delle autorità e dei camerati sanvitesi e della cittadinanza.

I festeggiamenti odierni

Durante tutta la giornata di oggi avranno svolgimento gli attesi ed annunciati festeggiamenti della GIL, per la riuscita dei quali i vari comitati preposti nulla hanno trascurato, così che il gran pubblico che affollerà la nostra cittadina passerà delle ore di vera giocondità.

La principale attrattiva sarà indubbiamente la bella Pesca di beneficenza, che è stata dotata di moltissimi ed utili premi.

Altro bel numero del programma è senz'altro il grande ballo popolare che sarà tenuto sulla regina delle piattaforme del Friuli, riccamente addobbata, e con il servizio di una distinta e deliziosa orchestra.

Alle ore 16 avrà luogo la corsa degli asini e date le numerose iscrizioni riuscirà quanto mai esilarante ed interessante. Alle 16,30 poi avremo le accanite gare di tiro alla fune fra le squadre dei diversi Rioni e delle frazioni.

Alle ore 21 imponente spettacolo pirotecnico eseguito a cura della ditta Dal Zotto di Udine, con le sue ultimissime creazioni.

Per tutta la giornata musica radiofonica a mezzo di potenti altoparlanti.

Adunata degli avanguardisti

Questa mattina alle ore 9, al Comando della GIL sarà tenuta l'adunata degli avanguardisti della 13 a Legione «Francesco Rismondo». Il vice comandante federale degli AA. BB. ispezionerà i reparti e li passerà in rassegna, dopodichè terrà rapporto agli ufficiali ed ai graduati della Legione.

Nella G. I. L.

Con recente provvedimento del Comandante Federale della Gil, il camerata rag. Ermando Delson è stato nominato Vice comandante della Gioventù Italiana del Littorio di S. Vito al Tagliamento.

CASARSA

Nella cantina sociale

Ieri sera si è svolta un'importante riunione, coll'intervento del Collegio Sindacale, del Consiglio d'Amministrazione della nostra fiorente Cantina Sociale.

Tra i vari argomenti trattati fu quello riguardante la prossima campagna vinicola, l'ammissione di nuovi soci e la nomina provvisoria del nuovo direttore della Cantina, enotecnico Giuseppe Koflah di Motta di Livenza.

Nella Società Operaia

Ieri sera, presso la sede Sociale, s'è riunito il consiglio della locale Società Operaia di M. S. per decidere circa la gita da effettuarsi prossimamente e trattare altri argomenti posti all'ordine del giorno.

Nelle Scuole comunali

Il R. Direttore Didattico avverte che col giorno 16 settembre corrente avranno inizio le iscrizioni degli alunni obbligati a frequentare le scuole elementari. I genitori hanno l'obbligo di presentarsi tempestivamente nelle rispettive sedi scolastiche per le prescritte inscrizioni dei loro figli obbligati alla frequenza scolastica. Saranno presi provvedimenti a carico degli inadempienti.

CAMPOFORMIDO

Festeggiamenti odierni

Diamo una precisazione in merito ai festeggiamenti che si svolgeranno oggi 11 corrente. Il percorso della gara ciclistica approvato dall'Unione Ciclisti Udinesi è il seguente: Campoformido — Udine — Tricesimo — Qualso — Nimis — Monte Croce — Attimis — Faedis — Cividale — Remanzacco — Udine — Campoformido — Orgnano — Carpeneto — Campoformido per un complessivo di Km. 80.

I premi tutti in denaro fino al decimo arrivato, rimangono quelli che abbiamo già annunciato

I giochi popolari saranno i seguenti: gara delle rane — gioco delle pignatte — corsa a gatto — gara dell'anguria, ecc. Nella serata vi presterà servizio una rinomata banda.

POZZUOLO

Festeggiamenti a Zugliano

L'Opera Nazionale Dopolavoro di Zugliano, indice ed organizza per domenica 2 ottobre p. v. dei festeggiamenti in occasione della sagra annuale. Il Direttorio, sta lavorando alacremente per la miglior riuscita della festa, che avrà per base, dopo la funzione religiosa, un'interessante Lotteria con ricchi premi. Seguirà un programma di giuochi popolari e di concerti che a suo tempo sarà reso noto. Si invitano pertanto i dopolavoristi e tutti i zuglianesi a concorrere nello acquisto dei biglietti per la lotteria che vengono ceduti al prezzo di lire una.

MORTEGLIANO

Beneficenza

Le sorelle signore Brunich hanno versato lire 50 per l'acquisto di indumenti da distribuirsi ai bambini del locale Asilo Infantile « Vittorio Emanuele II ». La presidenza ringrazia.

AQUILEIA

Propaganda agraria

L'Ispettore Agrario dirigente la zona di Cervignano, dott. Valentino Miniscalco ha fissato le seguenti conferenze di propaganda granaria: domenica 11 settembre corrente, alle ore 9.30 in Aquileia presso la Casa del Fascio, ed alle ore 11 presso il Dopolavoro di Fiumicello.

Data la particolare importanza delle conferenze stesse, in relazione alla battaglia per l'autarchia, si raccomanda agli agricoltori di intervenire numerosi.

NIMIS

Esercitazioni della Gil

Lunedì scorso gli avanguardisti locali al comando del Cadetto Zotti, hanno eseguito una marcia ed esercitazione notturna con partenza da Nimis per Sedilis, Tercento, Nimis.

La partenza è avvenuta alle ore 20 ed i baldi giovani sono rientrati in sede dopo le 24.

Ci consta che da parte del Comando federale è stata notata la attività nuova che l'avanguardia locale va svolgendo attualmente per merito degli istruttori.

Esito della Sagra

La sagra di «Madonna delle Pianelle» si è svolta nei giorni 7 ed 8 corrente richiamando grandissimo numero di forestieri, che specie nel pomeriggio di ieri hanno occupato i prati e le colline del Chiaron in lieti spuntini. Notevole la affluenza di fedeli alla antica chiesa.

Numerose baracche, giostre, tiro a segno, altalene hanno dato modo ai convenuti di passare una giornata di sana allegria, allietata dal sole di settembre dai rinomati vini di Ramandolo e delle colline di Nimis e che hanno dato lo spunto ad allegri cori.

La Pesca di beneficenza pro Asilo, E. C. A. e Gil ha dato ottimi risultati con un esaurito completo alle prime ore della sera.

L'orchestra Marcotti ha allietato fino dopo le ore 24 le numerosissime coppie che hanno affollato fino al termine delle danze l'ampia piattaforma posta sul piazzale del mercato.

Cronaca di Latisana

Due parti gemellari

Rosa Piccolo maritata a Davide Cassan e abitante in via Deotto 70, ha dato felicemente alla luce due gemelli ai quali sono stati imposti i nomi di Francesco e Stefano.

Analogo parto gemellare si è avuto nella frazione di Latisanotta dove la colona Assunta Barei maritata a Pietro Zanelli ha dato alla luce due vispi gemelli Antonio-Lino e Nella-Bruna. Le due puerpere e i quattro neonati godono ottima salute. Alle due famiglie sono già pervenuti, per tramite del Comune, i premi per parti multipli offerti dal Duce.

Divieto di caccia

La locale presidenza della sezione cacciatori di Latisana avverte che la località Pineta di Lignano è terreno sottoposto a rimboschimento da parte della Milizia Nazionale Forestale e che per questo vi è il temporaneo divieto di caccia, pascolo e transito. Per tutta la periferia della Pineta sono state affisse delle apposite tabelle. La Sezione cacciatori avverte pertanto tutti gli associati della locale sezione cacciatori il divieto di cui sopra onde non abbiano ad incorrere in gravi sanzioni penali.

La festa a Gorgo

La popolazione della frazione di Gorgo si appresta oggi 11 corr. a festeggiare la solennità della B. V. Ausiliatrice con un programma di festeggiamenti che un Comitato con a capo il parroco don Codarini, ha allestito per degnamente celebrare la festività religiosa. Come è stato precedentemente annunciato quest'anno nella chiesa parrocchiale di Gorgo sono stati eseguiti lavori di abbellimento della chiesa stessa sia nell'interno che nell'esterno ciò che ha conferito al pio luogo una visione più bella e più solida contro le forme corrosive del maltempo. Per sopperire a queste spese il comitato organizzatore dei festeggiamenti ha allestito una Pesca di Beneficenza che ha trovato subito l'unanime consenso non solo dei parrocchiani ma anche dei latisanesi stessi che in massa hanno dato il loro contributo.

Altre attrattive fissate nel programma sono i festeggiamenti di carattere popolare che si svolgeranno nel pomeriggio e il concertone della Banda cittadina nonchè un grande spettacolo pirotecnico.

Festa degli artiglieri

Oggi 11 corrente a S. Michele, organizzata dalla sottosezione artiglieri in congedo, avrà svolgimento la festa dell'artiglieria che comprenderà anche una gran festa da ballo all'aperto.

Appiedato...

Il giovane Angelo Trivillin di 26 anni residente nella frazione di Latisanotta mentre si trovava nei lavori campestri lasciava la propria bicicletta incustodita presso un cespuglio. Ritornato per prenderla doveva constatare con sua sorpresa che il velocipede aveva preso il volo per ignota destinazione.

Farmacia di turno

Per tutta la giornata odierna è di turno la farmacia Zecchini in piazza Duomo.

POCENIA

Scontri di biciclette

Proveniente da Campomolle in bicicletta e diretta a Pocenia ove si recava per far visita alla mamma, tale Santina Nonis di Giovanni aveva da poco oltrepassato Aris quando si vide venire incontro un gruppo di operai che di ritorno dal lavoro di Torre Zuino correvano velocemente in bicicletta. Per quanto la donna si fosse portata sul margine della strada non potè evitare il cozzo con un giovine che sulla sinistra della strada correva a testa bassa.

Dalla caduta che ne seguì il giovine quand'anche sanguinante si rialzò presto e inforcata la bicicletta si eclissò. La giovine donna invece non potè sollevarsi e perdeva sangue da una vasta ferita all'angolo dell'occhio sinistro. Trasportata a casa occorsero sette punti di sutura per la ferita che guarirà in 15 giorni salvo complicazioni.

— Giuseppe Trevisan in bicicletta si scontrò con altro ciclista e nel ruzzolone che fece riportò contusione escoriate allo zigomo sinistro, guaribile in 6 giorni salvo complicazioni.

Mentre gioca si ferisce al mento

Una ferita al mento riportò durante il gioco il giovinetto Giovanni Borghese di Fabio, il quale dovette per le cure del caso ricorrere al medico. Guarirà in 10 giorni.

FLAIBANO

Un furto

Il fabbro Primo Castellano l'altra notte aveva lasciata imprudentemente la propria bicicletta del valore di L. 250 circa in un ripostiglio non chiuso del suo cortile. Al mattino si accorse della sparizione del ciclo ed anche di due belle galline che i mariuoli asportarono dal pollaio. Il furto è stato denunciato.

Oggi alle ore 20.40 si è spento il

Cav. ENEA TOTIS

Ne danno il triste annuncio la moglie COSTANZA TIRINDELLI, i figli LINA, ARMANDO, PIERO, i FRATELLI, i PARENTI tutti. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo lunedì 12 alle ore 16.

Martignacco, 10 settembre 1938-XVI

Si è spenta la forte fibra del lavoratore artigiano

Luvisoni Vittorio

D'ANNI 71

Costernatissimi ne danno il triste annuncio:

Il figlio UMBERTO con la moglie REGINA e le figliolette NELLA, LAURA e LUIGINA; il figlio MARIO, con la moglie EVA e le figliolette SILVANA e MARIA TERESA; la figlia ROSALIA; la figlia GIORGINA col marito MARIO CHECCHIA e le figliolette ANNAMARIA, GIGLIOLA e VITTORINA; la nipote ELISA ed i PARENTI tutti.

I funerali seguiranno domenica 11 settembre alle ore 16 partendo dall'abitazione di via Odorico Politi 2.

La presente serve di partecipazione personale e si dispensa dalle visite.

Per espressa volontà dell'estinto non fiori ma opere di bene.

UDINE, 10 settembre 1938 XVI.

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15 — Redazione e Amministrazione 8-80 — Pubblicità 9-5?

Cronaca di Cividale

Il nuovo gonfalone della città

In una vetrina della farmacia del dott. Max Chittaro, sita in Corso Vittorio Emanuele, si trova esposto il nuovo gonfalone della città offerto dagli Enti, Istituzioni e cittadinanza tutta.

Il pregevole lavoro è stato eseguito con vera perizia dalla Ditta Enrico Mauri di Milano su disegno del concittadino prof. cav. Marcello Tomadini, blasonista ufficiale della Consulta Araldica.

Promozione

Il camerata, 1.o cap. cav. Aristide Baratti, combattente e decorato, Segretario del Fascio di Prepotto, è stato promosso maggiore nell'Arma di Fanteria.

Al valoroso camerata le nostre più vive congratulazioni.

Festa a Spessa

Oggi si svolgeranno a Spessa festeggiamenti. Continuano ad affluire numerosissimi doni per la Pesca di beneficenza. Tra i principali figurano: due biciclette; due solforatrici; una irroratrice; due lampadari; un orologio a pendolo; una damigiana di olio purissimo di oliva; una settantina di servizi da tavola, caffè, liquori, frutta; trecento bottiglie dei rinomati vini di Spessa; sessantotto pollastri, una pecora, una capra ed altri animali da cortile.

Per l'occasione saranno aperti vari chioschi di vini e birra.

Il programma dei solenni festeggiamenti è così fissato:

Ore 8: S. Messa e Comunione generale; ore 8: apertura pesca di beneficenza e dei chioschi di vino locale; ore 10: benedizione delle due statue dell'altare maggiore ed inaugurazione del pavimento del coro; ore 10.30: S. Messa con accompagnamento d'archi; ore 13,30: ricevimento del Gruppo Alpini alla trattoria Deganutti; ore 14: commemorazione I. annuale gruppo alpino locale, tenuto da Pre' Antoni di Val; ore 15: funzione Mariana e processione; ore 16: giochi popolari, corse prodistiche; ore 18: concerto bandistico; ore 20: fuochi artificiali.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la entrante settimana farà servizio di turno la farmacia del dott. Giuseppe Tomaselli sita in Corso Vittorio Emanuele.

Sequestro di burro

Ieri il vigile urbano Luigi Molari, trovandosi di servizio in piazza Diaz, constatò che Giuseppe Medves fu Antonio, di 28 anni, da Cialla di Prepotto, aveva messo in vendita kg. 2.750 di burro non confezionato secondo le prescrizioni di legge. Pertanto ha proceduto al sequestro del burro ed alla denuncia del Medves all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di legge.

I prezzi del mercato

Diamo l'elenco dei prezzi medi rilevati sul mercato di ieri per i sottoindicati generi:

Piazza Paolo Diacono: patate a L. 35 il q.le; funghi a 3.80 il kg.; radicchio a 0.95; verze a 0.35; mele a 60 il q.le; pere a 80 il q.le.

Piazza Diaz: burro a L. 14 il kg.; [illegible] fine a 6.50; polli a 6.75; uova di gallina a 35 il cento.

Piazza S. Francesco: carbone a L. 40 il q.le; legna in stanghe a 9; fieno a 26; vino di prima qualità (nostrano fino) a 140 l'hl.; vino di seconda qualità (americano fino) a 105; vino di terza qualità (americano comune) a L. 75.

Foro Boario: buoi di prima a L. 330 il q.le; buoi di seconda qualità a 290; vacche di prima qualità 280; vacche di seconda qualità a 200; vitelli da latte da 500 a 530; maiali da corda a 280; maiali lattonzoli a 50 [illegible].

Buoi entrati 23, venduti 12; vacche entrate 48, vendute 24; vitelli entrati 25, venduti 20; maiali da corda entrati 5, venduti 4; maiali lattonzoli entrati 336, venduti 280.

PAVIA

Festeggiamenti a Lauzacco

[illegible] festa del [illegible] avranno svolgimento anche quest'anno a Lauzacco straordinari festeggiamenti ed è stata organizzata una Pesca di beneficenza a favore della Chiesa.

Sono stati raccolti numerosi e ricchi doni e si prevede una buona riuscita. Sarà svolto il seguente programma:

Oggi. — Ore 10: S. Messa solenne; ore 11: apertura della Pesca di beneficenza dotata di 3000 doni; ore 15-17: funzione religiosa e solenne processione; ore 20-22: concerto della distinta banda di Manzano.

Domani. — Ore 9: S. Messa votiva; ore 11: riapertura della Pesca di beneficenza; ore 16: funzione religiosa; ore 20-22: spettacolo pirotecnico della premiata ditta Del Zotto di Udine.

MARTIGNACCO

I combattenti a Postumia

Giorni or sono ai primi albori un'autocolonna di cinque corriere trasportava a Postumia 155 ex combattenti di questo Comune con le rispettive mogli, accompagnati dal cav. uff. Alfredo Lizzi loro presidente. La gita è stata quanto mai interessante e nello stesso tempo commovente, perchè i fieri artefici della Vittoria rivissero per breve ora i giorni del sacrificio e della passione, mostrando alle loro compagne i luoghi del Carso insanguinato.

Santa Gorizia, Aidussina, Vipacco, Postumia e i luoghi della guerra: ricordi incancellabili, di azioni e di glorie fulgidissime. La visita alle Grotte ha poi destato in tutti la più viva ammirazione. Nel pomeriggio al ritorno, una sosta a Trieste con visita al sacrario di Oberdan, a San Giusto, al porto; poi ancora una breve sosta al nuovo cimitero di Redipuglia.

La morte del cav. Totis

Profondo cordoglio ha suscitato la morte del cav. Enea Totis, avvenuta iersera. Egli godeva generale stima e viva simpatia e la sua figura era fra le più in vista del paese. Si preparano solenni onoranze funebri per domani lunedì.

Alla moglie, ai figli, ai fratelli e ai parenti tutti le più sentite condoglianze.

PASSONS

La sagra annuale

Oggi sarà celebrata in Passons la sagra annuale del Perdono. Oltre alla processione della Madonna che si svolgerà alle ore 15, i bimbi dell'asilo daranno spettacolo con recite e dialoghi infantili.

La banda del locale Dopolavoro allieterà la festa religiosa con un programma musicale diretto dal maestro Luigi Vudori.

Ecco il programma che sarà suonato:

1. Novanio: « Ali vittoriose » marcia; 2. Barlucci: « Onneggio a Dante » sinfonia; 3. Boito: « Mefistofele » fantasia; 4. Donizzetti: « Lucia di Lammermoor » finale 4.o; 5. Parignano: « Tesoro mio »; 6. Mascagni: « Cavalleria Rusticana » intermezzo; 7. N.N.: « Danza Araba » caratteristica; 8. Pancaldi: « Hlan » marcia.

MORUZZO

Circa la bonifica dei Lini

Nello scritto che, sotto il titolo « La bonifica del Lini » è stato pubblicato dal « Gazzettino » del 6 u. s. si è tralasciato di segnalare che oltre ad una grande azienda della zona, molte altre aziende ancora, grandi e piccole, hanno intrapreso da anni la sistemazione dei terreni del comprensorio in parola, ed a loro esclusive spese. E' quindi a maggior ragione da augurare che il costituendo consorzio di miglioramento agrario possa integrare, completare l'opera di molti benemeriti proprietari, iniziata senza aiuti di sorta, con tenacia ed intelligenza veramente encomiabili.

TARVISIO

Vicario Foraneo

Il cav. don Giuseppe Fontana ha ricevuto l'investitura parrocchiale di Tarvisio ed è stato nominato Vicario Foraneo della località. Contemporaneamente il nostro Parroco Decano è stato nominato Cameriere d'Onore in abito paonazzo da S. S. il Papa.

I cittadini di Tarvisio che hanno già imparato ad amare e stimare il neo Monsignore nei quattro anni della sua permanenza costì, hanno accolto con compiacimento la nomina del loro Parroco e l'alta distinzione conferitagli.

GEMONA

In memoria di Antonio Morganti

All'Ente Comunale di Assistenza sono pervenute le seguenti oblazioni per onorare la memoria del commendatore Antonio Morganti: Impiegati dei Cotonifici Morganti di Milano, Carate Brianza, Gemona del F. e Busto Arsizio lire 600; capi reparto ed operai della Filatura di Carate Brianza lire 300.

L'Ente beneficato sentitamente ringrazia.

Contravvenzioni

Dalle guardie urbane sono state elevate contravvenzioni a carico di Costantino Ganzitti di Domenico da Tomba di Buia, contravventore al divieto di transito con bicicletta per via San Francesco; Aldo Monzutti fu Napoleone di anni 18 da Feletto, contravventore al divieto di transito con bicicletta lungo via Bini durante il corso dei lavori di asfaltatura.

Farmacia di turno

Oggi resterà aperta al pubblico per servizio di turno la farmacia del dott. Attilio Antonelli.

ARTEGNA

Mercato mensile

Domani 12 settembre avrà svolgimento il consueto mercato mensile.

Il Comitato promotore al fine di dare un maggior incremento al nostro mercato ha stabilito vari premi in denaro sia ai presentatori di bovini che ai venditori di merci varie.

Ormai si ritiene per certo che anche il nostro mercato, considerata la ferma volontà dei cittadini di sostenerlo, abbia raggiunto l'efficienza voluta.

Da Spilimbergo

Rapporto dei Segretari dei Fasci della Zona

Per incarico dell'Ispettore Federale, assente, nel pomeriggio di ieri il Segretario Politico del Fascio di Spilimbergo ha tenuto rapporto ai Segretari dei Fasci della zona impartendo direttive di carattere organizzativo. Un accenno al ritorno del Duce in Friuli ha suscitato vivo entusiasmo.

Il rapporto si è aperto e chiuso con il saluto al fondatore dell'Impero.

Lotteria di Merano

Presso la Casa del Fascio sono in vendita i biglietti della Lotteria di Merano.

All'Asilo di Tauriano

Per onorare la memoria del compianto Luigi Zannier il figlio Felice ha versato lire 50 all'Asilo Infantile di Tauriano.

Coppa Spilimbergo

Oggi avremo la quarta giornata della Coppa O.N.D. di Spilimbergo.

Nel primo turno alle ore 14 scenderanno in campo le squadre del Lestans e del Gaio. La robusta squadra del Gaio non vorrà perdere l'occasione di aggiudicarsi i due punti onde potersi affiancata al Tauriano, oggi primo in classifica.

Sappiamo però, che anche il Lestans non ha perduto del tempo ed ha approfittato della settimana di riposo per prepararsi adeguatamente al cimento di oggi. Indubbiamente assisteremo ad una partita interessante.

Nel secondo turno si troveranno di fronte le squadre del San Giorgio e dello Spilimbergo 2.o. Nell'ultima sua partita il San Giorgio ha dimostrato di aver raggiunto un buon affiatamento tra i diversi reparti e scenderà a Spilimbergo deciso di guadagnarsi quella vittoria che sino ad oggi le è sfuggita.

Vogliamo sperare che la sconfitta di domenica abbia servito di lezione allo Spilimbergo 2. Il gioco del calcio richiede una preparazione continua ed i giocatori devono frequentare con più assiduità i campi per gli allenamenti.

Le partite richiameranno certamente la solita affluenza di tifosi che verranno a sostenere ed incoraggiare i propri beniamini.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Ai fascisti

I fascisti del Capoluogo sono comandati a presentarsi in sede dalle ore 20.30 alle 22 nei giorni 12, 13 e 14 del corrente mese per controllo.

Lascito benefico

La signorina Paolina De Crignis, impiegata presso questo Municipio, assolvendo un desiderio di una defunta zia ha versato alle Suore di questo Ospedale la somma di L. 500 — per l'uso che esse ritenessero più opportuno. Le monache hanno stabilito che detta somma sia impiegata nell'acquisto di una campana per la nuova Cappella dell'Ospedale augurandosi che altre pie persone seguano l'esempio della gentile benefattrice.

AMPEZZO

Chiamata obbligatoria all'istruzione premilitare

I cittadini obbligati alla istruzione premilitare ed iscritti ai corsi i quali non abbiano ottenuto la dispensa o la esenzione, devono presentarsi al Comando del centro premilitare di Ampezzo il 1. ottobre 1938 alle ore 14. I mancanti, senza giustificato motivo, incorreranno nelle sanzioni penali previste dalla legge. Per istruzioni e schiarimenti rivolgersi alla sede del Fascio di Combattimento.

Offerte alla Gil

Lo squadrista dott. Ugo Della Pietra, Segretario Politico ed Ispettore di Zona e la sua gentile signora Adele Paronitti zelante ed attiva collaboratrice del Fascio Femminile, hanno offerto alla GIL lire 200 per la nascita della loro graziosa Luisanna. L'Ispettrice della GIL Valmori, ha posto sulla porta il nastro bianco coi segni del Littorio.

Per il lieto evento sono pervenute alla GIL le seguenti offerte: N. N. lire 100 — N. N. 100 — Fascio Femminile 20 — Bianca e Dario Valmori 20 — geom. Annibale e Aurelio Nigris 15 — N. N. 20 — Silvano Lirussi 10 — avv. Paolo Beorchia Nigris 5 — Giacomo Pittino 5 — U. P. 10.

Le nostre vive felicitazioni ai coniugi Della Pietra ed i ringraziamenti da parte della GIL.

Istituzione della fanfara

A cura del Comando GIL di Fascio sarà costituita una fanfara per gli iscritti alla GIL. Le lezioni saranno gratuite e così pure l'uso degli istrumenti.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni presso il Comando GIL di Ampezzo.

Turno farmaceutico

Per disposizione prefettizia è stato stabilito il turno domenicale pomeridiano tra la farmacia di Ampezzo e Enemonzo.

La farmacia di Enemonzo chiuderà il pomeriggio della prima e terza domenica di ogni mese, Ampezzo la seconda e la quarta domenica di ogni mese.

Lotteria di Merano

Presso il Fascio di Combattimento si trovano in vendita gli ultimi biglietti della grande Lotteria di Merano.

TRICESIMO

Nella condotta veterinaria

E' tornato, dopo due anni di permanenza nelle terre dell'Impero, ed ha ripreso il servizio nelle sue condotte veterinarie il tenente dott. Giuseppe Piccoli. In una riunione al Municipio il Segretario Politico gli ha rivolto il cordiale saluto, esaltando la sua figura di volontario e di professionista. Nel contempo ha ringraziato il dott. Aldo Coceani che nel lungo interinato ha saputo tanto farsi amare ed apprezzare.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il Gran Premio Mortegliano per dilettanti e Giovani fascisti

(Domenica 18 settembre)

Come abbiamo precedentemente annunciato anche quest'anno avrà svolgimento la importante competizione ciclistica Gran Premio Mortegliano. Dal regolamento della corsa desumiamo quanto segue:

Il Comando della Gil di Mortegliano e l'Unione Ciclisti Udinesi indicono ed organizzano per il giorno 18 settembre, una corsa ciclistica denominata « XI Gran Premio Mortegliano », libera alle categorie Indipendenti, Dilettanti e Giovani fascisti e valida quale prova di campionato friulano della categoria indipendenti.

La gara si svolgerà con qualsiasi tempo sul seguente percorso: Mortegliano, Chiasielis, Cuccana, Gris, Gonars, Morsano, Castions, Mortegliano, Lestizza, Talmassons, Flumignano Mortegliano, Lavariano, Sammardenchia, Udine, Cividale, Faedis, Attimis, Monte Croce, Nimis Tricesimo, Udine, Mortegliano chilometri 105.

La gara è con macchina punzonata al telaio. La punzonatura verrà fatta dalle ore 9 alle ore 13 del giorno 18 settembre, presso gli uffici del comando della Gil di Mortegliano.

Le iscrizioni non sono valide se non saranno accompagnate dalla tassa di lire 5 per indipendenti e di lire 3 per i dilettanti e giovani fascisti e si ricevono presso il comando della Gil di Mortegliano e la Unione Ciclisti Udinesi (Albergo Roma) e si chiuderanno improrogabilmente per le ore 13,30 presso il Comando della Gil di Mortegliano, il via sarà dato alle ore 14 precise.

E' stabilito il seguente controllo a firma: Nimis — controlli volanti a Cividale e Monte Croce.

Eventuali reclami, dovranno essere presentati per iscritto entro 24 ore dal primo arrivato, accompagnati dalla tassa di L. 50, restituibile in caso di fondatezza.

Il Comando della Gil di Mortegliano e l'Unione Ciclisti Udinesi si riservano i prendere tutti quei provvedimenti che riterrà necessari per il regolare andamento della gara.

Il Comando della Gil di Mortegliano e la Unione Ciclisti Udinesi declinano ogni responsabilità inerenti ai corridori od a terzi per danni derivanti dalla corsa stessa.

I premi di classifica generale sono così fissati:

1.o arrivato lire 150; 2. lire 100; 3. lire 70; 4. lire 50; 5. lire 30; 6. lire 20; 7. lire 20; dall'8. al 10. lire 10.

Ed ecco i premi speciali comulabili con i precedenti: al dilettante 1.o arrivato lire 50; al 2.o lire 25; al 3.o lire 10; al giovane fascista 1.o arrivato lire 30; al 2.o lire 20; al 3.o lire 10.

Sono in palio premi in denaro fino al decimo arrivato. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 14 mentre la partenza verrà data alle ore 15.

Oggi si corre il G. P. Campoformido

Oggi, su di un percorso di chilometri 75 l'Unione Ciclisti Udinesi farà disputare l'ultima prova valevole per il campionato su strada per la categoria allievi. Il percorso della gara è il seguente: Campoformido, Udine, Tricesimo, Qualso, Nimis, Monte Croce, Attimis, Cividale, Remanzacco, Udine, Campoformido, Orgnano, Carpeneto, Campoformido.

TENNIS

L'epilogo del torneo di S. Vito al Tagliamento

Si è concluso giovedì, sui bei campi dell'O. N. D., il terzo Torneo Tennistico Sanvitese, organizzato dalla locale Sezione Tennis, per giocatori non classificati. I numerosi partecipanti hanno disputato combattutissime gare, seguite con vivo interesse da un folto ed elegante pubblico.

In campo femminile si è imposta la signorina Lucia Pascatti che ha battuto la tenace Margherita De Campo dopo tre combattute partite. Pure brillanti sono stati gli incontri di singolare uomini per la partecipazione di ottimi elementi quali Gaggia, Esente, Variola, Gasparinetti, Ballarin e Fattorello.

Fra questi, quello che ha maggiormente impressionato è stato il giovane Esente, una sicura promessa del Tennis Friulano. Solo in finale, contro l'esperto e quotato Variola, che dispone di un gioco lento ma piazzatissimo, si è trovato un po' in difficoltà, cedendo nella prima partita per 8 - 6.

L'incontro è stato poi sospeso per l'oscurità.

Bellissima la vittoria riportata da Gasparinetti-Gaggia nella finale del doppio uomini contro Fattorello - Esente. Ammirato il gioco potente e deciso svolto a rete da Popi Gasparinetti e quello sicuro da fondo campo di Renato Gaggia. La vittoria nel doppio misto è pure toccata a quest'ultimo, in copia con la signorina Mary Marina, contro la copia Sanvitese formata dalla De Campo e Pascatti. Infine si è svolta una brillante esibizione della campionessa d'Italia Anna Maria Frisacco che è stata applauditissima dal numeroso pubblico presente.

Impeccabile l'organizzazione sotto ogni punto di vista. Bellissimi i premi.

Ecco i risultati finali:

Singolare signore: Pascatti Lucia b. De Campo Margherita 5-7, 8-6; 6-1.

Singolare uomini: Gasparinetti Popi batte Pascatti 6-4, 6-4 — Variola b. Gaggia 6-4, 6-4 — Esente b. Ballarin 4-6, 6-0, 6-2 — Esente b. Gasparinetti 6-1, 2-6, 7-5.

Finale: Variola-Esente sospeso per l'oscurità.

Doppio uomini: Esente-Fattorello b. Gasparinetti Cesco-Perosa 6-1, 6-1 — *Finale:* Popi Gasparinetti-Gaggia b. Esente-Fattorello 8-6, 6-3.

Doppio misto - Finale: Mary Marina-Gaggia b. Margherita De Campo-Pascatti 6-2, 6-2.

CALCIO

Sezione propaganda

Coppa E. Beltrame

Edera-S. Gottardo (ore 15) — Zugliano-Giovinezza B (ore 16).

Amichevoli

Palmanova-Pordenone — Palmanova B-Latisana — SAFREC San Daniele.

Pallacanestro

Torneo cittadino

Gli Giorgini-O.N.D. Esperia (ore 20.30).

Pro Udine-Giovinezza

(Campo via Pordenone, ore 14)

Oggi, in precedenza dell'incontro Safrec-S. Daniele, la nuova squadra della Pro Udine, formata di elementi anziani, incontrerà per una partita amichevole l'undici del Giovinezza. La Pro Udine giocherà nella seguente formazione:

Vogrig, Rosso e Provvisionato; Peressin, Zanaro e Serani; Nadalutti, Missio, Bon, Gheller e Cudini.

Gli avvenimenti sportivi di oggi

Monza. — Gran Premio Automobilistico d'Italia; ore 10: G.P. Milano (vetture da corsa 1500 cmc) giri 25, km. 174.825; ore 14: Gran Premio d'Italia (formula internazionale 1938-39) giri 60, chilometri 419,550.

Milano. — All'Arena avrà svolgimento la grande riunione internazionale di atletica leggera con la partecipazione di atleti italiani, inglesi, tedeschi e svedesi in gara coi grandi di campioni americani. Inizio riunione ore 14.30.

Parma. — A Parma avrà effettuazione la corsa motociclistica per la disputa del III. Campionato della Milizia della Strada al quale parteciperanno i migliori campioni.

Potenza. — Arrivo quinta tappa del giro ciclistico dei Tre Mari Bari-Potenza di km. 143.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Sezione propaganda
Direttorio di Pordenone

TROFEO PORTUS NAONIS

Gare dell'11 settembre 1938 XVI. — Domenica 11 corrente alle ore 15 avrà luogo la seguente gara di finale, a Sacile: A. C. Giovinezza-Aurora.

COPPA O.N.D. SPILIMBERGO

Gare del 4 settembre 1938 XVI. — Si soprassiede alla omologazione delle gare di domenica 4 settembre XVI, in attesa di conoscere la posizione dei giocatori scesi in campo sprovvisti di tessera.

Gare dell'11 settembre 1938 XVI. — Domenica 11 settembre avranno luogo le seguenti gare: ore 14: Lestans-Gaio; ore 15,45: Spilimbergo B-San Giorgio; riposa: Gradisca, Spilimbergo A e Tauriano.

Ammonizioni. — Si ammonisce il giocatore Cancian Francesco (Spilimbergo A).

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» — Puntata N. 224

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

La porta si aprì immediatamente, e il giovine in due salti si trovò ai piedi della sua diletta, e preselo le mani, gliele andava coprendo di baci appassionati.

— Andrea, mormorò la fanciulla con voce vibrante d'emozione, mi perdonate?

— Vi amo, vi amo!

— Oh! Andrea, come sono felice!

— Ed ora che la pace è fatta, disse giovialmente la signora Clavière, conviene suggellarla, figliuoli, con un bacio.

E fu udito scoccare infatti il primo bacio d'amore, dato e restituito.

Il signor Beaugrand intanto era apparso sulla soglia dell'uscio, rimasto aperto.

— Bene! bene.

S'avanzò, stese ambo le mani, una a Maria, l'altra ad Andrea.

— Sapevo io, aggiunse sorridendo, che la piccola scena cui ho assistito non avrebbe potuto tardare molto a prodursi. Ed era a voi, Maria, che toccava ad apparecchiare uno scioglimento sì lieto.

— Eh! mio caro, mi pare che avrei dovuto intervenire un po' prima.

— Non so che dire. Credo però che l'amore abbia bisogno di subire qualche prova.

— Babbo, chiese Enrichetta con esitazione, è vero che il signor Andrea dovrà andare ad Avranches?

— Ma, rispose Beaugrand, è lui che ha domandato il trasloco, bisognerà quindi, secondo me, che egli si rechi al nuovo posto, imperocchè non credo egli voglia rassegnare le dimissioni.

— Avete ragione, signor Filippo, disse vivamente il giovane, fu pei vostri buoni uffici che ho potuto iniziare la mia carriera; non l'abbandonerò, siatene certo.

— Benissimo, Andrea!

E siccome una nube di tristezza si diffondeva sul viso della fanciulla:

— Orsù, Enrichetta, proseguì il deputato, non bisogna rattristarsi; quando Andrea avrà passato alcuni mesi nella Manica, lo faremo tornare nel Loiret.

La giovinetta rivolse ad Andrea uno sguardo in cui rifulgeva tutta la sua tenerezza. Essa aveva nondimeno il cuore angustiato; presentiva che nuovi dolori l'aspettavano, ben più terribili di quelli che aveva fino allora conosciuti.

Eppure essa, al pari di sua madre, e degli altri tutti, non sospettava neppure che un nemico celato nell'ombra si adoperava a distruggere la sua felicità.

Le ultime parole di Filippo furono seguite da un breve silenzio, che egli stesso interruppe, dicendo:

— Maria, spero che voi e vostro figlio rimarrete a pranzo con noi.

— Ben volentieri, rispose la signora Clavière.

— Nella certezza che avreste accettato, ho fatto dire al cocchiere di staccare i cavalli e di condurli in scuderia.

— Sarà come il passato degli sponsali dei nostri figliuoli, disse giovialmente la signora Beaugrand.

Enrichetta, che non era più sotto le tristi impressioni di poco fa, chiese:

— Spero bene che non mi sarà proibito di star insieme a voi?

— Te ne senti in grado? domandò il signor Beaugrand.

— Ma se sono guarita!

— Quand'è così offritele il braccio Andrea e scendiamo in salotto, disse il deputato, che, presa sotto braccio la signora Clavière, le susurrò all'orecchio:

— Per guarire certi mali, l'amore è la migliore delle medicine.

PARTE QUINTA

L'UOMO MISTERIOSO

I.

Una visita inaspettata

I domestici del castello di Bresle erano riuniti tutti nella credenza e chiacchieravano, gli uni seduti attorno il tavolo, gli altri in piedi, le donne atterrite, salvo la cuoca, spirito forte, che scrollava le spalle, con sorrisetti canzonatori.

Il mastro di casa appoggiato col gomito sulla tavola e colla testa sulla mano pareva presiedere a quella piccola assemblea, ascoltando con gravità, senza mischiarsi troppo nella conversazione.

In quel giorno i servitori del castello si davano bel tempo, imperocchè Beaugrand, partito di buon'ora per Parigi, in compagnia di Enrichetta, che doveva passarvi la giornata insieme ad una sua amica, aveva lasciato sola sua moglie, la quale era una padrona ben poco esigente.

Costoro, per quanto li concerneva ciascuna, avevano terminato il loro servizio e si erano riuniti per discorrere insieme di una cosa che in alcuni di essi aveva prodotto una impressione di spavento.

Si trattava di un uomo, dal contegno singolare, o meglio anzi sospetto, che era stato veduto ronzare attorno il castello furtivamente, e che un giorno si era anche introdotto nel parco, incutendo una gran paura alla signorina di Mégrigny che vi faceva una passeggiata.

— Quell'uomo, che non ho mai visto, aveva detto la fanciulla a sua madre, me lo son trovato d'un tratto dinanzi allo svolto di un viale, ed ho osservato che aveva come la intenzione di avvicinarsi a me e di parlarmi; ma, presa dalla paura, sono scappata di corsa.

Filippo quando seppe l'accaduto:

— E' certo, disse, uno di quegli incorreggibili cacciatori di frodo, che hanno l'audacia di introdursi nel parco e tendervi i lacciuoli per pigliare i nostri conigli.

Ma i domestici non la pensavano così, perchè pretendevano che i guardiani del fondo avevano buoni occhi e facevano buona guardia, tanto è vero che mai come allora vi era stata nel parco tanta abbondanza di conigli.

— Nessuno mi leverà dalla testa, disse Francesco il cocchiere, che quell'individuo abbia una qualche cattiva intenzione. Se lo si fosse visto una volta soltanto non ci si penserebbe più. Perbacco, a nessuno è inibito di avvicinarsi al castello; prova ne sia che i mendicanti non sono mai respinti e si permette loro di entrare nel cortile o di avvicinarsi fino alla scalinata per ricevere l'elemosina dalla signorina. Ma quell'uomo non è un mendicante, per quanto sia mal vestito.

— Allora che cos'è? domandò la cuoca.

— Bisognerebbe chiederlo a lui, rispose la moglie di uno dei giardinieri.

— Io sostengo, come Francesco, disse il palafreniere, che l'individuo di cui si tratta non è un mendicante, ma un briccone malintenzionato.

— Ma che cattive intenzioni può avere? esclamò la cameriera della signora Beaugrand.

(continua)

Ultime notizie e informazioni

Le direttive del Segretario del Partito per l'attività culturale dei Guf

Razza, Autarchia, Impero

ROMA, 10.

Il Segretario del Partito ha riunito a rapporto nel palazzo del Littorio gli addetti alla cultura dei Guf di sede universitaria.

Dopo la relazione fatta dal vicesegretario dei Guf sulla attività culturale dell'anno XVI, il segretario del Partito ha fissato le direttive per l'attività da svolgere nell'anno XVII, con particolare riguardo ai Littoriali della Cultura e dell'Arte che dovranno ispirarsi soprattutto ai seguenti problemi: Razza, autarchia, Impero.

Gli addetti alla cultura si sono resi interpreti della soddisfazione dei fascisti universitari per i compiti che il Segretario ha affidato ai Guf ai fini dello studio dei problemi della razza e hanno affermato la volontà e l'orgoglio di essere anche in questo settore all'avanguardia del Partito e della Rivoluzione.

Hanno espresso la loro riconoscenza per l'epurazione operata dal Regime nella scuola italiana con l'allontanamento degli studenti e dei professori ebrei, sicuri che il provvedimento condurrà alla piena autonomia della cultura italiana e consentirà alla scuola fascista di assolvere integralmente la sua funzione rivoluzionaria.

E' stato poi preso in esame il regolamento dei littoriali della cultura e dell'arte al quale sono state portate alcune modificazioni, intese a renderlo sempre più aderente alle finalità dei Littoriali ed è stato studiato il relativo programma per l'anno XVII, in base alle direttive segnate dal Segretario del P.N.F.

Gli addetti alla cultura hanno inoltre proposto che, a somiglianza di quanto è stato stabilito nel campo dello sport con l'istituzione del brevetto sportivo, venga resa obbligatoria una leva culturale per la quale l'iscrizione al Guf sia condizionata alla partecipazione ai prelittoriali della cultura e dell'arte e che come per il settore sportivo, anche per la cultura e l'arte siano istituiti i littoriali femminili da svolgersi separatamente da littoriali maschili e con temi particolarmente adatti al carattere e alle funzioni della donna nel Regime fascista.

Il Segretario del P. N. F., riassumendo la discussione, ha disposto che vengano studiate le modalità concrete di attuazione di tali proposte.

La missione della Gil

reduce dalla Romania dal Segretario del Partito

ROMA, 10

Il Segretario del Partito ha oggi ricevuto i 20 istruttori della GIL che hanno effettuato un viaggio di istruzione in Romania, ospiti delle organizzazioni giovanili della « Straja Tarie ». Il comandante generale della GIL ha voluto essere informato sul soggiorno della missione in terra romena ed ha particolarmente gradito il saluto alle organizzazioni giovanili del P. N. F., inviato dal presidente della « Straja Tarie ». Ha infine espresso il suo vivo compiacimento per le cordiali accoglienze che sono state riservate durante il loro viaggio ai rappresentanti della Gioventù italiana del Littorio.

Il congresso nazionale di diritto agrario

ROMA, 10.

Nei giorni dal 16 al 19 ottobre si terrà in Sardegna il secondo congresso nazionale di diritto agrario, promosso e organizzato dall'osservatorio italiano di diritto agrario. Il congresso che ha ottenuto l'alto assenso del Duce e che sarà presieduto dal Ministro della Giustizia S. E. Solmi ha obiettivi dottrinali e pratici. Esso si propone infatti di intensificare la ricerca scientifica e lo studio sistematico del fenomeno giuridico dell'agricoltura ai fini di una disciplina unitaria di questo settore della produzione.

La cellulosa da carta

di produzione nazionale supererà il piano autarchico

ROMA, 10.

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma: « *La Corporazione della carta e della stampa ha completato l'esame delle domande di nuovi impianti per la fabbricazione della cellulosa da fibra nazionale destinata alla carta. Con le domande approvate dalle riunioni precedenti in quest'ultima, il piano autarchico previsto dalla Corporazione e approvato dal Comitato corporativo centrale, è stato già superato di oltre il 30 per cento. L'iniziativa pronta, consapevole e disciplinata degli industriali italiani e dell'I.R.I. ha consentito alla Corporazione di eseguire rapidamente i Vostri ordini. Alcuni impianti sono già in corso di costruzione. Il programma autarchico predisposto dalla Corporazione per il periodo fino al 1940 per la cellulosa destinata alla carta può considerarsi quindi fatto già acquisito per la produzione italiana. Ermanno Amicucci, vice presidente delle Corporazioni della carta e stampa* ».

Da Torino è pervenuto al Duce il seguente telegramma: « *Il 26° congresso del R. Istituto per la storia del Risorgimento, aprendo i suoi lavori, rivolge il suo pensiero fascista a Te, artefice della nuova storia. De Vecchi di Val Cismon* ».

La pietra tombale dell'antifascismo giudaico

LONDRA, 10

Non si sente più parlare per ora delle annunciate rappresaglie del cosidetto « Consiglio del popolo ebraico contro il Fascismo ». Vi è in atto un'azione di boicottaggio contro i films italiani e contro certi accordi tra case cinematografiche italiane e inglesi, ma il segretario dell'Associazione dei commercianti di frutta ha opposto una smentita categorica che sul mercato del «Covent Garden» si fossero già verificati casi di boicottaggio di frutta italiana. Per ora all'attivo di quel consiglio non vi è che l'ostracismo decretato dalle imprese funebri ebree ai marmi italiani da servire per le lapidi dei morti ebrei. Nulla da perdere i candidi e levigati marmi nostri, non più profanati da nomi giudei, potranno essere meglio utilizzati per un grandioso monumento su cui scolpiremo: « Qui giace l'antifascismo internazionale ».

Hitler parla ai giovani della grande Germania

Forte discorso di Goering al Fronte del Lavoro

NORIMBERGA, 10.

Davanti a 48 mila giovani delle organizzazioni giovanili nazionalsocialiste, riuniti sul campo Zeppelin, il Fuehrer ha tenuto un discorso in cui ha detto che la gioventù tedesca è stata testimone di un grande sviluppo storico, mai accaduto prima d'ora in Germania. Egli ha parlato dell'annessione dell'Austria ed ha aggiunto: « *Voi siete i garanti dell'unità e della forza della Germania. Capiti quel che capiti, la Germania sarà sempre unita salda e pronta* ». Il Fuehrer ha detto che è per lui un motivo di gioia e di fierezza poter guardare all'avvenire della Germania pensando a questa balda gioventù tedesca. Alla fine del discorso ha dichiarato che, quando la Provvidenza un giorno lo chiamerà a sè, egli lascerà al futuro Fuehrer della Germania un popolo ben preparato ed incrollabile; il quale non potrà essere più diviso.

Alla manifestazione è intervenuta la delegazione italiana con S. E. Farinacci. Il Fuehrer ha salutato il capo della delegazione fascista cordialmente. I cento ufficiali della Gil con il loro comandante erano schierati dinanzi alla tribuna d'onore.

Al congresso del Fronte del lavoro tenutosi a mezzogiorno ha preso la parola il Feldmaresciallo Goering, il quale come è noto sovrintende all'applicazione del piano quadriennale economico in Germania. Il feldmaresciallo ha innanzi tutto salutato i camerati della Marca orientale; regione, egli ha detto, che finora si è trovata senza averlo meritato senza un regime di oppressioni. Egli ha parlato del piano autarchico, affermando che le speranze di nemici della Germania sulla catastrofe economica del Reich sono rimaste delle illusioni. L'economia tedesca oggi è salda come non è mai stata prima di ora.

Dopo un'acuta analisi della situazione interna e della rinnovata potenza del Reich, Goering ha soggiunto: « Noi abbiamo il dovere di guardare con fiducia all'avvenire poichè abbiamo un Capo geniale. Qualunque cosa accadrà voi sapete che bisogna fare affidamento su di lui ». Poi, venendo a parlare dell'attuale tensione nell'Europa centrale, ha detto: « Un piccolo gruppo di uomini europei sta creando in questo momento delle difficoltà e cerca di istituire un focolaio di turbamento della pace nel cuore dell'Europa.

« Noi sappiamo che cosa si vuole fare. Sappiamo pure che questo popolo, senza cultura in cui nessuno sa da dove sia venuto, cerca di opprimere un grande popolo di cultura come il tedesco. Dietro a questo piccolo popolo si trova Mosca, la quale ha sempre fatto promesse che non vengono mai mantenute.

« Il mondo parla ancora di guerra, ha soggiunto Goering, ma naturalmente le democrazie cercano subito i colpevoli e cioè i due Stati più forti, la Germania e l'Italia: i due Stati che hanno popoli pronti provati a tutto e che hanno dimostrato di aver creato la pace nel proprio interno. Questi due popoli, guidati da due uomini aventi un grande senso di responsabilità, non hanno creato l'ordine all'interno per provocare la guerra all'esterno. Non sarebbe male che la Inghilterra dove si parla sempre di guerra e di pace troppo facilmente, pensi una buona volta a creare la pace all'interno, dove vi sono dei piccoli ebrei all'opera. A questa propaganda fatta contro la Germania e l'Italia, noi siamo abituati. Noi siamo qui nella più perfetta calma. Abbiamo fatto il possibile per garantire l'onore della pace della Germania e, nonostante tutti i tentativi dei nostri nemici, la Germania è oggi forte più che mai. I due popoli, Germania e Italia, formano oggi in Europa, insieme al Giappone in Asia l'unico baluardo contro il bolscevismo ».

Il discorso di Goering ha suscitato vivissimo entusiasmo.

Un altro importante discorso è stato tenuto stasera al Congresso del Partito dal Ministro della Propaganda dott. Goebbels su «Nazionalismo, bolscevismo e democrazia».

Praga richiama truppe alle armi

Colloqui e incidenti

PRAGA, 10

Si apprende che sono stati richiamati notevoli contingenti di riservisti.

Oggi si è svolta una riunione del Comitato politico del Consiglio dei Ministri, che ha accolto una relazione di Hodza sui colloqui con i deputati sudetici Khunt e Rosche, coi quali il Presidente del Consiglio si è messo d'accordo per un nuovo incontro nei primi giorni della settimana settimana.

Nel pomeriggio si sono svolti a Krnuv, i funerali del soldato Knoll, funzionario del partito dei sudeti. Ai funerali hanno partecipato circa 12 mila persone. In rappresentanza del partito dei sudeti erano presenti dodici fra deputati e senatori. Un elogio funebre è stato pronunciato al cimitero dal segretario della locale sezione del partito.

Il Ministro distrettuale dottor Menzl, si è trovato a passare in auto quando il corteo era di ritorno dal cimitero ed è stato fatto segno ad indignate proteste. La polizia ha dovuto intervenire per ristabilire l'ordine. Su questo nuovo incidente ha iniziato personalmente indagini il direttore generale della polizia che, recatosi l'altro ieri a Krnov per l'inchiesta sulla morte del Knoll, vi si era trattenuto fino ad oggi.

Da fonte privata si apprende che oggi la Capitaneria distrettuale di Gablenz, dove doveva svolgersi la cerimonia degli ex combattenti tedesco-sudeti, ha vietato che fosse issata accanto alla bandiera cecoslovacca, quella del partito dei tedeschi dei sudeti.

Il Borgomastro della città ha inviato a Benes e a lord Runciman un telegramma di protesta. Per ordine della polizia i giornali di Praga sono invitati ad astenersi da ogni esagerata presentazione tipografica di incidenti o conflitti.

Una secca smentita del Governo di Londra

LONDRA, 10

Un comunicato ufficioso della « Presse Association » dice:

« Il Governo deprecа energicamente il dilagare di congetture e di dicerie che mancano di ogni base di autenticità. A proposito delle consultazioni ministeriali di questi giorni si può dire semplicemente che i ministri hanno ritenuto necessario di esaminare a fondo l'intera situazione del centro Europa da tutti i possibili punti di vista o di discutere tutte le possibili alternative che potranno presentarsi in avvenire.

« Se e quando occorrerà prendere qualche decisione importante è da prevedere, che essa verrà sottoposta anzitutto al Consiglio dei Ministri. Intanto — conclude il comunicato — si apprende nei circoli ufficiali di Londra che non sono state trasmesse nuove disposizioni all'Ambasciatore di Gran Bretagna che è tutt'ora a Norimberga, che non è stata mandata alcuna nota al Governo tedesco e che nei circoli ufficiali di Londra non si ha conferma di movimenti di truppe tedesche sulla frontiera tedesco-cecoslovacca ».

IL LOTTO

Estrazione del 10 settembre 1938

Venezia	8	84	31	22	68
Bari	38	76	21	27	36
Firenze	85	21	47	32	59
Milano	62	59	2	47	57
Napoli	37	73	17	3	34
Palermo	62	3	78	68	38
Roma	72	47	33	23	90
Torino	14	40	72	29	43

L'estate musicale italiano nella relazione del ministro Alfieri al Duce

ROMA, 10.

Il ministro della Cultura popolare ha presentato al Duce il seguente rapporto:

« *Duce, un anno fa, durante le manovre estive, mi ordinaste di predisporre per l'anno seguente una compiuta serie di spettacoli all'aperto da intitolarsi* « Estate Musicale ». *Al riguardo mi impartiste direttive precise di carattere artistico ed organizzativo.*

« *Il ciclo delle manifestazioni da Voi ideate, stà per chiudersi; e sebbene non sia a tutt'oggi concluso, sono in grado di sottoporVi alcuni dati significativi che testimoniano della rispondenza immediata che la Vostra iniziativa ha trovato nel popolo italiano.*

« *Le cifre dimostrano che l'*« Estate Musicale Italiana » *è venuta a sviluppare in un piano organico totalitario l'azione artistica, culturale e politica che il Partito aveva iniziato molto brillantemente con i Carri di Tespi, particolarmente cari al popolo.*

« *Il Carro di Tespi lirico ha chiuso il suo giro artistico di quest'anno dopo aver toccato 41 provincie, 52 differenti località, con 77 rappresentazioni in 79 giorni di gestione e con un concorso di 400.000 spettatori.*

« **In conseguenza dell'attività svolta nell'estate musicale di quest'anno, a queste cifre si aggiungono le seguenti: 415 rappresentazioni in 46 centri con 1.759.941 spettatori per un complessivo di 514.930 giornate lavorative.**

« *L'affluenza costante del pubblico, formato in prevalenza di popolo autentico, ed il vivo interesse che hanno destato questi spettacoli, sono la prova evidente che l'iniziativa da Voi voluta è andata incontro ad una reale e viva esigenza spirituale del popolo italiano, che ha ritrovato, in questi spettacoli all'aperto il suo teatro nella forma genuina e originaria di questa arte. Per le grandiose manifestazioni di Roma e di Verona, create nel suggestivo clima che conserva tutte le testimonianze sempre vive dell'Impero romano, per quelle particolarmente suggestive di Milano e per quelle di Catania, di Trieste, di Bologna, di Genova e sino a quelle di Pola e di Zara, durante i mesi estivi tutta l'Italia ha echeggiato dei canti, delle musiche e delle voci poetiche di opere liriche e teatrali a cui costantemente il popolo grato faceva seguire il suo entusiastico grido di riconoscenza al Duce.*

« *La portata artistica di queste rappresentazioni è dichiarata dalle medie degli spettatori intervenuti ad ogni singolo spettacolo, media che va dai 45.900 di alcuni grandi centri ai 3.600 per le sei rappresentazioni che si sono tenute nel piccolo centro siciliano di Enna.*

« *La loro immensa portata politica fu riconosciuta e rilevata concordemente anche nei giudizi degli stranieri i quali hanno potuto constatare come nel quadro politico del Regime, il popolo occupi un posto di primissimo piano: opinione più di una volta convalidata dal Vostro intervento personale. Posso d'altra parte dichiarare, Duce, che per quanto concerne la realizzazione dell'importantissima iniziativa, non fu trascurato elemento alcuno, dalla preparazione artistica sempre molto accurata, alla agibilità di teatri e delle platee, alla loro acustica, ai prezzi notevolmente limitati.*

« *Riferendomi a questo bilancio di chiusura della prima* Estate Musicale Italiana, *posso assicurarVi che le direttive già da Voi impartite per l'anno venturo, saranno seguite affinchè anche in questo campo si affermino vittoriose le iniziative del Fascismo* ».

Acerbo nel Gran Consiglio per un altro triennio

ROMA, 10

Il Duce ha confermato per un altro triennio l'on. barone prof. Giacomo Acerbo nella carica di membro del Gran Consiglio del Fascismo.

Il Giro dei tre mari

Il toscano Lazzarini vittorioso in volata a Bari

BARI, 10.

La tappa odierna, la quinta consecutiva del Giro dei Tre Mari, si è risolta in una salutare passeggiata dei 47 corridori che sulla pista di Bari sono stati classificati tutti con lo stesso tempo del vincitore. Ma anche oggi poco ci è mancato che il belga Deltour cogliesse il suo terzo successo in volata. Fortunatamente il toscano Lazzarini con un guizzo fulmineo è riuscito ad avere la meglio sull'avversario proprio sulla dirittura d'arrivo dove, come si è detto, giungevano a ridosso l'uno dell'altro tutti i concorrenti.

La corsa nel complesso non ha fornito note degne di rilievo ed è avvenuto, come questa sera un allegro buontempone ha rimarcato, che tutti i corridori si sono trasferiti alla sede di tappa sonnecchiando preoccupandosi soltanto... delle montagne che dovranno affrontare domani: se i 47 concorrenti avessero compiuto i 127 km. del percorso in un carrozzone ferroviario forse non sarebbero giunti sulla pista di Bari tutti con lo stesso tempo, ha poi soggiunto il nominato buontempone. Sta di fatto che non è mai accaduto nulla di notevole malgrado la buona volontà di qualche coraggioso che ha tentato di andarsene solo: ma è stata qualche sporadica scaramuccia che non è mai approdata al successo.

E così l'intero plotone dei 47 concorrenti partiti da Foggia alle 13.40 è entrato in pista quasi quattro ore dopo guidato dal francese Gallien. Non scorgiamo però i nostri velocisti fra i primi. Notiamo invece Deltour avanzare alle spalle del francese ed assumere il comando: si ha l'impressione di assistere ad un'altra vittoriosa volata del belga, ma ecco invece all'ultima curva, e precisamente all'imbocco del rettilineo d'arrivo, farsi avanti il fiorentino Lazzerini che si aggiudica la vittoria di tappa per mezza ruota.

L'ordine d'arrivo della tappa Foggia-Bari di 127 km. è la seguente:

1. *Lazzarini* in ore 3.59'59" alla media oraria di 31.754 km.; 2. Deltour; 3. Cinelli; 4. Rimoldi; 5. Mari; 6. Toccaceli; 7. Gallien; 8. Patti; 9. Masarati; 10. De Paolis.

La classifica generale rimane quindi immutata, ad eccezione della variante subita ieri sera in seguito ai due minuti di penalizzazione inflitti a Mollo per aver sostituito una ruota con quella di un compagno.

Domani sesta tappa da Bari a Potenza di km. 143. Lunedì riposo.

NEVE SUL GALIBIER

La neve è abbondantemente caduta sulle Alpi francesi. Sul colle del Galibier la strada è interrotta da circa 50 centimetri di neve.

Dati impressionanti della denatalità francese

PARIGI, 10.

La Direzione della statistica generale francese pubblica le cifre del movimento demografico del primo trimestre del 1938 dalle quali risulta che il numero dei matrimoni che nel primo trimestre del 1937 ammontava a 55.000, è sceso nel primo trimestre dell'anno in corso a 54.639, mentre i divorzi pronunciati da 5206 del 1937 sono saliti a 5281 nel primo trimestre nel 1938. Una sensibile diminuzione è stata registrata nelle nascite (157.251 contro 158 mila 605). Il numero dei decessi invece è salito da 177.671 nel periodo gennaio-marzo 1937 a 192 mila 937 nello stesso periodo del 1938. L'eccedenza dei morti sui nati che nel primo trimestre del 1937 era di 19.066, ha quasi raddoppiato ed ha raggiunto la cifra di 35.648 nel periodo corrispondente del 1938. La pubblicazione di queste cifre ha suscitato una legittima emozione, tanto più che il « deficit » demografico francese è in continuo aumento. La diminuzione della nuzialità va sempre più accentuandosi, provocando una diminuzione delle nascite e l'invecchiamento della razza.

Oltre duemila ebrei rifugiati nel Belgio

BRUSSELLE, 10

Risulta che gli ebrei rifugiatisi nei mesi scorsi a Bruxelle sono oltre 2 mila e che, malgrado le misure prese contro la infiltrazione israelita, molti altri ne continuano ad affluire alle frontiere. Si apprende che il Governo farà eseguire rigorose indagini fra la colonia straniera e che i numerosi israeliti introdottisi recentemente nel Regno saranno espulsi. Tra le misure adottate per arrestare la immigrazione ebraica, vi è quella di uno speciale visto sul passaporto degli stranieri.

Aereo rosso spagnolo caduto in territorio francese

PERPIGNANO, 10

Ieri sera alle ore 20 circa, un aeroplano spagnolo da caccia senza armi è caduto in un campo presso la città di Prades. L'apparecchio è andato distrutto, ma l'aviatore è rimasto incolume.

Questi che appartiene all'aviazione rossa ha dichiarato che mentre si recava da una base rossa spagnolo ad un'altra, è stato sorpreso dalla nebbia e dalla pioggia, smarrendo la direzione. La prefettura che ha iniziato una inchiesta deciderà sulla sua sorte.

Nelle Scuole medie della nostra provincia

ROMA, 10.

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha disposto un movimento di Capi di Istituto e di insegnanti delle R. Scuole medie a datare dal 16 ottobre 1938-XVI. Ecco i movimenti che interessano la provincia di Udine:

R. LICEI GINNASI: lettere latine e greche: *Malco Italo* da Cividale a Massa. Filosofia, storia, economia politica: *Guidetti Italo* da Udine a Gorizia. Scienze naturali, chimica e geografia: *Arato Mangione Maria* da Udine a Fiume.

R. GINNASI: lingua italiana e latina, storia e geografia: *Furlani Anna* da Cividale a Udine, *Perale Guido* da Udine a Venezia (Polo).

R. ISTITUTI MAGISTRALI: filosofia e pedagogia: *Tam Angela Maria* da S. Pietro al Natisone a Sondrio. Lingua italiana e latina, storia e geografia: *Gatti Giovanni Corrado* da S. Pietro al Natisone a Udine, *Simeoni Aldo* da Cremona a Udine.

R. ISTITUTI TECNICI COMMERCIALI: Presidenza: *Alessio Paolo* da Udine a Novara; *Ferrelli Giovanni* da Mantova a Udine per servizio, continuando il comando presso il Ministero degli Affari Esteri. Economia politica: *Rizzetto Guido* da Udine a Padova. Materie letterarie: *Bazzo Giuseppe* da Tarvisio a Treviso, *Rigoni Bormioli Teresina* da Udine a Livorno. Matematica: *Rigoni Giuseppe* da Udine a Livorno. Disegno: *Sabecchi Clotilde* da Tarvisio a Genova.

R. SCUOLE TECNICHE COMMERCIALI: Direzione: *De Paula Nicola* da Udine a Zara.

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI: Presidenza: *Conti Gastone* da Pisa (Aeronautica) a Udine (nuova nomina).

L'improvvisa morte del direttore del Turismo

ROMA, 10.

E' morto stamane il comm. Alfredo Rava, direttore generale del turismo. Colto da improvviso malore mentre si trovava nel suo ufficio è stato immediatamente portato a casa, dove è spirato fra le braccia della moglie. La notizia della sua morte ha destato la più dolorosa, profonda impressione.

La salma è stata visitata dal Ministro Alfieri e dal capo di Gabinetto nonchè da molti funzionari e da molti amici del defunto.

TRAGICO DEVIAMENTO

Nelle vicinanze della stazione di Pescier ha deviato un treno della linea Oviedo-Santander. Si deplorano un morto e dieci feriti.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE

Per Trieste: Ore 4.35 O — 5.55 A — 7.19 D — 9.11 A — 11.11 A — 13.5 D — 15.50 A — 17.2 A — 18.50 A — 20.2 D — 20.22 A.

Per Venezia: Ore 0.15 A — 3 D (**) — 5 A — 6.48 D — 8.20 A — 9.10 DD — 12.10 D — 15.20 D — 18.20 A — 20.8 D.

Per Tarvisio: Ore 2.45 D (*) — 4.27 MV — 7.20 A — 9.45 A — 11.16 D — 13.35 A — 16.55 A — 18.22 A — 20.59 DD.

Per Cervignano: Ore 3.20 A (***) — 6 A — 7 A — 9.5 A (****) — 12.9 A — 13.34 A — 16.39 A — 18.32 A — 20.25 A (*****) — 22 A.

Per San Giorgio di Nogaro: Ore 5.5 — 8.25 — 12.9 — 13.34 — 15.35 — 18.14 — 20.

Per Cividale: Ore 5.45 (******) — 7.15 — 9.40 — 13.2 — 16 — 18.35 — 20.50 — 22.15 (******).

ARRIVI

Da Trieste: Ore 6.43 A — 7.55 A — 8.47 D — 10.47 D — 11.50 A — 15.12 A — 17.53 A — 18.9 D — 19.44 A — 20.33 D — 23.15 O.

Da Venezia: Ore 2.35 D (*) — 7.5 A — 9.34 A — 11.6 D — 12.55 D — 16.13 A — 20.7 D — 20.44 DD — 22.10 A — 23.53 D.

Da Tarvisio: Ore 23.7 MV — 2.43 D (**) — 6.28 A — 8.35 A — 8.55 DD — 11.59 A — 14.57 O — 18.6 A — 19.37 A — 19.51 D.

Da Cervignano: Ore 2.11 A (***) — 7.30 A — 8.14 A — 10.40 A (****) — 13.25 A — 16.30 A — 17.58 A — 19.57 A (*****) — 21.49 A — 23.55 A.

Da San Giorgio di Nogaro: Ore 6.55 — 10.12 — 13.25 — 15.26 — 17.15 — 19.24 — 21.49.

Da Cividale: Ore 5.35 (******) — 6.40 — 8.50 — 11.52 — 14.10 — 17.55 — 19.55 — 21.55 (******).

(*) Si effettua dal 15 giugno al 15 settembre.

(**) Si effettua dal 16 giugno al 16 settembre.

(***) Idem.

(****) Si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

(*****) Si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

(******) Domenicale dal 5 giugno al 30 ottobre.

Linea Carnia-Villasantina:

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.55 — 12.2 — 14.45 — 17.56 — 21.46.

Arrivi a Villasantina: ore 9.4 — 11.35 — 12.42 — 15.25 — 18.25 — 22.20.

Partenze da Villasantina: ore 7.5 — 10.10 — 13.10 — 16.20 — 18.30 — 19.10.

Arrivi a Carnia: ore 7.38 — 10.30 — 13.50 — 17 — 19.3 — 21.6.

Tramvie

Udine-Tricesimo-Tarcento

Partenze da Udine: ore 6.40 — 7.40 — 9.50 — 11.20 * — 12.20 — 14.20 * — 15.20 (festivo) — 16.20 — 18.20 * — 19.30 — 20.40 — 21.40 (festivo dal 1. luglio al 30 settembre) — 22.40 (fino a Tricesimo, festivo).

* In corrispondenza a Tricesimo con l'autocorriera per Buia.

Partenze da Tarcento: ore 6.45 — 7.45 * — 8.55 — 11.25 — 13.25 * — 14.25 — 15.25 (festivo) — 16.25 — 18.25 * — 19.35 — 20.45 — 21.45 (festivo) — 0.15 (festivo dal 1. luglio al 30 settembre)

* In corrispondenza a Tricesimo con l'autocorriera per Buia.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »